



CONSIGLIO REGIONALE

**Garante delle persone sottoposte
a misure restrittive della libertà personale**



***RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A
MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE
AI SENSI DEL PUNTO 16, ART. 6 DELLA L.R. 23 agosto 2011, n. 35***

ANNO 2022

INDICE

Pianeta carcere.....	3
Presenze e sovraffollamento: dati nazionali e regionali a confronto	4
Donne detenute con i figli.....	4
Il quadro regionale	4
L'emergenza sanitaria al tempo del Covid-19.....	5
La salute mentale	6
Popolazione ricoverata: tipologia e diagnosi prevalente.....	7
Monitoraggi effettuati nel corso del 2022 negli Istituti di pena.....	8
Popolazione carceraria nella Regione Abruzzo.....	9
Richieste dei detenuti.....	10
Trasferimenti	14
Iniziative volte ad alleviare in parte le sofferenze delle persone private della libertà personale	15
Principali attività svolte dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo nell'anno 2022.....	17-98
Rassegna Stampa.....	99--129

Pianeta carcere

L'emergenza legata al Covid-19 anche nell'anno 2022 ha senz'altro contribuito ad un notevole cambiamento sulle modalità di intervento dell'Ufficio del Garante dei detenuti.

La pandemia ha certamente peggiorato le condizioni dei detenuti: niente visite, niente permessi, niente lavoro e relazioni con il mondo del volontariato, della cultura e della formazione.

Anche in alcune carceri abruzzesi, tale situazione ha scaturito proteste, denunce, scioperi e denunce per maltrattamenti. Come era largamente prevedibile, il Garante, insieme ai suoi collaboratori, ha dovuto fronteggiare grandi novità che hanno mutato le modalità di intervento.

Ad oggi ancora non è stata colta l'occasione per avviare un vero processo innovativo, in termini di gestione e organizzazione degli istituti penitenziari. È stato quindi necessario anche per l'anno 2022, affrontare un intervento di riorganizzazione ed innovazione interna, per permettere i colloqui a distanza (videochiamate e telefonate). Quest'anno, l'Ufficio del Garante, nonostante le restrizioni ha continuato e continua ad operare, attraverso una serie di azioni quali colloqui, visite e numerosi interventi a seguito delle richieste che provengono dai detenuti, dai loro familiari, ma anche dagli operatori penitenziari, dagli educatori e da quel vasto mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale che, con diverse attività, ha provato a rendere il carcere sempre meno duro, guardando con attenzione ad un intelligente reinserimento sociale. A tal proposito preme sottolineare il protocollo d'intesa sottoscritto dal Garante Cifaldi, l'AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) ed il DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria) per favorire l'ascolto dei ristretti all'interno degli istituti penitenziari abruzzesi.

Qualche Direttore ha richiesto la presenza del Garante per gestire alcuni interventi particolarmente complessi al fine di dirimere tensioni interne e rischi suicidari.

I casi affrontati, pur nella loro eterogeneità, riguardano prevalentemente questioni sanitarie, rapporti con l'area educativa interna, supporto a richieste di trasferimento in strutture più vicine alla famiglia o per ragioni di studio, informazioni rispetto al proprio status legale, contatti con gli uffici di Sorveglianza (per es. lentezza nel concedere la liberazione anticipata ex art. 54 L. n. 354/75 con ripercussione negativa sulla possibilità di richiedere ulteriori benefici), accesso ai servizi anagrafici e sociali e richieste di intervento per la tutela dei diritti dei detenuti nella vita quotidiana del carcere. Da un punto di vista metodologico, la presa in carico del detenuto, avviene con una o più azioni conseguenti alla prima valutazione del caso e delle sue circostanze. La gran parte delle persone ristrette, che fanno richiesta di colloquio, viene

incontrata ed ascoltata più volte, anche successivamente al superamento (parziale o totale) del problema oggetto dell'istanza.

Il Garante sotto istanza di avvocati e ristretti ha provveduto a segnalare al PRAP il trasferimento dei detenuti curando in particolar modo la vicinanza ai loro familiari per favorire l'affettività dei propri congiunti.

Presenze e sovraffollamento: dati nazionali e regionali a confronto

Alla data del 30 settembre 2022 negli Istituti penali italiani erano presenti 53.930 persone detenute, a fronte di una capienza regolamentare di 50.857. Nella nostra Regione invece si registra nell'anno 2022, la presenza di 1778 detenuti a fronte di una capienza regolamentare pari a 1656.

Donne detenute con i figli

Le donne negli Istituti penitenziari della nostra regione sono presenti in tre istituti e precisamente: nel carcere di Teramo n° 29, nel carcere di L'Aquila n°13 e nel carcere di Chieti n°15. Nel contesto abruzzese rappresentano un numero importante della popolazione detenuta; dato che resta costante negli ultimi anni.

Nelle sezioni femminili non si registra un tasso di sovraffollamento molto elevato, ma occorre comunque evidenziare che le presenze registrate in tutti gli istituti sono sempre superiori alla capienza regolamentare.

Attualmente l'unico carcere capace di accogliere i minori di anni tre con mamme detenute è quello di Teramo. Grazie all'attività del Garante tali misure di restrizione sono state convertite con misure alternative evitando che i minori fossero presenti all'interno degli istituti di pena.

Il quadro regionale

Nonostante i cambiamenti adoperati per migliorare le condizioni igienico-sanitarie degli istituti in vista dell'emergenza sanitaria collegata al virus Sars Covid-19, particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione di reparti Covid-19 da utilizzare per la gestione dei contagi e della quarantena.

Si riscontrano ancora problemi nell'assicurare l'erogazione di acqua calda nelle camere. In particolare nel carcere di L'Aquila 41BIS dove non è presente l'impianto dell'acqua calda.

Il Garante ha proposto alla Direzione centrale, rispondendo in tempi brevi all'annoso problema, di installare dei rubinetti particolari (dotati di termostati) nelle singole celle per erogare acqua calda. Cifaldi ha avanzato tale proposta quale soluzione utile per ridurre i tempi di realizzazione ed in particolare i costi di ammodernamento.

Comunicazioni con l'esterno

La Regione Abruzzo, a proposito dei minori a rischio, come suggerito lo scorso anno, ancora non ha istituito un capitolo di bilancio sul disagio minorile, esaltando l'importanza della cultura e dell'istruzione come presupposto necessario per garantire un futuro migliore per questi ragazzi.

E' necessario gettare le basi nella convinzione che il carcere non possa rappresentare l'unica risposta ai comportamenti devianti. Al contrario, sarebbe opportuno sperimentare percorsi e soluzioni più efficaci volti a sostenere e a favorire i processi di crescita, sviluppo ed integrazione sociale limitando la reiterazione di atti criminosi.

Dunque, l'accoglimento affettivo, le funzioni di sostegno, l'istruzione e la cultura, costituiscono il fondo del terreno relazionale su cui articolare modelli educativi che non siano più deboli, ma strutturanti e rassicuranti per un cambiamento della personalità dei minori e giovani adulti come persone in grado di mettersi in gioco, ritrovarsi, senza passare ad un livello criminale superiore con il solo scopo di essere inseriti nella società.

L'emergenza sanitaria al tempo del Covid-19

Nel corso dell'anno sono state adottate tutte le misure volte ad evitare la diffusione di un'epidemia. Tale azione si è resa necessaria per dare risposta a delle croniche crepe che da anni affliggono le carceri: il sovraffollamento e l'emergenza sanitaria all'interno degli istituti. Le condizioni detentive e la gestione dell'emergenza al tempo del Covid-19, hanno messo a dura prova il sistema sanitario. La crisi della sanità pubblica ha portato a una grave crisi economica foriera di serie conseguenze sul benessere individuale e sociale, sia ora che in futuro. Nonostante tanto parlare di salute - essendo la spesa un investimento piuttosto che un costo - l'approccio politico alla questione non risultava essere significativamente diverso prima della crisi. Come emerge dal rapporto Health at a Glance 2020 dell'Ocse, la mortalità per Covid-19 ha un

chiaro gradiente sociale, che è desolante promemoria dell'importanza dei determinanti sociali della salute.

La pandemia di COVID-19 ha evidenziato la necessità di considerare la resilienza dei sistemi sanitari come una dimensione altrettanto importante delle prestazioni del sistema sanitario insieme all'accessibilità, alla qualità dell'assistenza e all'efficienza.

La salute mentale

E' insidiata dalla sofferenza legata allo stato di costrizione e di dipendenza totale del detenuto per qualsiasi necessità della vita quotidiana. Ed essa non coincide esclusivamente con l'assistenza psichiatrica, per quanto importante essa sia: l'invito è quello di predisporre ambienti e condizioni adeguati a mantenere l'equilibrio psichico delle persone detenute e a non aggravare lo stato di chi già soffre di disturbi mentali. Come già precisato, oltre ai requisiti strutturali dei locali di detenzione (ampiezza sufficiente, illuminazione con luce naturale e artificiale, aerazione, riscaldamento, dotazione di servizi igienici riservati, dignitosi, razionali e puliti), si raccomanda l'attenzione agli aspetti psicologici e relazionali (come la possibilità per i detenuti di mantenere i rapporti con persone per essi importanti, il rispetto della privacy, l'offerta di attività per impegnare il tempo). Sono questi gli elementi base della salute mentale su cui poggia o dovrebbe poggiare il sistema di servizi di salute mentale dentro il carcere, ma si registra qui una doppia difficoltà.

Il 2022 ha segnato a più riprese l'ulteriore riduzione di quei contatti che hanno determinato un'incidenza sul benessere dei ristretti: la sospensione dei colloqui con i familiari, la difficoltà nella ricezione degli effetti personali, la sospensione delle attività previste dal programma dell'istituto penitenziario. Tutto questo ha inciso sull'aumento delle sindromi ansioso-depressive. Le diagnosi prevalenti negli Istituti penitenziari confermano la tendenza già rilevata negli anni precedenti: la schizofrenia e i disturbi psicotici sono spesso relativi a situazioni stabilizzate, precedenti alla detenzione, ma si riscontrano anche episodi di esordio acuto, in concomitanza con l'ingresso negli Istituti, ed episodi di riacutizzazione in corso di detenzione. I disturbi dell'umore sono più frequenti. I disturbi d'ansia (compresi gli stati dissociativi o distimici/ciclotimici) sono comunemente presenti in tutti gli istituti.

Vi sono infine i detenuti con gravi disturbi della personalità (antisociale, borderline, narcisistico, comportamentale), che presentano i maggiori problemi di trattamento e gestione, che richiedono la sorveglianza per aspetti quali: il non controllo degli impulsi e l'eccitamento maniacale.

In alcuni casi tali situazioni di sofferenza sfociano in trattamenti sanitari obbligatori, un provvedimento straordinario rivolto ad un soggetto che si trova in una situazione di alterazione tale da necessitare urgenti interventi terapeutici.

Popolazione ricoverata: tipologia e diagnosi prevalente

Il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) svolge attività sanitaria per la formulazione di una corretta diagnosi e terapia farmacologica e psicoterapeutica volta, in particolare ma non in via esclusiva, alla risoluzione delle acuzie psichiatriche. La politica assistenziale del DSM mira a elevare al massimo l'efficienza operativa del SPDC allo scopo di limitare l'utilizzo alla fase strettamente diagnostico-terapeutica delle manifestazioni psichiatriche acute, rinviando alle competenti strutture territoriali, ogni altra tipologia di intervento. Le diagnosi prevalenti per ricovero in regime di TSO sono: la Schizofrenia e altre psicosi, la Demenza e i disturbi mentali a carattere organico, Disturbi affettivi e bipolari. Tali categorie diagnostico-nosografiche rappresentano le forme più complesse e gravi del disagio psichico, a causa delle quali si possono soddisfare, spesso, le tre condizioni per l'attuazione del TSO: la persona si trova in una situazione di alterazione psico-motoria tale da necessitare urgenti interventi terapeutici; gli interventi curativi proposti vengono rifiutati; non è possibile adottare tempestive e idonee misure extraospedaliere.

Monitoraggi effettuati nel corso del 2022 negli Istituti di pena

Anche nel corso del 2022, nonostante si sia avuta una graduale ma progressiva ripresa degli ingressi in istituto da parte del Garante, l'ufficio ha continuato ad effettuare periodici monitoraggi. Alcuni di essi trovano ragione dalla verifica di quanto contenuto nelle Linee di indirizzo indicate dalla Regione Abruzzo trasmesse a tutti gli Istituti penitenziari della Regione Abruzzo. Sono state assunte informazioni e redatte le linee di indirizzo: forniture dispositivi sanitari, gestione degli spazi, colloqui.

Partendo dal significativo impegno organizzativo e materiale richiesto da queste disposizioni, il Garante ha inteso monitorare eventuali fabbisogni e criticità legate a tre aspetti:

- **APPROVVIGIONAMENTO**, forniture di mascherine, di prodotti per la sanificazione dei locali, per l'igiene e la pulizia personale, dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per i detenuti lavoratori;

- **SPAZI**, se l'individuazione di tre distinte aree per l'isolamento sanitario fosse stata fatta e se la loro realizzazione comportava un aggravio (cioè una limitazione dello spazio) per gli altri detenuti;

- **COLLOQUI**, se la "sospensione dei colloqui con i familiari" (come riportato nelle linee di indirizzo) negli eventuali periodi di quarantena fosse comunque compensata da modalità sostitutive quali i video colloqui.

Si è potuto riscontrare che le forniture di dispositivi di prevenzione, igiene e sanificazione sono complessivamente adeguate, garantite sia da risorse interne che, in diversi casi, anche da donazioni di associazioni di volontariato. Tale approvvigionamento è comunque sempre monitorato per evitare la mancanza di scorte impreviste.

Tutti gli istituti hanno attivato misure di carattere compensativo per i detenuti che non possono effettuare colloqui perché in isolamento sanitario. Tra le misure comuni a tutti gli istituti si riporta, in questi casi, un aumento del numero delle telefonate e delle video chiamate.

Popolazione carceraria nella Regione Abruzzo

	N. DET. MASCHI	DI CUI DONNE	DI CUI STRANIERI/E
AVEZZANO	55	0	20
CHIETI	70	15	25
L'AQUILA	156	13	13
LANCIANO	245	0	20
PESCARA	304	0	87
SULMONA	400	0	7
TERAMO	442	29	102
VASTO Sez. Circ.	45	0	13
VASTO Casa Lavoro	61	0	12

Richieste dei detenuti

I bisogni espressi dalle persone detenute sono diversi e accade che nel corso del tempo se ne manifestino di nuovi, al tempo stesso non è infrequente la necessità di incontrarle più volte per comunicare in ordine alle criticità segnalate e agli interventi posti in essere.

Le richieste sono relative spesso alle dimensioni dell'abitare e delle opportunità lavorative.

Altra fattispecie riguarda la richiesta d'intervento, espressa da familiari delle persone ristrette, al fine di verificare che il congiunto sia seguito adeguatamente dalle strutture sanitarie interne al carcere.

Altra tipologia di richieste provengono da chi si trova in regime di detenzione domiciliare, ed è in condizioni di particolare fragilità sociale.

Grafico di TUTTE LE RICHIESTE pervenute all'Ufficio del Garante dei detenuti della Regione Abruzzo nell'anno 2022

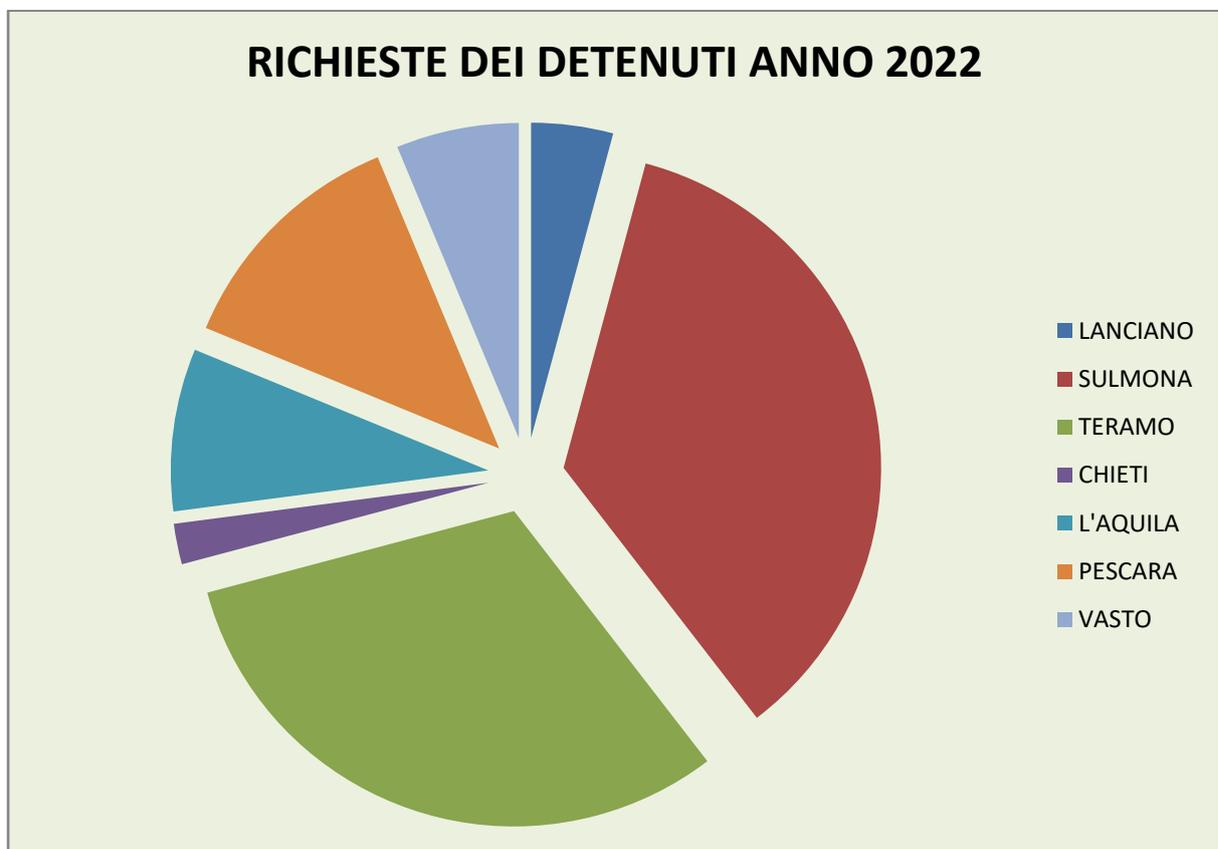


Grafico delle **RICHIESTE DI COLLOQUIO** pervenute all'Ufficio del Garante dei detenuti della Regione Abruzzo nell'anno 2022

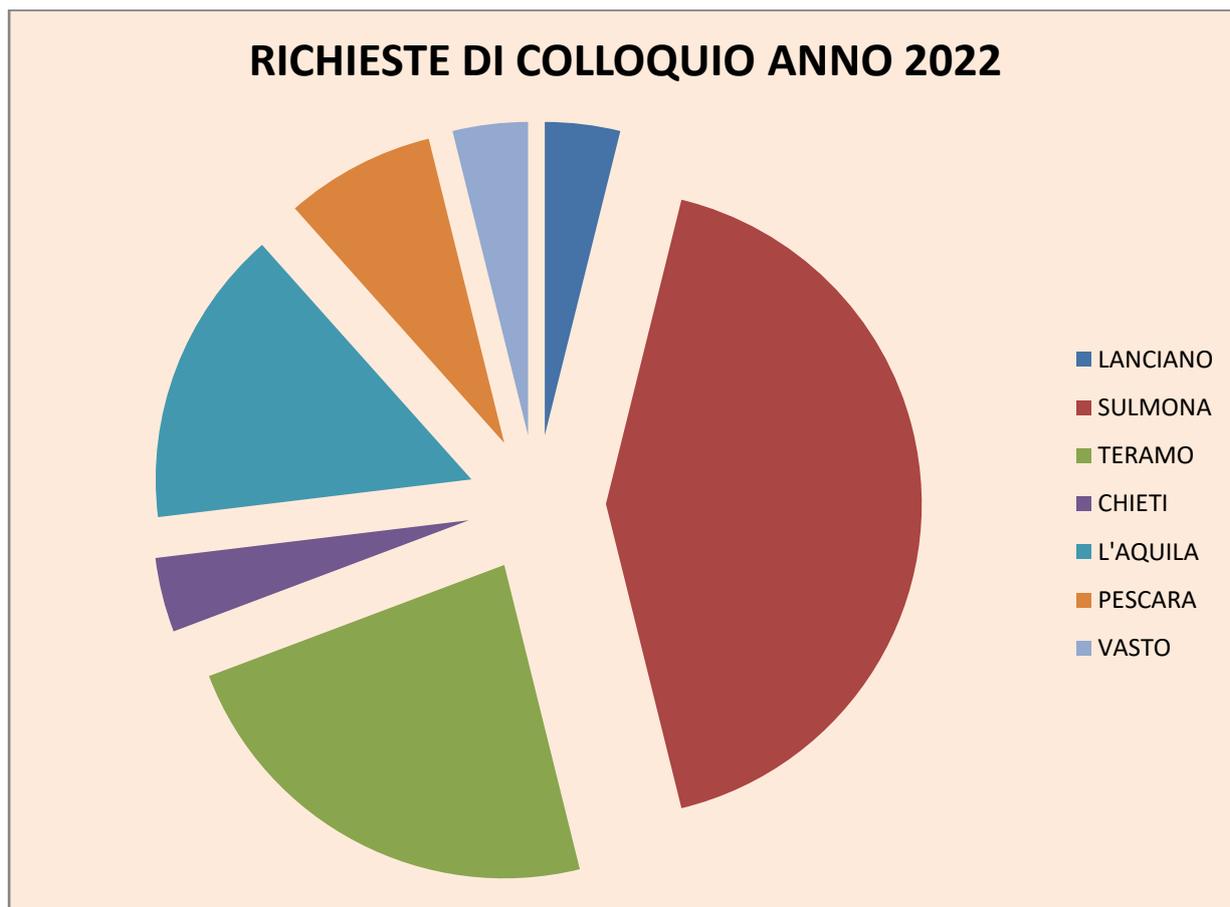


Grafico delle **RICHIESTE VARIE** pervenute all'Ufficio del Garante dei detenuti della Regione Abruzzo nell'anno 2022

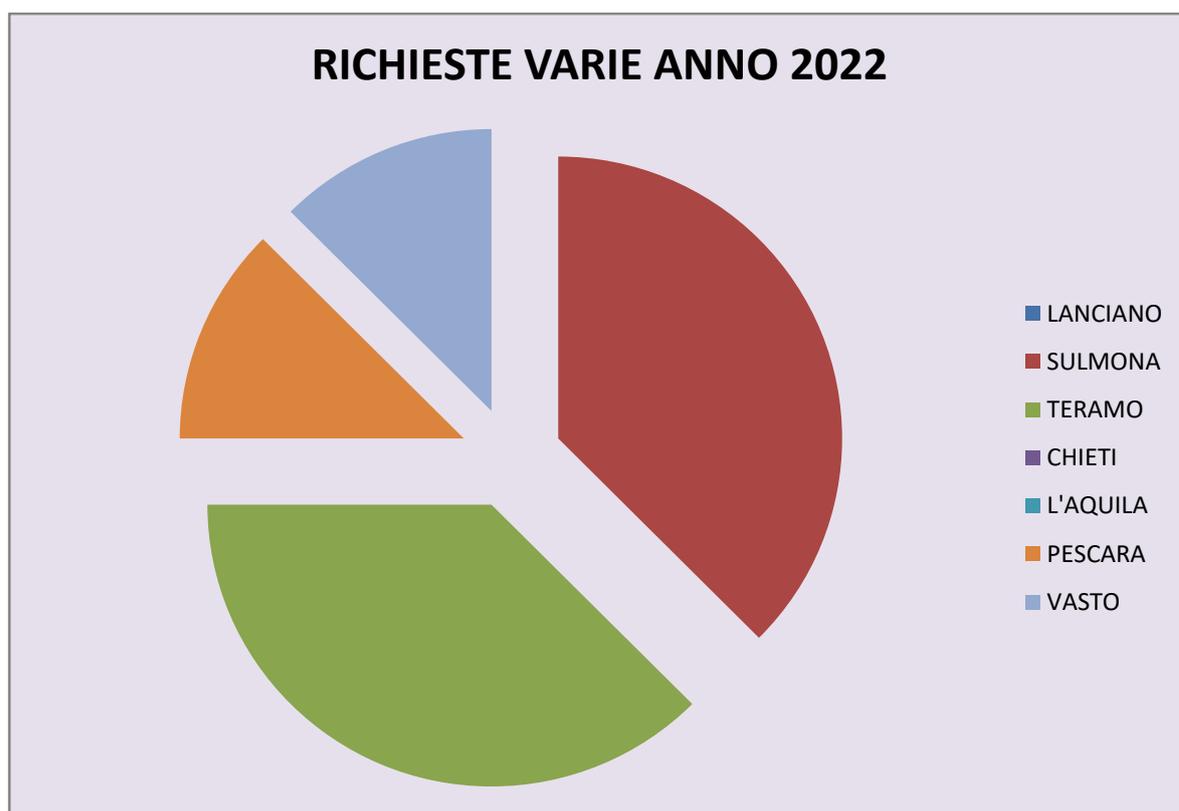
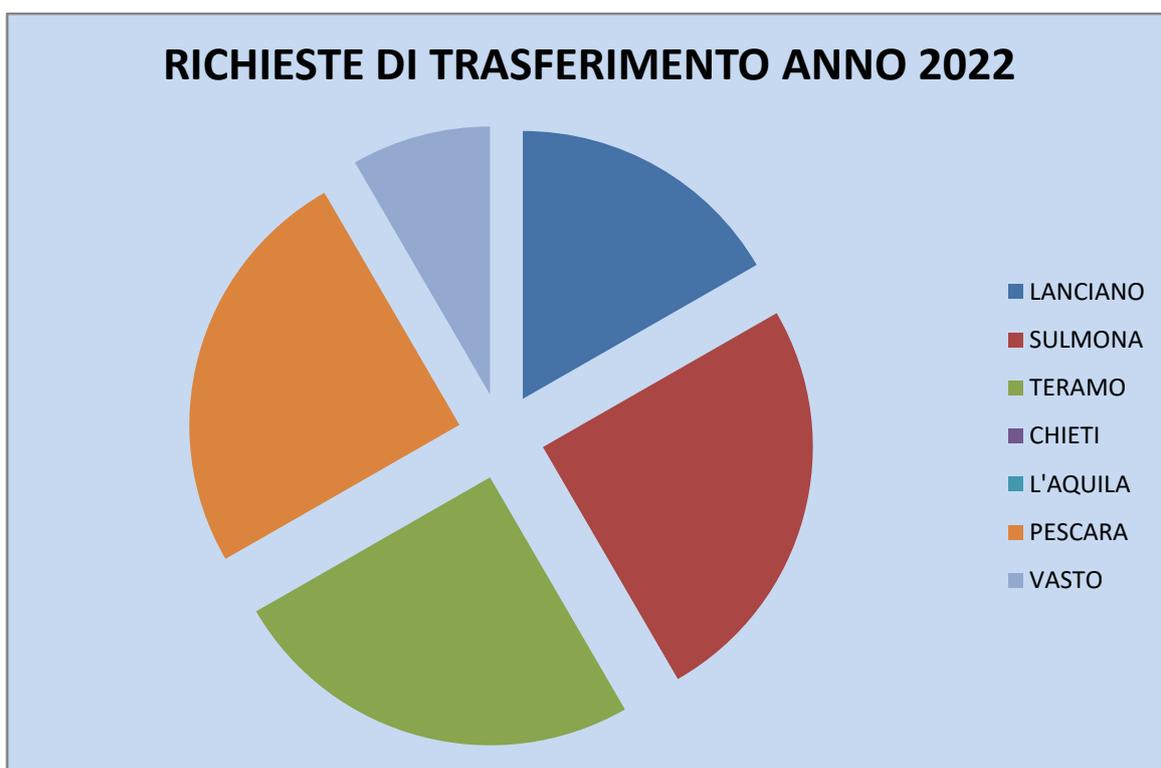


Grafico delle **RICHIESTE DI TRASFERIMENTO** pervenute all'Ufficio del Garante dei detenuti della Regione Abruzzo nell'anno 2022



Trasferimenti

Tra le richieste ricorrenti quella più frequente è relativa ai trasferimenti. Molti detenuti sono reclusi in istituti lontani dalle loro famiglie e chiedono di essere trasferiti negli istituti più vicini al Comune di residenza dei familiari.

L'assegnazione in luoghi lontani (quando subìta) è uno dei principali elementi di ostacolo per i contatti con la famiglia e non favoriscono affatto il diritto di affettività. Tali situazioni di trasferimenti repentini interrompono percorsi intrapresi e contribuiscono a determinare le cause di tentativi di suicidio.

Il principio della territorializzazione della pena, normativamente previsto art. 30 del Regolamento Penitenziario 230/2000, non sempre viene rispettato, anzi spesso è violato.

L'ordinamento penitenziario rafforza tale principio come un diritto del detenuto ad essere assegnato ad un istituto prossimo alla residenza della famiglia, al fine di assicurare l'effettivo esercizio dell'affettività.

A tal proposito, il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo Prof. Gianmarco Cifaldi, si è attivato moltissimo per chiedere il rispetto dell'art. 42, della legge 26 luglio 1975, n° 354 dell' Ordinamento Penitenziario.

Iniziative volte ad alleviare in parte le sofferenze delle persone private della libertà personale

- In occasione della Santa Pasqua il Garante dei detenuti ha consegnato agli 8 Istituti Penitenziari della Regione dolci e uova di Pasqua per i detenuti;
- MURAP FESTIVAL 2022 – progetto nato dallo stimolo del Garante dei detenuti ed inserito all'interno della riqualificazione di un quartiere di Pescara, inserendovi la collaborazione di detenuti e loro familiari, contribuendo sia alla lavorazione dei murales artistici, sia inserendo due ristretti in art. 21 O.P n° 354/75 a lavorare con la ditta appaltatrice;
- in occasione della festività del Ferragosto il Garante dei detenuti ha distribuito oltre 10 q.li di cocomeri agli 8 Istituti Penitenziari. Tale atto di liberalità mette in risalto la solidarietà, che costituisce il fulcro fondamentale per favorire l'integrazione e la riabilitazione nella società;
- il Garante dei detenuti il 28 agosto 2022, in occasione della visita all'Aquila del Santo Padre durante la Perdonanza Celestiniana, ha organizzato un incontro con alcuni ex-detenuti e detenuti degli Istituti di pena abruzzesi con Sua Santità, Papa Francesco;
- il Garante dei detenuti per le elezioni politiche del 25 settembre 2022, ha inviato una nota agli Istituti Penitenziari abruzzesi, per stimolare e sollecitare i detenuti a partecipare al voto;
- il Garante dei detenuti ha presentato al Consiglio Regionale una legge che è stata approvata in data 18 maggio 2021, n° 10, con la quale tutti i detenuti che intendano perseguire un corso di laurea sono esonerati dal pagamento di tasse/contributi (ADSU), ciò ha comportato un aumento considerevole di iscrizioni, nell'anno 2022 complessivamente c'è stata una adesione all'iscrizione universitaria pari a n° 22 iscrizioni;
- il Garante dei detenuti ha attivato un progetto di partenariato con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati (A.I.G.A.) come supporto all'attività del Garante dei detenuti all'interno degli Istituti Penitenziari abruzzesi (visite e colloqui con i detenuti) e si è creata una scheda

individuale dove saranno inserite le richieste e le problematiche dei ristretti;

- il Garante dei detenuti per le festività natalizie con l'accordo del Comando Regionale Forestale dei Carabinieri, sono stati donati alberi di Natale, agli 8 Istituti Penitenziari della Regione Abruzzo;
- altresì sempre in occasione delle le festività natalizie, ai circa 1800 detenuti della Regione Abruzzo, sono stati consegnati grazie anche alla disponibilità di imprenditori della Regione Abruzzo, una serie di doni;
- il Garante dei detenuti ha promosso l'attivazione della cartella elettronica sanitaria del detenuto;
- Il Garante Regionale unitamente al Comune di Chieti, la Casa Circondariale di Chieti, Enti/ Associazioni ha stipulato un Protocollo d'Intesa, volto a supportare tutte quelle condizioni di fragilità sociale, con la disponibilità dei detenuti a prestare la propria attività per i lavori socialmente utili;
- intervento del Garante sulle istituzioni nazionali, internazionali e delle Ambasciate come quella relativa al caso Carlo D'Attanasio, recluso in un carcere in Papua Nuova Guinea, in Oceania;
- all'interno dell'Ufficio del Garante si è stipulata una Convenzione Quadro con Università "Gabriele D'Annunzio" per gli studenti volta a poter svolgere tirocinio formativo presso l'Ufficio del Garante.

**PRINCIPALI ATTIVITA'
SVOLTE
DAL GARANTE DEI
DETENUTI
DELLA REGIONE
ABRUZZO
NELL'ANNO 2022**

12 gennaio 2022 – Visita del Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Dott. Bernardo Petralia al Carcere di Sulmona;

Petralia in visita al carcere, tra nuovo padiglione e salvaguardia del tribunale

12 GENNAIO 2022



Apertura del nuovo padiglione, iniezione di unità operative e salvaguardia del tribunale di Sulmona. Sono stati questi i temi affrontati oggi dal Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Bernardo Petralia, durante la sua visita in mattinata al supercarcere di Sulmona. Una visita che arriva poche ore dall'**aggressione di un agente penitenziario** da parte di un detenuto durante una visita medica.

Per Petralia è stata l'occasione per toccare con mano le criticità che gli operatori del penitenziario sulmonese affrontano ogni giorno, specie per la mancanza di personale operativo. Ad accogliere il Capo del Dipartimento è stato Sergio Romice, direttore del carcere, affiancato dal comandante di reparto Sarah Brunetti. Insieme a Petralia erano presenti anche il Direttore Generale del Personale e delle Risorse Massimo Parisi, il Provveditore interregionale dell'Amministrazione penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise Carmelo Cantone e il garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi.

Dopo la cerimonia e la visita all'interno della struttura Petralia ha avuto l'occasione di incontrare i rappresentanti delle sigle sindacali. La Uil PA, rappresentata per l'occasione dal Segretario generale regionale Ruggero Di Giovanni, dal vice generale regionale Mauro Nardella e dai provinciali Calogero Cusimano e Giovanni Leopardi, si dice molto soddisfatta delle risposte date perché tutte sono andate in direzione delle richieste avanzate. "Seppur non ci sia stata una chiara determinazione da parte dei vertici del dipartimento sulla questione dei collaboratori di giustizia sembra molto piaciuta l'idea avanzata dalla UIL PA di andare in direzione di un collocamento degli stessi in strutture loro esclusivamente dedicate".

Petralia non solo ha annunciato l'apertura del nuovo padiglione del carcere sulmonese, che dovrebbe contenere altri 200 detenuti (per la maggior parte condannati per associazione mafiosa), ma anche l'arrivo di 40 nuove unità all'interno della struttura.

"Sono iniziati i collaudi del nuovo reparto – ha annunciato il Capo Dipartimento – e su questo fronte c'è la necessità improcrastinabile di inviare personale di polizia penitenziaria e non solo, che possa servire in funzione di questo nuovo incremento dell'istituto di Sulmona destinato ad essere di rilevante portata». A testimonianza di come sia inscindibile la figura del carcere con quella della giustizia Petralia ha anche rivolto un appello per preservare il tribunale di Sulmona: "Secondo me tutti gli attori territoriali e non, istituzionali e locali, devono battersi affinché questa istituzione possa permanere. L'esistenza di un tribunale è una garanzia anche per la sopravvivenza dignitosa della casa circondariale».

"Le dichiarazioni di Petralia sono importanti – ha evidenziato la senatrice Gabriella Di Girolamo – Esprimo soddisfazione sia per ciò che il dott. Petralia ha affermato in merito alla salvaguardia del tribunale di Sulmona, sia per la notizia riguardante l'arrivo di nuovo personale nella casa circondariale che si appresta a diventare una delle strutture penitenziarie più importanti in Europa".

"Nella Proposta Di Legge Scutellà sul riordino della Geografia Giudiziaria – prosegue la Di Girolamo – frutto del lavoro dell'intergruppo parlamentare di cui ho fatto parte, un requisito previsto per la presenza di un tribunale in un territorio è proprio la presenza nelle sue vicinanze di un carcere di massima sicurezza. In questo senso, la battaglia che stiamo portando avanti da tempo per tenere in attività i tribunali abruzzesi di Sulmona, Avezzano, Lanciano e Vasto potrebbe trovare una ulteriore argomentazione anche negli investimenti previsti per il carcere in Valle Peligna. Investimenti ed attenzioni che, come ho già detto pubblicamente, non possono essere più rimandate anche alla luce del recente atto di violenza ai danni di un agente".

19 gennaio 2022 – Partecipazione al Convegno “L’impatto sociale del lavoro in carcere” organizzato dalla Fondazione Emanuela Zancan – on-line;



con il patrocinio del



Ministero della Giustizia

Convegno sul tema
“L’impatto sociale del lavoro in carcere”
Mercoledì 19 gennaio 2022, 10.00-12.00

Saluti e Introduzione

Bernardo Petralia, Direttore Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Detenzione e lavoro: innovare l’economia sociale

Francesco Profumo, Presidente Acri

Valutare l’impatto sociale del lavoro in carcere:

Indicazioni da uno studio multicentrico

Tiziano Vecchiato, Presidente Fondazione Emanuela Zancan

Discussant:

Carlo Borgomeo, Presidente Fondazione con il Sud

Gilberto Muraro, Presidente Fondazione Cariparo

Tavola Rotonda

Sfide e traguardi per la cooperazione sociale

Coordina *Giorgio Righetti, Direttore generale Acri*

Nicola Boscoletto, Cooperativa Giotto, Padova

Valentina D’Amico, Cooperativa L’Arcoiaio, Siracusa

Gian Luca Boggia, Cooperativa Extraliberi, Torino

con interventi di detenute e detenuti coinvolti nelle attività lavorative

Testimonianze: Marco Ruotolo, Vladimiro Zagrebelsky

Conclusioni

L’evento si svolge on line su piattaforma Zoom. Per iscriversi, compilare il modulo **a questo link**.

Per informazioni: segreteria@fondazionezancan.it

Il progetto di ricerca multicentrico è stato promosso da



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



Fondazione
EMANUELA ZANCAN
Onlus di ricerca scientifica
di rilevante interesse sociale

29 e 30 marzo 2022 – Il Garante dei detenuti Prof. Gianmarco Cifaldi ha organizzato due lezioni di Sociologia e Criminologia all'interno dell'Istituto Penitenziario di Pescara;

PescaraLive PESCARA LAQUILA CHIETI TERAMO MARSICA EVE

Detenuti a lezione di sociologia e criminologia: sui banchi per la reintegrazione in società

Aprile 1, 2022 Reading Time: 1 min read AA



Pescara. Il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, prof. Gianmarco Cifaldi, anche in qualità di titolare della cattedra di Sociologia e Rieducazione Sociale dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti – Pescara ha organizzato due lezioni, nei giorni 29 e 30 di marzo all'interno dell'Istituto penitenziario di Pescara.

Alle lezioni hanno partecipato gli studenti del corso di laurea di ricerca sociale e politica della sicurezza e criminalità unitamente ad un quindicina di detenuti tra i quali alcuni iscritti al corso di laurea di Sociologia e Criminologia.

Il Garante Cifaldi, qualifica l'importanza di tale iniziativa come momento altamente costruttivo capace di favorire il processo di reintegrazione dei ristretti.

Il Garante Gianmarco Cifaldi informa inoltre che nella giornata del 29 marzo si è avviato il percorso della fiaccolata per la pace in Ucraina.

L'iniziativa è nata dal carcere di Milano, Opera, che ha organizzato un tour di ciclisti promosso della polizia penitenziaria. Tale fiaccolata ha interessato vari istituti abruzzesi nella giornata del 29 marzo in particolare quello di Chieti. Sabato 2 aprile il percorso interesserà la casa circondariale di Pescara, alle 9.

Per ultimo, i detenuti e il personale della polizia penitenziaria hanno promosso una colletta per aiutare la popolazione ucraina.



Infarto fulminante, muore a 30 anni in centro Anffas: inutili tentativi rianimazione
© FEBBRAIO 15, 2023



Sociale: contributi per progetti di inserimento dei Care Leavers, pubblicato avviso
© FEBBRAIO 15, 2023

23 aprile 2022 – Proiezione al Mediamuseum del film “La parola agli imputati” realizzato in collaborazione con la Casa Circondariale di Chieti;

Sezione: GARANTE DETENUTI

ilpescara.it
www.ilpescara.it
Utenti unici: 14.567

Rassegna del 2022-04-24
Notizia del: 23/04/2022
Foglio: 1/2

Sabato, 23 Aprile 2022 Sereni Accedi

CINEMA

Undici detenuti del carcere nel film "La parola agli imputati", proiezione al Mediamuseum

Si tratta di un film realizzato in collaborazione con la casa circondariale di Chieti, che è stato proiettato oggi pomeriggio a Pescara. Quaresimale: "Progetto veramente innovativo"

Redazione
23 aprile 2022 19:00



È stato proiettato oggi pomeriggio, nel Mediamuseum, il film **"La parola agli imputati"**, in cui "recitano" come protagonisti undici detenuti della casa circondariale di Chieti (Madonna del Freddo). Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con la stessa casa circondariale teatina nell'ambito del progetto "Fenice Felice", finanziato dalla Regione Abruzzo per dare un nuovo ruolo ai detenuti e portarli a confrontarsi con la società, per riflettere sul loro vissuto e rinascere liberi dal giudizio.

Lo spettacolo, strutturato inizialmente in forma teatrale, è stato poi rielaborato in versione filmica con apposita regia cinematografica, al fine di consentire la visione in più repliche. I detenuti di Chieti sono stati presenti a Pescara, accompagnati con un apposito presidio di sicurezza, per assistere e confrontarsi con i 100 invitati in un "dopo-spettacolo", durante il quale hanno raccontato l'esperienza di partecipazione al corso di teatro in carcere nel difficile periodo dell'espiazione della pena.

Dopo gli interventi di Franco Pettinelli, direttore del penitenziario di Chieti, Maria Rosaria Parruti, presidente del tribunale di sorveglianza dell'Aquila, e Gianmarco Cifaldi, garante regionale dei detenuti, ha preso la parola l'assessore regionale alle politiche sociali, **Pietro Quaresimale**: "È un progetto veramente innovativo - ha detto Quaresimale - perché ha permesso di entrare direttamente in contatto con i detenuti e interagire

SPIDER-FIVE-12843265

Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

33



con loro nella realizzazione di uno spettacolo dove proprio la condizione di imputato è al centro di un processo di riflessione e rivisitazione che coinvolge e capovolge i ruoli. La Regione, in questo modo, sulla linea dei finanziamenti che riguardano le politiche sociali, mostra chiara l'intenzione di contribuire in maniera concreta alla valorizzazione di progetti di inclusione rivolti non solo ai soggetti più fragili e in difficoltà della nostra società, ma anche i detenuti attualmente ristretti in istituti di pena e che un domani potrebbero essere i nuovi emarginati".

Il dibattito, introdotto da Stefania Basilisco, capo area giuridico-pedagogica di Madonna del Freddo, è stato moderato da Serenella Di Michele, reponsabile del progetto teatrale **"Fenice Felice"**. Il lungometraggio è un libero adattamento de "La parola ai giurati" di Reginal Rose, portato al cinema nel 1957 con la regia di Sidney Lumet.

"Tra gli obiettivi fondamentali – si legge in una nota di Aps Didattica teatrale, capofila del progetto – c'è quello di stimolare la capacità di riflessione critica delle persone detenute coinvolte e la disponibilità alla rivalutazione delle proprie esperienze, per approfondire quotidianamente il senso della rieducazione come finalità costituzionale della pena. Il film li vede interpretare la parte dei giurati, in uno straordinario scambio di ruolo in cui sono chiamati a giudicare la condotta del reo dal punto di vista della società, riflettendo sull'importanza del proprio percorso educativo e riabilitativo, l'unica strada in grado di condurli al riscatto morale".

© Riproduzione riservata



Si parla di **cinema, cultura, detenuti, Pietro Quaresimale**

I più letti

- CINEMA**
L'attrice pescarese Sara Serraiocco membro di giuria alla Berlinale: "È stato un onore"
- CINEMA**
I Premi Flaiano salutano Monica Vitti, vincitrice del riconoscimento nel 1988
- CINEMA**
"Decumano Maximo" di Alessio Consorte sbarca al Firenze Archeofilm

In Evidenza



SPIDER-FIVE-12943265



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

34

29 aprile 2022 – **Relatore** al Convegno “Carcere e Professioni di aiuto” organizzato dall’Università agli Studi di Enna “Kore” - Facoltà di “Scienze dell’Uomo e della Società” - Corso di Laurea in “Servizio Sociale e Scienze Criminologiche” - Cittadella Universitaria - Enna Bassa (EN);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"



Facoltà di “Scienze dell’Uomo e della Società”
Corso di Laurea in “**Servizio Sociale e Scienze Criminologiche**”

Venerdì
29 Aprile 2022

Aula Montessori
8.30—12.00

Plesso D
Cittadella Universitaria
Via Salvatore Mazza, 1
Enna Bassa

Convegno sul tema



“CARCERE E PROFESSIONI DI AIUTO”

Programma

8.30 - Registrazione partecipanti

9.00 - Saluti istituzionali

Cataldo **SALERNO**, Presidente dell’Università degli Studi di Enna “Kore”
Giovanni **PUGLISI**, Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Enna “Kore”
Aurelio **ANGELINI**, Preside della Facoltà di Scienze dell’Uomo e della Società - UKE
Sergio **SEVERINO**, Coordinatore del CdL in Servizio Sociale e Scienze Criminologiche - UKE
Adriano **SCHIMMENTI**, Coordinatore del CdL in Psicologia - UKE
Calogero **IACOLINO**, Coordinatore del CdL in Scienze e Tecniche Psicologiche - UKE

9.30 - Introduce, modera e conclude
Le misure alternative alla detenzione come processi di reintegrazione sociale
Nicola **MALIZIA**, Professore Associato, Università degli Studi di Enna “Kore”

09.45 - Relazioni

Storia e management delle istituzioni penitenziarie
Luigia **ALTIERI**, Criminologa e grafologa, Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara
Tra dentro e fuori. Il passaggio dall’omogeneo all’eterogeneo nel processo di risocializzazione
Giacomo **MULÈ**, Professore Straordinario, Università degli Studi di Enna “Kore”
Il controllo sociale non istituzionale
Giada **CASCINO**, PhD, Assegnista di ricerca, Università degli Studi di Enna “Kore”
La salute in carcere: problemi e prospettive
Claudia **MINACAPPELLI MAROTTA**, Dirigente Medico legale, ASP di Enna
I confini fisici e simbolici della (ex)detenzione
Sergio **SEVERINO**, Professore ordinario, Università degli Studi di Enna “Kore”
La condizione dei migranti irregolari nei centri di permanenza per rimpatri in Italia
Mariaclaudia **CUSUMANO**, PhD student, Università degli Studi di Enna “Kore”
L’intervento dell’assistente sociale nell’esecuzione penale esterna
Bianca **LO BIANCO**, Docente a contratto, Università degli Studi di Enna “Kore”
Il concetto di libertà vigilata nel sistema carcerario romeno
Ionuț Virgil **ȘERBAN**, Professore Associato, Universitatea Din Craiova (Romania)
Ruolo e funzioni del Garante dei detenuti in Italia
Gianmarco **CIFALDI**, Professore Associato, Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti-Pescara

Registrazione obbligatoria
Vai alla pagina del Corso di Laurea (Bacheca degli annunci; Attività didattiche).

Inquadra il QR code.



Agli studenti dei Corsi di Laurea la partecipazione al Convegno consentirà di colmare/conseguire:

- debiti OFA (Area 2, 3, 4) e n. 1 CFU per Tirocinio Interno (Servizio Sociale e Scienze Criminologiche);
- ore di tirocinio Interno (Scienze e Tecniche Psicologiche);
- n. 1 CFU (Scienze Strategiche e della Sicurezza);
- 4 ore di tirocinio Interno (Psicologia ind. Clinico, Criminologico);
- n. 1 CFU (Giurisprudenza).

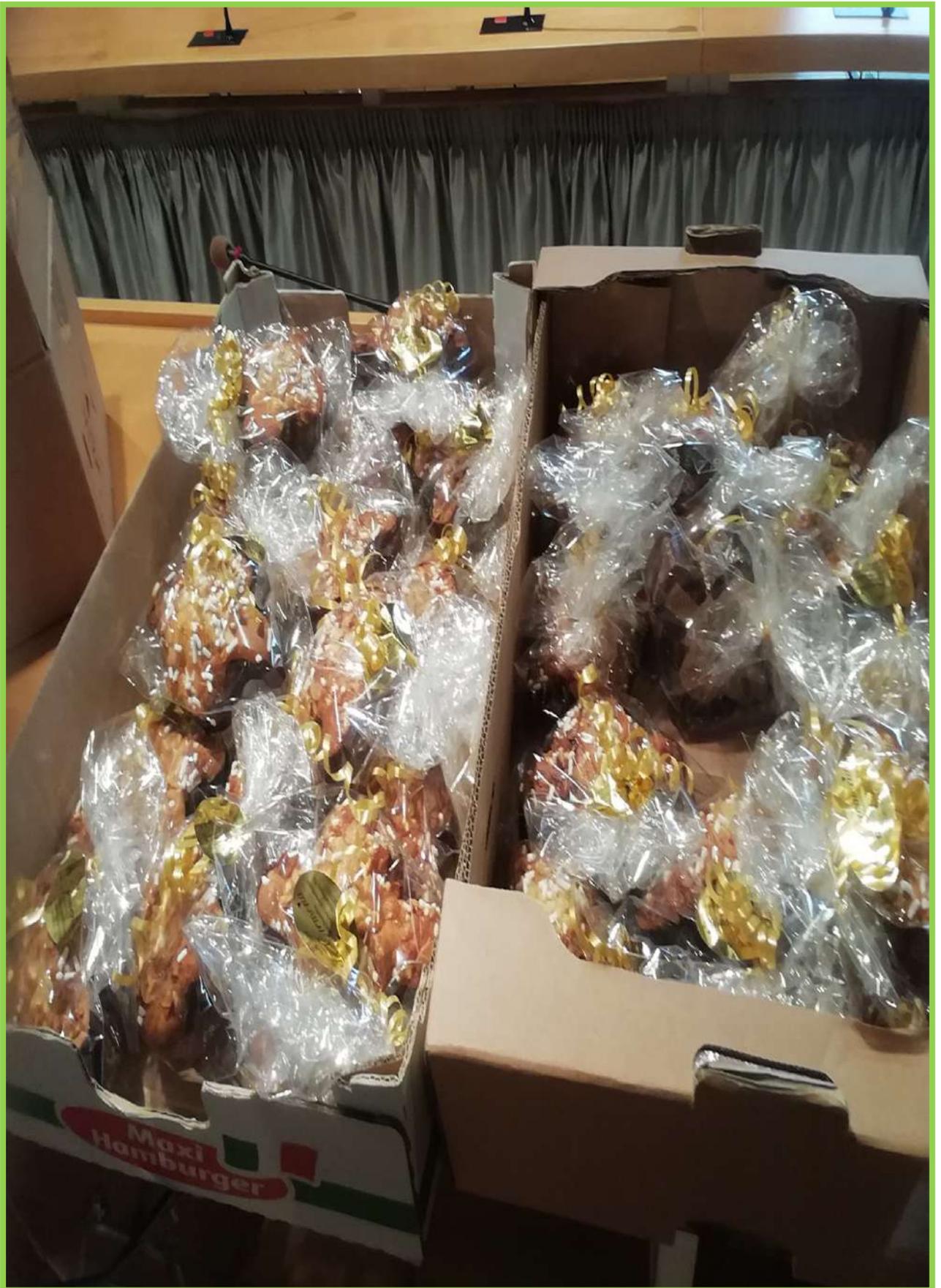
Comitato organizzatore:
Sergio Severino
Nicola Malizia
Giada Cascino
Mariaclaudia Cusumano

Per info:
serviziosociale@unikore.it

Aprile 2022 – Donazione di prodotti x Pasqua 2022 ai detenuti degli Istituti Penitenziari della Regione Abruzzo; *(Tale iniziativa rappresenta un esempio importante per la preparazione di reti di solidarietà con il mondo produttivo abruzzese ai quali è stato inviato un ringraziamento per la gradita donazione);*









Pasqua, Cifaldi: donati pacchi di pasta ai detenuti

Home / Pasqua, Cifaldi: donati pacchi di pasta ai detenuti



(ACRA) - Il Garante dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, comunica che "grazie alla grande sensibilità e attenzione del pastificio artigianale abruzzese la Rustichella d'Abruzzo, in questi giorni e fino a Pasqua, verranno consegnati, negli otto istituti di pena della nostra regione, pacchi di pasta per ogni singolo detenuto con una lettera augurale a firma della Rustichella e del Garante". Con tale gesto il Garante Cifaldi ha voluto ribadire "l'attenzione e la vicinanza ad ogni detenuto nell'occasione delle festività pasquali". "Tale iniziativa - afferma Cifaldi - rappresenta un esempio importante per la preparazione di reti di solidarietà con il mondo produttivo abruzzese così come ha dimostrato la signora Stefania Peduzzi, titolare della Rustichella, nell'attivare questo grande sostegno". (com/red)



Garante dei detenuti e delle persone
sottoposte a misure restrittive della libertà personale

COMUNICATO STAMPA

Il Garante dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Abruzzo, Prof. Gianmarco Cifaldi, comunica che, grazie alla grande sensibilità e attenzione degli operatori commerciali dell’Abruzzo, sono stati consegnati, negli **otto** Istituti di Pena della nostra Regione, dolci e uova di Pasqua **per i detenuti**.

Con tale gesto, il Garante dei detenuti Prof. Gianmarco Cifaldi, ha voluto ribadire l’attenzione e la vicinanza ad ogni ristretto nell’occasione delle festività pasquali.

Tale iniziativa rappresenta un esempio importante per la preparazione di reti di solidarietà con il mondo produttivo abruzzese ai quali è stato inviato un ringraziamento per la gradita donazione.

F.to Prof. Gianmarco Cifaldi

1 Ufficio Pescara 085.69202646 Piazza Unione, 13 c/o Consiglio Regionale Abruzzo 65127
Pescara

Ufficio L’Aquila 0862.644472 via M. Iacobucci, 4 c/o Consiglio Regionale Abruzzo 67100
L’Aquila

MAIL segreteria.garantedetenuti@crabruzzo.it; Numero Verde 800 938080

30 maggio 2022 – **Intervento** al Convegno “La politica incontra il carcere” organizzato dal Garante dei detenuti della Regione Campania presso il Centro Direzionale di Napoli;

linkabile
Laboratorio di pensieri, analisi, proposte

“La politica incontra il carcere”: promosso dal Garante campano un convegno a più voci su luci ed ombre del sistema penitenziario il 30 Maggio a Napoli. Concluderà i lavori il Sottosegretario alla Giustizia, Anna Macina di
[redazionealle27 Maggio 2022](#)

Ciambriello: «L'obiettivo è avvicinare i due mondi e incentivare la politica ad occuparsi di carcere» È in programma, per lunedì 30 Maggio 2022, alle ore 15:00, presso l'aula del Consiglio regionale della Campania (Isola F13) – Centro Direzionale di Napoli, il convegno dal titolo “La politica incontra il carcere”, promosso dal Garante campano **Samuele Ciambriello**, d'intesa con la Conferenza dei Garante regionali e territoriali dei diritti delle persone sottoposte a misura restrittiva della libertà personale. Così come quanto fatto a Roma nell'incontro dei Garanti, a cui ha preso parte anche il Ministro alla Giustizia, **Marta Cartabia**, l'appuntamento organizzato a Napoli rappresenterà un'occasione importante per fare il punto sulle carceri, ma soprattutto per dare un forte impulso sul sistema penitenziario. A presiedere la tavola rotonda sarà **Valeria Ciarambino**, vicepresidente del Consiglio regionale della Campania. Aprirà i lavori e modererà il Garante Campano, **Samuele Ciambriello**, a cui seguirà la discussione del Portavoce della Conferenza dei Garanti e, anche, Garante della regione Lazio, **Stefano Anastasia**. Interverrà, poi, il Capo Gabinetto del Ministero della Giustizia, **Raffaele Piccirillo**, e concluderà il Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, **Anna Macina**. Interverranno, anche, i Garanti regionale dell'Abruzzo e della Puglia, **Gianmarco Cifaldi** e **Piero Rossi**, e il Garante metropolitano di Reggio Calabria, **Paolo Praticò** e porteranno la loro esperienza di operatori del Terzo settore **Don Franco Esposito**, direttore della Pastorale carceraria della Diocesi di Napoli, **Angelo Moretti**, Presidente “Rete di economia civile Sale della Terra” e **Patrizia Sannino**, dell'associazione “Carcere vivo”. Prenderanno la parola, subito dopo, i senatori **Mariolina Castellone**, **Valeria Valente**, **Domenico De Siano** e **Paola Nugnes**, nonché i deputati **Piero De Luca**, **Catello Vitiello** e **Raffaele Bruno**. «Ho ritenuto importante, d'intesa con la Conferenza dei Garanti, organizzare questo evento a Napoli per avvicinare i due mondi, da una parte i garanti e il Terzo settore e dall'altra la politica; una campagna di ascolto. La politica ritengo vada incentivata ad occuparsi del carcere, dei suoi problemi, di tutte le difficoltà che giornalmente affrontano i diversi operatori del sistema penitenziario. Ringrazio il sottosegretario Macina e il Capo gabinetto Piccirillo per aver accettato l'invito. È importante che la politica metta in atto scelte precise per un cambiamento radicale del sistema penitenziario, per garantire la tutela della salute in carcere, per facilitare l'accesso alle misure alternative. Il carcere non può essere una risposta semplice a bisogni complessi», dichiara il Garante campano Ciambriello.

1° giugno 2022 – Invito del Prefetto di Pescara presso l’Auditorium del Conservatorio di Pescara “Luisa D’Annunzio” in occasione del 76° Anniversario di Fondazione della Repubblica Italiana;



Il Prefetto di Pescara

Pescara, 25 maggio 2022

In occasione della ricorrenza del 76esimo Anniversario di fondazione della Repubblica Italiana, ho il piacere di invitarLa a presenziare ai momenti celebrativi che avranno luogo in Pescara, mercoledì 1 giugno 2022, alle ore 19,00, presso l’Auditorium del Conservatorio di musica “Luisa d’Annunzio” e, giovedì 2 giugno 2022, alle ore 8.30 in piazza Italia e in prosiegua, alle ore 10.00, in piazza Giuseppe Garibaldi, come da accluso programma.

Nel corso della cerimonia del 2 giugno- Festa della Repubblica-, saranno conferite le Medaglie d’Onore, concesse dal Presidente della Repubblica, ai sensi della Legge 296/2006, ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l’economia di guerra ed ai familiari dei deceduti.

Nella circostanza si procederà, inoltre, alla consegna dei diplomi delle onorificenze dell’Ordine “Al Merito della Repubblica Italiana”, attribuiti con d.P.R. del 27 dicembre 2021, ad alcuni cittadini benemeriti della nostra provincia che si sono particolarmente distinti per elevati meriti civili, sociali e culturali, oppure nell’ambito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 o nel corso della carriera professionale o militare.

Sarò lieto di incontrarLa, anche, al concerto inaugurale previsto per le ore 19.00 di mercoledì 1 giugno 2022, nella sede del Conservatorio di musica, viale Giovanni Bovio n.298, Pescara.

Nel confidare nell’accoglimento del presente invito, mi è gradito porgerLe i più cordiali saluti.

Giancarlo Di Vincenzo

Per fini organizzativi si prega di voler confermare la partecipazione ai seguenti numeri telefonici: 085 2057407 oppure all’indirizzo e-mail: prefetto.pref_pescara@interno.it



Festa della Repubblica 2022

PROGRAMMA

1 giugno, Conservatorio di musica "L. d'Annunzio" di Pescara

ore 19.00 "Aspettando la Repubblica": concerto dell'Orchestra d'Annunzio Strings e del Coro delle Voci Bianche del Conservatorio di Musica "Luisa d'Annunzio"

2 giugno, Palazzo del Governo, piazza Italia

ore 08.30 Spiegamento del Tricolore a cura del Corpo dei Vigili del Fuoco di Pescara sulle note dell'Inno Nazionale eseguito dagli studenti del Conservatorio di musica "Luisa d'Annunzio"

Monumento ai Caduti, piazza G. Garibaldi

ore 10.00 Inizio della celebrazione con l'affluenza delle Autorità civili, militari, religiose e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma

- Schieramento del picchetto d'onore con l'Alzabandiera e l'Inno Nazionale eseguito dagli studenti del Conservatorio di musica "Luisa d'Annunzio"
- Santa Benedizione della corona di alloro
- Onori ai Caduti Militari e Civili di tutte Guerre con la deposizione della corona al Monumento ai Caduti
- Saluto del Sindaco del Comune di Pescara
- Lettura dei messaggi istituzionali
- Lettura della Preghiera dei Caduti
- Consegna delle Medaglie d'Onore e delle Onorificenze O.M.R.I. da parte del Prefetto della provincia di Pescara

La S.V. è invitata a partecipare

10 giugno 2022 – Relatore al Seminario “Diritto fondamentale alla salute in carcere – post pandemia tra criticità e reazioni” organizzato dall’Ordine degli Avvocati Distrettuale di Catanzaro WEBINAR;



ORDINE DISTRETTUALE AVVOCATI CATANZARO

WEBINAR

Coordinatrice
D.ssa Raffaella DATTOLO
392 37 81 694
raffaeladattolor@gmail.com

DIRITTO FONDAMENTALE ALLA SALUTE IN CARCERE
post-pandemia tra criticità e reazioni

seminario accreditato per: **3 crediti formativi**
ai fini della Formazione Forense
presso il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati Distrettuale di Catanzaro

venerdì
10 giugno 2022
ore 16,00

programma

saluti
Avv. Antonello TALERICO
Presidente COA Distrettuale Catanzaro o Delegato
Avv. Federico FERRARO
Presidente nazionale giovanile della CONSOLIDAL
e garante dei detenuti di Crotone
Dott.ssa Raffaella DATTOLO
Coordinatrice Movimento Uniti per Migliorare la Nostra Salute
Ing. Vincenzo VOCE
Sindaco del Comune di Crotone
Avv. Filly POLLINZI
Assessore alle Politiche Sociali Comune di Crotone
Dott. Paolo PRATICO
Garante Metropolitano dei Detenuti Reggio Calabria
Avv. Giovanna RUSSO
Garante Comunale Detenuti Reggio Calabria

modera
Avv. Luciano GIACOBBE
Consigliere dell’Ordine Distrettuale Avvocati Catanzaro

■ prima sessione
Avv. Emilia ROSSI
Componente del Collegio del Garante Nazionale dei Detenuti
Prof. Stefano ANASTASIA
Garante dei Detenuti Regione Lazio
Prof. Samuele CIAMBRIELLO
Garante dei Detenuti Regione Campania
Prof. Gianmarco CIFALDI
Garante dei Detenuti Regione Abruzzo
Avv. Gianalberico DE VECCHI
Garante dei Detenuti Regione Lombardia
Prof. Paolo PITTARO
Garante dei Diritti della Persona Regione Friuli Venezia Giulia

■ seconda sessione
Dott.ssa Angela CALIGIURI
Direttrice Presidio Sanitario Casa Circondariale Crotone
Dott. Andrea GIORDANO
Magistrato presso la Corte dei Conti
Avv. Agostino SIVIGLIA
Già Garante dei Detenuti Regione Calabria

La partecipazione all’incontro è aperta a tutti,
utilizzando il seguente link tramite
la piattaforma Meet di Google

<https://meet.google.com/uof-whfm-qkh?hs=224>

13 giugno 2022 – Invito della Direzione della Casa Circondariale di Pescara di intesa con l'Associazione "Bambinisenzasbarre" nell'ambito della Campagna di sensibilizzazione Europea, ha organizzato un incontro di calcio "La partita con papà", tra papà detenuti e i loro figli, presso il Centro Sportivo "New Dribbling" (PE);



Ministero della Giustizia
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Casa Circondariale Pescara
Tel. 085 4310309 – 4326906
e-mail : cc.pescara@giustizia.it - cc.pescara@giustiziact.it

La partita con Papa'



Nell'ambito della Campagna di sensibilizzazione Europea, la Direzione di intesa con l'Associazione "Bambinisenzasbarre", ha organizzato un incontro di calcio tra papà detenuti e i loro figli per il giorno 13 giugno alle ore 10.00 presso il Centro Sportivo "New Dribbling" in Via Alento Pescara.

Pertanto siamo lieti di invitare la S.V. all'incontro e nello spirito sportivo....tifare sempre, grazie

Cordiali saluti

Il Direttore
dott.ssa Lucia Di Felicianonio

14 giugno 2022 – Partecipazione alla sessione di lavoro - Seminario Nazionale Forense sul Diritto alla salute in carcere”WEBINAR;

Seminario nazionale forense sul Diritto alla salute in carcere

Presente il Componente del Collegio del Garante Nazionale dei detenuti avv. **Federico Ferraro**

Lunedì, 20 Febbraio 2023

Più informazioni su **federico ferraro**

Il 78% dei clienti al dettaglio perde denaro

REGISTRATI



Venerdì scorso si è tenuto in modalità webinar, il Seminario Nazionale, accreditato ai fini della formazione forense presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Distrettuale di Catanzaro.

Il tema fondamentale e sentito oggetto dell'iniziativa di formazione per avvocati, è stato quello del **"DIRITTO FONDAMENTALE ALLA SALUTE IN CARCERE** , anche alla luce dell'emergenza pandemica. A moderare l'incontro è stato l' avv. Luciano Giacobbe – Consigliere dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro – che ha portato i saluti del Presidente avv. Antonello Talerico.

L'iniziativa è stata proposta dall'**avv. Federico Ferraro, Garante dei detenuti del Comune di Crotona** – in sinergia con la **d.ssa Raffaella Dattolo – Coordinatrice del Movimento "UNITI per migliorare la SALUTE"**.

Numerosi i relatori presenti dalle diverse Regioni d'Italia, tra Autorità di garanzia, Magistrati, Accademici , Dirigenti Sanitari ed Istituzioni. Hanno fatto pervenire i saluti istituzionali il Sindaco di **Crotona l' ing. Vincenzo Voce** e l'**avv. Filly Pollinzi, Assessore Politiche Sociali Comune Crotona**, nonché gli altri due **Garanti territoriali calabresi** il **dott. Paolo Pratico, Garante metropolitano dei detenuti di Reggio Calabria** e l'**avv. Giovanna Russo -Garante comunale dei detenuti di Reggio Calabria**

Nella sessione di lavoro hanno preso parte al seminario giuridico l'**Avv. Emilia Rossi - Componente del Collegio del Garante Nazionale dei detenuti**, **prof. Stefano Anastasia – Garante detenuti Regione Lazio**, il **prof. Samuele Ciambriello – Garante detenuti Regione Campania** , il **prof. Gianmarco Cifaldi – Garante detenuti Regione Abruzzo**, il **prof. Paolo**

23 giugno 2022 – Invito alla rappresentazione del Laboratorio Teatrale del Carcere di Pescara “Come semi d’autunno” organizzato dall’Associazione “Voci di dentro” e dalla Casa Circondariale di Pescara;

(La Direzione della Casa Circondariale di Pescara ha il piacere di invitarla alla rappresentazione teatrale "Come semi d'autunno", interpretata dai detenuti-attori del laboratorio teatrale promosso dall'Associazione Voci di Dentro.

Lo spettacolo avrà luogo giovedì 23 Giugno alle ore 15,00 presso la Sala Teatro del carcere.

Il progetto vede insieme sul palco nove detenuti del carcere di Pescara, che hanno frequentato il laboratorio di teatro condotto da un regista professionista, quattro tutor e quattro studenti-studentesse.

L’obiettivo del progetto “voci di dentro-voci di fuori” (finanziato dai fondi dell’otto per mille della Chiesa Valdese) è quello di usare il teatro come strumento capace di abbattere i muri fra l’interno e l’esterno del carcere, mettendo insieme studenti e detenuti).

Il titolo “Come semi d’autunno” fa riferimento a quei semi che vengono messi a dimora d’inverno, in attesa del loro germogliare in primavera. Semi d’autunno sono dunque le potenzialità che possono emergere da ogni persona nell’introspezione, nel confronto e nello scambio);

**VOCI DI DENTRO e CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA
PRESENTANO**

COME SEMI D'AUTUNNO

**Rappresentazione del laboratorio teatrale
del carcere di Pescara**

**TESTI DEL GRUPPO DI LAVORO DI VOCI DI DENTRO
SCRITTI DURANTE LA PANDEMIA**

**RIDUZIONE TEATRALE DI
CARLA VIOLA**

**REGIA DI
UGO DRAGOTTI**

**LUCI E SUONI DI
GRAZIANO MARTELLA**

**GIOVEDÌ 23 GIUGNO
ORE 15:00
Teatro del carcere di Pescara**

Progetto sostenuto
con i fondi
Dato per Mille
della Chiesa Valdese

8

23 giugno 2022 – Invito alla giornata di studi - incontro con le periferie “Periferia luogo fisico o dell’anima” presso l’Università “Gabriele D’Annunzio” di Chieti - Pescara;






Università degli Studi “G. d’Annunzio” | Chieti-Pescara

incontro con le periferie

presentazione del programma eventi luglio-settembre 2022

23.06.2022
aula 31
Polo Pindaro

Accantonamento di rifugiati e detenuti da Pier Paolo Pasolini



Periferia: luogo fisico o luogo dell’anima

programma

ore **15:30** | apertura giornata di studi

saluti istituzionali

Augusta Consorti
Prorettore a.i. Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara

Giancarlo di Vincenzo
Prefetto di Pescara

Giovanni Cucullo
Direttore generale Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara

Ottavio De Martinis
Presidente Provincia di Pescara

Carlo Masci
Sindaco Città di Pescara

modera:

Andrea Lombardinilo
Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara

contributi

Alberto Ulisse
Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara
Cronache dell’abitare: la periferia non esiste(?)

Donatella Radogna
Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara
La casa bella

Iliaria Filograsso
Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara
**Adolescenza e periferie:
il lavoro educativo come leva di sviluppo**

Massimo Ippoliti
Cooperativa sociale On the Road
**Periferie domestiche:
La mia vita in una stanza: lo Hikikomori**

Pierluigi Ortolano
Università Gabriele d’Annunzio | Chieti-Pescara
**Per una grammatica della periferia:
comunicazione e linguaggio**

Adelchi Sulpizio
Assessore alle Politiche Sociali | Comune di Pescara
**Periferie al centro:
le iniziative del Comune di Pescara**

Francesco Ermani
Giornalista, cronista
Reportage dai luoghi di un Paese diverso

Ledo Prato
Segretario Generale Alleanza 50
**Processi di rigenerazione urbana e nuove
comunità di cura**

ore **18:30** | dibattito e interventi

7 luglio 2022 – Invito del Provveditore Dott. Carmelo Cantone al 205° Anniversario di Fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria presso l'Istituto d'Istruzione di Sulmona;



DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Provveditorato Regionale del Lazio Abruzzo e Molise

Ho il piacere di invitare la S.V. al 205° Anniversario di fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria che si terrà il giorno 7 luglio 2022 alle ore 10.30, presso l'Istituto d'Istruzione di Sulmona.

*Il Provveditore
Dr. Carmelo Cantone*

R.S.V.P. entro il 4 luglio

Mail: relazioniesterne.ii.sulmona@giustizia.it - Tel. 0864.251280

13 luglio 2022 – Presentazione - Intesa fra Comune di Chieti - Casa Circondariale e vari Enti per l'utilizzo di detenuti a servizio della città, l'accordo ha come obiettivo la nascita di una rete per l'inclusione dei soggetti fragili;

Comune di Chieti +39 0871 3411

 **Comune di Chieti**
Al servizio del cittadino

Intesa fra Comune-Casa circondariale e vari enti per l'utilizzo di detenuti a servizio della città

Pubblicato Mer 13 Luglio 2022 alle 15:44

Amministrazione e soggetti partner: "L'accordo ha come obiettivo la nascita di una rete per l'inclusione dei soggetti fragili"

Chieti, 13 luglio 2022 – Pronta a decollare l'intesa volta alla costituzione della rete per l'inclusione sociale delle persone con fragilità sottoposte ad esecuzione penale della città di Chieti. Oggi la prima presentazione, con la maggior parte dei soggetti in cordata con il Comune di Chieti e diversi enti. Erano presenti il sindaco **Diego Ferrara**, l'assessore alle Politiche Sociali **Mara Maretta**, il Garante regionale per i detenuti **Giammarco Cifaldi**, il direttore della Casa Circondariale di Chieti **Franco Pettinelli** e, ancora **Elena Paradiso** dell'Ufficio distrettuale di Esecuzione Penale Esterna, **Luciano Longobardi** per il Centro per l'impiego di Chieti, **Marialaura Di Loreto** della Cooperativa Alpha, **don Luca Corazzari** per la Caritas Diocesana, **Luca Fortunato** della Comunità Papa Giovanni XXIII, la CNA/Patronato Epasa, **Casto di Bonaventura** per il CSV, **Lino Faraò** dell'ARCAT, **Anna Maria Bruno** dell'Associazione Solineando APS-ETS, suor **Vera D'Agostino** della fondazione "Figlie dell'amore di Gesù e Maria" Onlus.

"Per la firma di questo protocollo ci riferiamo alla legge 328 del 2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali – così il sindaco **Diego Ferrara** – ma anche la legge Biagi, la legge 354 del 1975, che in vari articoli parla proprio di partecipazione dei detenuti ad attività formative e di reinserimento sociale. Negli anni ci sono stati tanti protocolli fra il Ministero, la Direzione generale penale e la conferenza nazionale del volontariato, in cui si riconosce il protagonismo del terzo settore per il reinserimento delle persone che hanno al proprio attivo un percorso di rieducazione penale. La nostra Amministrazione ha da subito preso in carico la situazione di persone che avevano una vulnerabilità e il Comune di Chieti aderisce all'accordo di collaborazione per questa inedita rete per l'inclusione sociale anche per dare l'ennesima riprova di quanto ci eravamo detti prima di salire al governo della città, cioè che le politiche sociali sarebbero state di riferimento per la nostra azione amministrativa e questo oggi sta accadendo".

"Mi fa piacere che questo Comune sia un esempio virtuoso con la nascita di una rete efficace ed efficiente e che si pone come traguardo quello di rendere omogenei dei partner complessi e delicati, vista la fragilità delle persone che sono il cuore di questo accordo – così il Garante regionale dei detenuti, **Giammarco Cifaldi** – Un'azione di grande importanza in questo speciale momento post pandemico per cui ci preme ringraziare l'Ufficio di esecuzione penale esterna. La rete che si sta costituendo è un modello da riproporre anche in altre realtà comunali, cosa che sarà mia premura fare, perché è importante estendere l'azione, quanto pure ampliare la partecipazione all'accordo a tutti quei soggetti che hanno attenzione per le persone fragili".

"Sono a Chieti da circa 4 anni e da subito ho lavorato per prendere contatti con il territorio perché il nostro lavoro è rieducare le persone e reintegrarle nel tessuto sociale locale – così il direttore della Casa circondariale di Chieti, **Franco Pettinelli** – Da soli non possiamo farlo e per necessità ci siamo rivolti agli enti del territorio. Così abbiamo iniziato con ognuno, singolarmente, un percorso, ma questo rapporto per essere efficace doveva essere esteso, non uno a uno e abbiamo così pensato di mettere in sinergia tutti gli enti con cui dialogavamo per dare all'azione efficacia ed efficienza. Una finalità subito condivisa dall'Amministrazione, quella di mettere in comune le forze. L'accordo si riferisce ai detenuti, ma si potrebbe espandere a tutte le persone fragili del territorio, perché si pone a livello sociale un obiettivo importante anche sul fronte della sicurezza: perché queste persone, se recuperate, abbassano la probabilità che commettano altri reati. Il vantaggio, dunque, è per tutti, sia per noi che lavoriamo al loro recupero, sia per la città intera".

"Ringrazio tutti i partecipanti alla rete poiché questa unità d'intenti porta al superamento di uno dei punti di debolezza dell'azione sociale a livello locale verso il superamento quel rapporto uno a uno tra enti e organizzazioni che è stato la norma del lavoro sociale svolto in questi anni – così l'assessore **Mara Maretta** – Abbiamo ad una presa in carico globale di soggetti fragili e multiproblematici, una presa in carico "di comunità" che deve necessariamente prevedere la stretta collaborazione delle istituzioni e delle organizzazioni attive sul territorio. Chieti ha già al suo attivo la buona pratica della rete anti violenza e questo accordo ha l'intento di replicare e potenziare il metodo per garantire un'inclusione vera e sostenibile di soggetti fragili. Si tratta di un percorso virtuoso e innovativo, che si coniuga all'azione che il Comune sta già consolidando in città, con una serie di misure di

comune di Chieti | notizie / intesa fra Comune-Casa circondariale e vari enti per l'utilizzo di det... <https://www.comune.chieti.it/notizie/intesa-fra-comune-casa-circondariale-e-vari-enti-per-l-utilizzo>

contrasto alla povertà rese possibili da strumenti finanziari come il PNRR, o il progetto PrIns. Stanno per essere avviati servizi del tutto nuovi nell'ambito della neonata area adulti delle politiche sociali del Comune, come il Pronto intervento sociale, l'housing first, il centro servizi per l'inclusione, l'Sos sociale 24 h su 24. La rete è aperta e la disponibilità ad allargare le maglie di questo accordo è piena, accogliendo anche altri enti che oggi non sono coinvolti, per poter intervenire nel modo più ampio e capillare possibile. Voglio ringraziare le assistenti sociali del Comune per la fattiva collaborazione, nonché Chieti Solidale come diramazione dell'iniziativa e il direttore della Casa circondariale che ci ha sollecitato e guidato perché potessimo cogliere questa sfida".



CT
 redazione
 4 luglio 2022 09:22

f t w

ti parla di
 detenuti

ATTUALITÀ

A Chieti partono i lavori sociali per i detenuti: intesa tra Comune e carcere

L'accordo ha come obiettivo la nascita di una rete per l'inclusione dei soggetti fragili



Alvia la costituzione della rete per l'inclusione sociale delle persone con fragilità sottoposte ad esecuzione penale della città di Chieti. Ieri la presentazione, con la maggior parte dei soggetti in cordata con il Comune e diversi enti.

Erano presenti il sindaco Diego Ferrara, l'assessore alle Politiche Sociali Mara Maretta, il Garante regionale per i detenuti Gianmarco Cifaldi, il direttore della Casa Circondariale di Chieti Franco Pettinelli e, ancora Elena Paradiso dell'Ufficio distrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Luciano Longobardi per il Centro per l'Impiego di Chieti, Maria Laura Di Loreto della Cooperativa Alpha, don Luca Corazzari per la Caritas Diocesana, Luca Fortunato della Comunità Papa Giovanni XXIII, la CNA/Patronato Epasa, Gastò di Bonaventura per il CSV, Lino Faraco dell'ARCAE, Anna Maria Bruno dell'associazione Solineando APS-ETS, suor Vera D'Agostino della fondazione "Figlie dell'amore di Gesù e Maria" Onlus.

"Per la firma di questo protocollo ci riferiamo alla legge 328 del 2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - così il sindaco Diego Ferrara - ma anche la legge Biagi, la legge 354 del 1975, che in vari articoli parla proprio di partecipazione dei detenuti ad attività formative e di reinserimento sociale. Negli anni ci sono stati tanti protocolli fra il Ministero, la Direzione generale penale e la conferenza nazionale del volontariato, in cui si riconosce il protagonismo del terzo settore per il reinserimento delle persone che hanno al proprio attivo un percorso di rieducazione penale. La nostra Amministrazione ha da subito preso in carico la situazione di persone che avevano una vulnerabilità e il Comune di Chieti aderisce all'accordo di collaborazione per questa inedita rete per l'inclusione sociale anche per dare l'ennesima riprova di quanto ci eravamo detti prima di salire al governo della città, cioè che le politiche sociali sarebbero state di riferimento per la nostra azione amministrativa e questo oggi sta accadendo".

"Mi fa piacere che questo Comune sia un esempio virtuoso con la nascita di una rete efficace ed efficiente e che si pone come traguardo quello di rendere omogenei dei partner complessi e delicati, vista la fragilità delle persone che sono il cuore di questo accordo - così il Garante regionale dei detenuti, Gianmarco Cifaldi - Un'azione di grande importanza in questo speciale momento post pandemico per cui ci preme ringraziare l'Ufficio di esecuzione penale esterna. La rete che si sta costituendo è un modello da riproporre anche in altre realtà comunali, cosa che sarà mia premura fare, perché è importante estendere l'azione, quanto pure ampliare la partecipazione all'accordo a tutti quei soggetti che hanno attenzione per le persone fragili".

"Sono a Chieti da circa 4 anni e da subito ho lavorato per prendere contatti con il territorio perché il nostro lavoro è rieducare le persone e reintegrarle nel tessuto sociale locale - così il direttore della Casa circondariale di Chieti, Franco Pettinelli - Da soli non possiamo farlo e per necessità ci siamo rivolti agli enti del territorio. Così abbiamo iniziato con ognuno, singolarmente, un percorso, ma questo rapporto per essere efficace doveva essere esteso, non uno a uno e abbiamo così pensato di mettere in sinergia tutti gli enti con cui dialogavamo per dare all'azione efficacia ed efficienza. Una finalità subito condivisa dall'Amministrazione, quella di mettere in comune le forze. L'accordo si riferisce ai detenuti, ma si potrebbe espandere a tutte le persone fragili del territorio, perché si pone a livello sociale un obiettivo importante anche sul fronte della sicurezza: perché queste persone, se recuperate, abbasseranno la probabilità che commettano altri reati. Il vantaggio, dunque, è per tutti, sia

Uti: Intesa tra Comune e carcere

Pronto Opuscoli in un'unica confezione, facile da trovare
CON COSTA
 Vedi offerta

Contenuto Sponsor

"Ringrazio tutti i partecipanti alla rete poiché questa unità d'intenti porta al superamento di uno dei punti di debolezza dell'azione sociale a livello locale verso il superamento quel rapporto uno a uno tra enti e organizzazioni che è stato la norma del lavoro sociale svolto in questi anni - così l'assessore Mara Maretta - Abbiamo ad una presa in carico globale di soggetti fragili e multiproblematici, una presa in carico "di comunità" che deve necessariamente prevedere la stretta collaborazione delle istituzioni e delle organizzazioni attive sul territorio. Chieti ha già al suo attivo la buona pratica della rete antiviolenza e questo accordo ha l'intento di replicare e potenziare il metodo per garantire un'inclusione vera e sostenibile di soggetti fragili. Si tratta di un percorso virtuoso e innovativo, che si coniuga all'azione che il Comune sta già consolidando in città, con una serie di misure di contrasto alla povertà rese possibili da strumenti finanziari come il Pnrr, o il progetto PrIns. Stanno per essere avviati servizi del tutto nuovi nell'ambito della neonata area adulti delle politiche sociali del Comune, come il Pronto intervento sociale, l'housing first, il centro servizi per l'inclusione, l'Sos sociale 24 h su 24. La rete è aperta e la disponibilità ad allargare le maglie di questo accordo è piena, accogliendo anche altri enti che oggi non sono coinvolti, per poter intervenire nel modo più ampio e capillare possibile. Voglio ringraziare le assistenti sociali del Comune per la fattiva collaborazione, nonché Chieti Solidale come diramazione dell'Ente e il direttore della Casa circondariale che ci ha sollecitato e guidato perché potessimo cogliere questa sfida".

© Riproduzione riservata

f t w

Carcere Chieti, Cifaldi: al via i lavori sociali per i detenuti

📅 15/07/2022 - Redazione AbruzzoinVideo



Il Garante regionale dei detenuti è tra i promotori dell'accordo che ha l'obiettivo di creare una rete per l'inclusione dei soggetti fragili



FINESTRE | SCORREVOLI
OSCURANTI | PORTE | PORTONI
ZANZARIERE | GRATE
ACCESSORI

Zona Industriale 66043 Casoli (Ch)
(+39) 0872 895254 info@piemmeinfissi.it

"Si è avviato il progetto di costituzione della rete per l'inclusione sociale delle persone con fragilità sottoposte ad esecuzione penale della città di Chieti. L'accordo ha come obiettivo la nascita di una rete per l'inclusione dei soggetti fragili". Lo annuncia il Garante regionale dei detenuti, Gianmarco Cifaldi, tra i promotori dell'iniziativa.

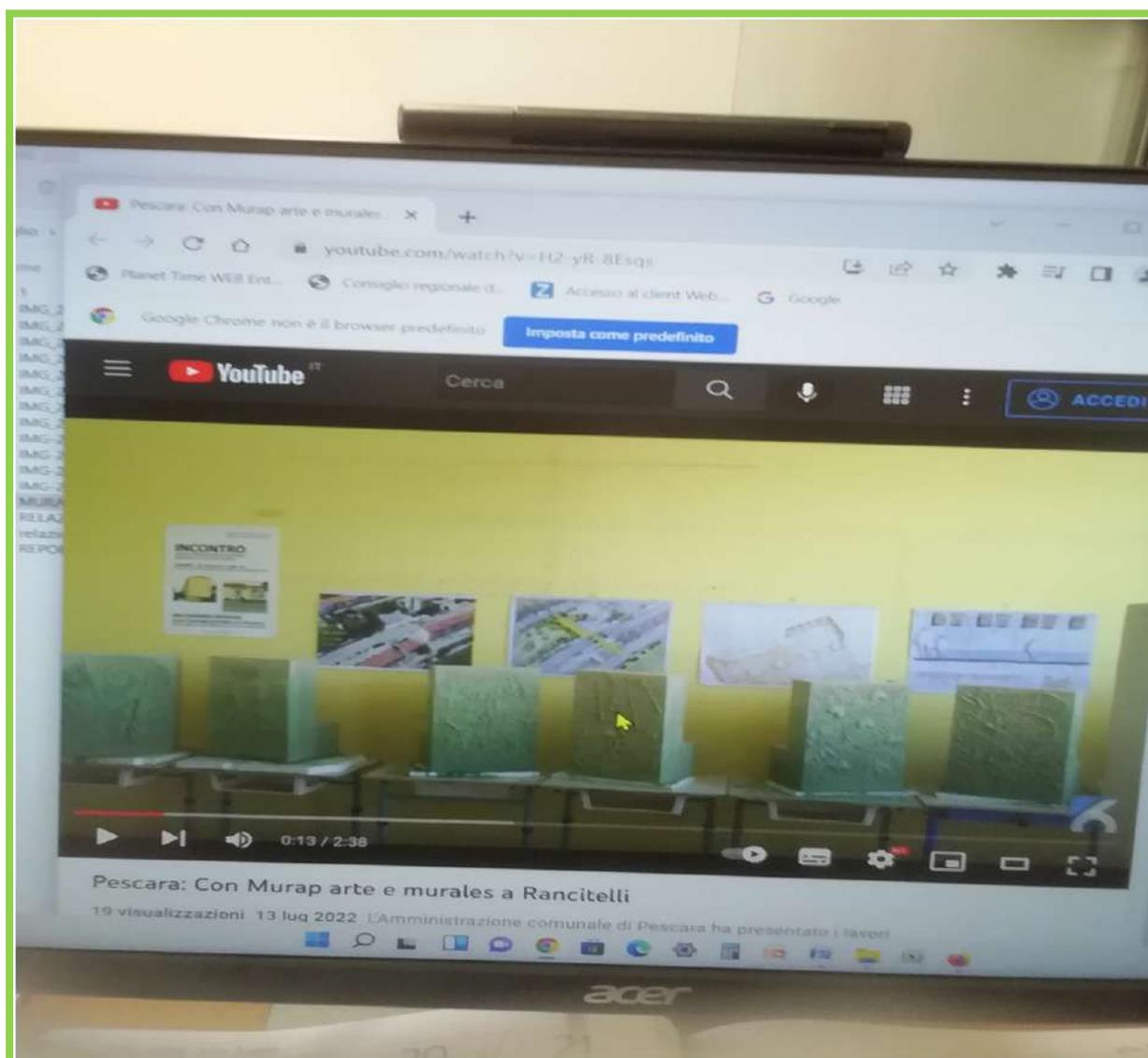


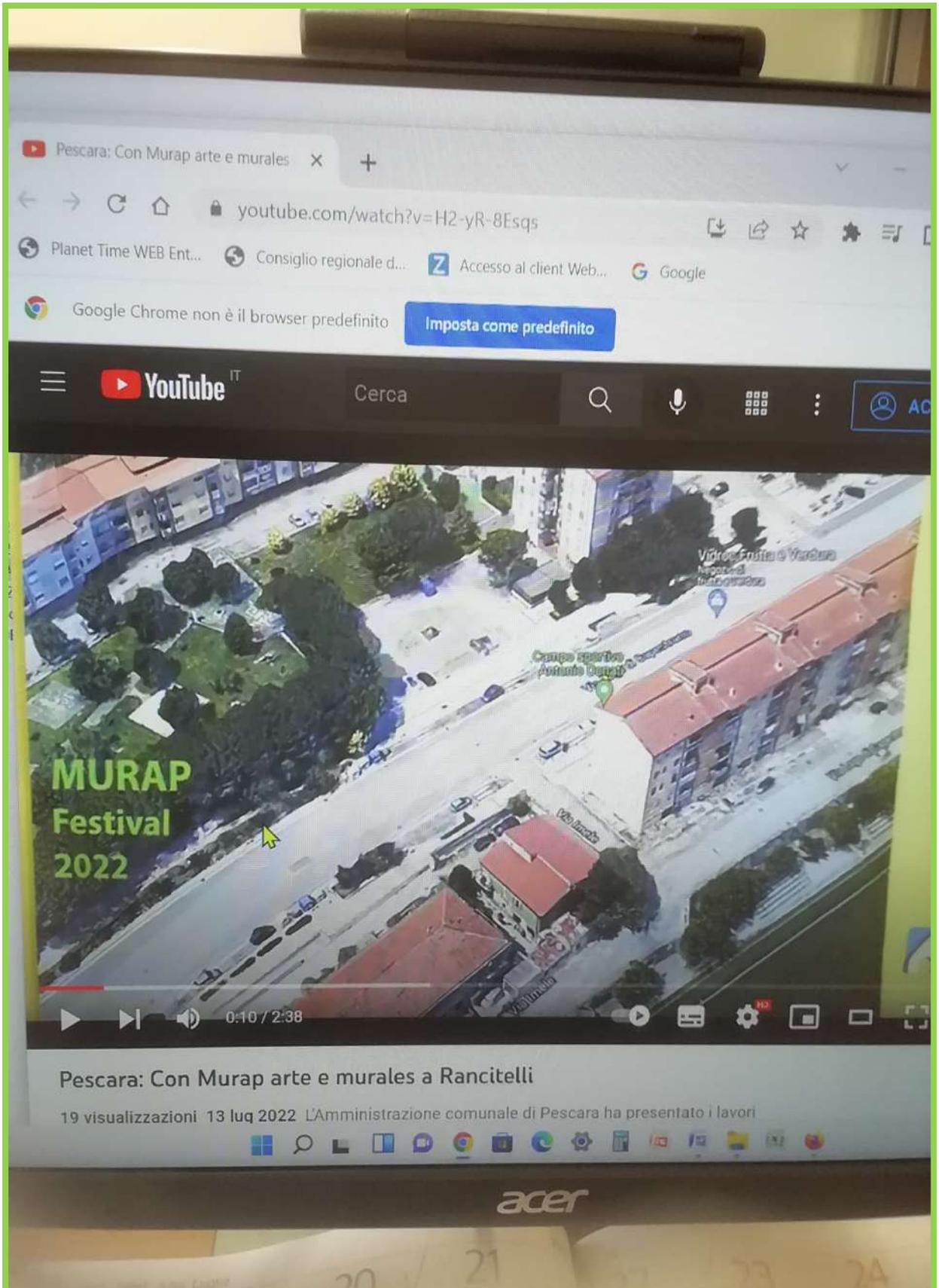
Erano presenti il sindaco di Chieti, Diego Ferrara, l'assessore alle politiche sociali, Mara Maretti, il Garante regionale per i detenuti, Gianmarco Cifaldi, il direttore della Casa Circondariale di Chieti, Franco Pettinelli e, ancora un rappresentante dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, Luciano Longobardi. Per il Centro per l'Impiego di Chieti, Marialaura Di Loreto della Cooperativa Alpha, don Luca Corazzari per la Caritas Diocesana, Luca Fortunato della Comunità Papa Giovanni XXIII, la CNA/Patronato Epasa, Casto di Bonaventura per il CSV, Lino Farao dell'ARCAT, Anna Maria Bruno dell'associazione Solineando APS-ETS, suor Vera D'Agostino della fondazione "Figlie dell'amore di Gesù e Maria" Onlus. Il sindaco Diego Ferrara ha sottolineato l'importanza di questo protocollo con riferimento alla legge 328 del 2000 sulla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - così - ma anche la legge Biagi, la legge 354 del 1975.

Il Comune di Chieti aderisce all'accordo di collaborazione per questa inedita rete per l'inclusione sociale anche per dare l'ennesima riprova di impegno verso la città. Cifaldi, dopo i ringraziamenti all'Ufficio di esecuzione penale esterna, ha sottolineato l'importanza di un percorso virtuoso con la nascita di una rete efficace ed efficiente e che si pone come traguardo l'inclusione dei soggetti fragili. "Un modello da riproporre anche in altre realtà comunali - ha sottolineato il Garante - per estendere l'azione a tutti quei soggetti che hanno attenzione per le persone deboli".

Anche il direttore della Casa circondariale di Chieti, Franco Pettinelli ha sottolineato l'importanza del progetto e della necessità di creare rapporti con gli enti del territorio per mettere in comune le forze.

13 luglio 2022 – L'Amministrazione Comunale di Pescara ha presentato i lavori realizzati dal laboratorio Murap 2022 (Muri per l'Arte Pubblica a Pescara) con la collaborazione dei detenuti al fine della sistemazione e della riqualificazione del Rione Rancitelli. Era presente il Garante dei detenuti; *(Sistemazione Quartiere Rancitelli è un progetto che serve sì a riqualificare un pezzo del territorio, ma soprattutto, a fare un recupero sociale e di fiducia, dato dalla partecipazione di alcuni detenuti che si riscattano mettendo in campo il proprio talento, condividendolo con la città);*









Sabato, 9 Aprile 2022 Nubi sparse e schiarite

Accedi

ATTUALITÀ

Anche i detenuti del carcere di San Donato saranno parte attiva della riqualificazione di Rancitelli

Il Murap Festival 2022 è un progetto che serve a garantire un recupero sociale e di fiducia e vedrà la partecipazione dei detenuti della casa circondariale di Pescara

Redazione
09 aprile 2022 12:55

La presentazione del progetto di riqualificazione di Rancitelli

Cera anche il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, alla presentazione del progetto di riqualificazione del quartiere Rancitelli di Pescara.

Insieme a lui il sindaco Carlo Masci, il presidente dell'Ater di Pescara, Mario Giuseppe Lattanzio, il capo area del carcere di San Donato, Federica Caputo, il Garante per l'infanzia della Regione Abruzzo, Maria Concetta Falivene e molti rappresentanti di associazioni coinvolte nel progetto.

Cifaldi ha sottolineato il coinvolgimento di alcuni detenuti della casa circondariale di Pescara i quali saranno parte attiva della riqualificazione.

Il Murap Festival 2022 è un progetto che serve a garantire un recupero sociale e di fiducia. Tre i punti di forza di questo progetto secondo Cifaldi: l'installazione di opere plastiche; nasce con la condivisione della gente del posto e di due detenuti per riqualificare l'area; per ultimo coinvolge la scuola con la partecipazione dei ragazzi. Questa iniziativa sarà realizzata dall'architetto Sonsini, direttore dei lavori, favorendo il dialogo tra cultura, arte e legalità.

SPIDER-FIVE: 128818075



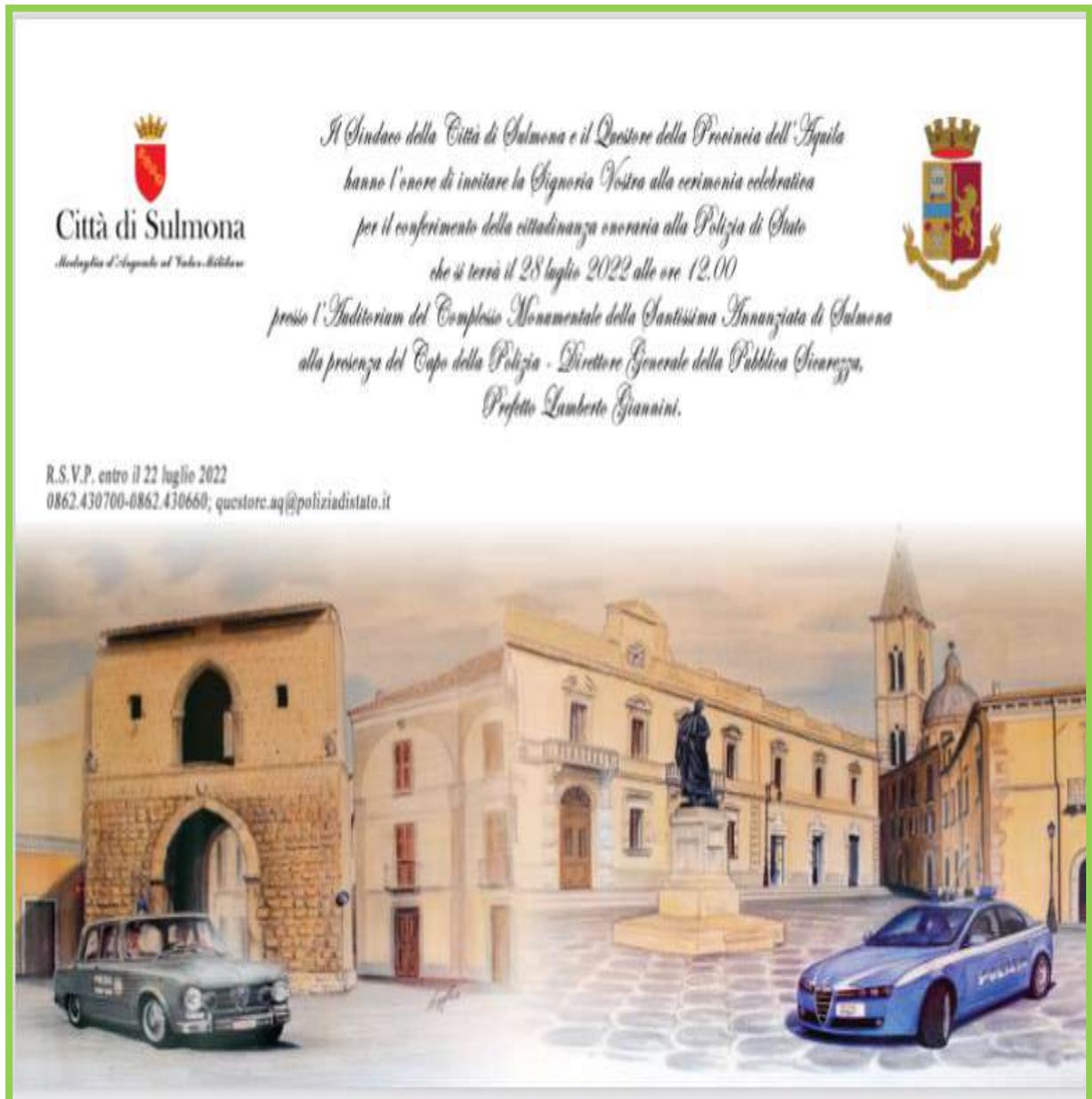
Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

39

28 luglio 2022 – Invito del Questore della Provincia dell’Aquila alla Cerimonia Celebrativa per il Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Polizia di Stato presso l’Auditorium del Complesso Monumentale della Santissima Annunziata di Sulmona alla presenza del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini;



9 agosto 2022 – Visita alla Casa Circondariale di Sulmona insieme all'Assessore Regionale alla Sanità Nicoletta Verì, il Vicepresidente del Consiglio Regionale Roberto Santangelo, il Direttore Generale della Asl 1 Avezzano – Sulmona - L'Aquila Ferdinando Romano, il Vice-Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Carmelo Cantone;

DIGITALIZZAZIONE CARTELLE SANITARIE E IMPLEMENTAZIONE TELEMEDICINA;



Sezione: CONSIGLIO REGIONALE

CENTRO L'AQUILA

Dir. Resp.: Piero Anchino
Tiratura: 2.397 Diffusione: 3.293 Lettori: 44.514

Rassegna del: 10/08/22
Edizione del: 10/08/22
Estratto da pag.: 20
Foglio: 1/1

Carcere, aumenta il personale sanitario

Il garante regionale in visita annuncia: ammoderneremo apparecchiature diagnostiche e cartelle

SULMONA
Il garante dei detenuti e la Asl si impegnano per assicurare l'assistenza sanitaria adeguata nel carcere di Sulmona. Sono diversi gli episodi di violenza avvenuti nella casa circondariale della città. Fatti che quasi sempre necessitano, poi, dell'intervento del personale medico sanitario. Per questo, dopo l'ultimo caso di cronaca registrato all'interno del carcere, il garante dei detenuti della Regione Abruzzo, **Gianmarco Cifaldi**, ha chiesto e ottenuto un incontro con la Regione Abruzzo e con la Asl Avezzano - Sulmona - L'Aquila, al fine di pianificare una serie di interventi volti a mi-

gliorare l'assistenza socio-sanitaria nella casa circondariale.
Durante l'ispezione, che si è svolta ieri mattina all'istituto penitenziario di Sulmona, è stato deciso di integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti e implementare la telemedicina.
Insieme al garante dei detenuti Cifaldi, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl Avezzano - Sulmona - L'Aquila, **Ferdinando Romano** e il vicepresidente del consiglio regionale, **Roberto Santangelo**.
La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, **Lucia Di Felicianantonio** e assistita dal personale penitenziario. «La presenza fi-

sica del personale sanitario in carcere», ha dichiarato il direttore Romano, «non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno».
Il sopralluogo ha interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti nelle quali Cifaldi, Romano e Santangelo si sono soffermati. «Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi», ha precisato il garante dei detenuti al termine dell'incontro, ricordando quanto fatto in accordo con la Regione, «rispetto agli scorsi anni nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati». (e.b.)
REPRODUZIONE RISERVATA



Il garante Gianmarco Cifaldi durante la visita ieri nel carcere di Sulmona

431-931-001

teipress Servizi di Media Monitoring



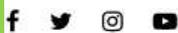
Peso: 21%

23

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

CARCERE SULMONA, GLI IMPEGNI DEL GARANTE DEI DETENUTI SU SANITA' E APPARECCHIATURE

by MATA / 10 Agosto 2022 Reading Time: 4 mins read  144  6  0



HOME ATTUALITÀ TURISMO TURISMO PESCARA



Integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti, implementare la telemedicina. Sono gli obiettivi, da realizzare in tempi brevi, scaturiti dalla visita ispettiva promossa questa mattina dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, all'istituto penitenziario di Sulmona. Insieme al Garante, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano, e il vicepresidente del consiglio regionale, Roberto Santangelo. La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, Lucia Di Felicianantonio, e assistita dal personale penitenziario. In particolare, i sopralluoghi hanno interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti. Le soluzioni annunciate dal direttore sanitario della Asl, Ferdinando Romano, intendono contribuire a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di detenuti ed operatori. "La presenza fisica del personale sanitario in carcere - ha dichiarato Romano - non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno". Il Garante dei detenuti ricorda quanto è stato già realizzato, in accordo con Regione e consiglio regionale: "Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi. Rispetto agli scorsi anni nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati".



HOME

ATTUALITÀ

TURISMO

TURISMO

PESCARA

Sulla visita del Garante dei detenuti interviene Mauro Nardella della Uil Pa che apprende favorevolmente la notizia del riattamento dei vecchi padiglioni ma insiste nel chiedere il trasferimento dei collaboratori di giustizia:

“Ringrazio il Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi per aver accolto la mia insistente richiesta di intervento e di rivisitazione di alcuni parametri riguardanti il carcere di Sulmona”, afferma

Nardella, “ho appreso favorevolmente dell’affermazione da Cifaldi fatta sulla questione afferente l’implementazione delle docce in cella e che vedrebbe i reparti desueti chiusi per consentire la

loro posa in opera ed adeguarli così all’attuale normativa. Nelle more, però, che i lavori inizino bisognerà assolutamente agire per trasferire i collaboratori di giustizia altrove e comunque lontani da Sulmona. Allo stato, per la peculiarità che hanno di essere incompatibili con un istituto votato ad una circuitazione che vede la presenza di 400 detenuti mafiosi e che, in sostanza, per farla breve, altro non sono che coloro i quali sono stati oggetto delle loro delazioni giudiziarie, questa categoria di reclusione rappresenta davvero una mina vagante nello scenario generale del penitenziario sulmonese. Questo senza considerare il fatto che le peggiori aggressioni subite negli ultimi tempi dai poliziotti provengono da questa tipologia di reclusi. Risulta pertanto comprensibile l’enorme difficoltà che hanno non solo i baschi blu nel fare il loro lavoro ma anche le restanti aree professionali del carcere le quali, nel gestire contestualmente due classi di detenuti totalmente contrapposti gli uni con gli altri, si vedono assai complicato ed a volte ingestibile tutto il loro vissuto professionale. È stato strano sentire parlare di Operatori socio sanitari anche perché dal 31 maggio sono fuori dallo scenario carcerario e finora mai reintegrati. Se ne parla e questo ci fa ben sperare nel loro immediato ritorno. Almeno questo è il nostro auspicio”, conclude.

RELATED STORIES

L’Iseini Alba sbaraglia il Cordiglieri Brilla Moscufo

8 DICEMBRE 2022



Gara rifiuti, nuovo ricorso al Tar

8 DICEMBRE 2022



Carcere Sulmona: domani visita Garante detenuti

Home / Carcere Sulmona: domani visita Garante detenuti



(ACRA) - L'Aquila - Monitorare la situazione della casa circondariale di Sulmona (AQ), con particolare attenzione all'assistenza sanitaria dei detenuti. Questo il motivo della visita all'istituto voluta dal "Garante dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà" di Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, che si svolgerà domani, **martedì 9 agosto, alle ore 11.00**. Insieme al Garante pretenderanno parte all'incontro, l'assessore regionale alla sanità, Nicoletta Veri, il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Santangelo, il direttore generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano, il vicecapo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Carmelo Cantone. La delegazione sarà accolta dal direttore dell'istituto penitenziario sulmonese, Lucia Di Felicianantonio. (red)

[Foto: sito ufficiale consiglio regionale dell'Abruzzo](#)

Sanità carcere Sulmona: visita Garante detenuti



Consiglio regionale dell'Abruzzo



(ACRA) - L'Aquila - Integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti, implementare la telemedicina. Sono gli obiettivi, da realizzare in tempi brevi, scaturiti dalla visita ispettiva promossa questa mattina dal Garante dei detenuti di Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, all'istituto penitenziario di Sulmona. Insieme al Garante, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano e il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Santangelo. La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, Lucia Di Felicianonio e assistita dal personale penitenziario. In particolare, i sopralluoghi hanno interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti. Le soluzioni annunciate dal direttore sanitario della Asl1, Ferdinando Romano, intendono contribuire a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di detenuti ed operatori. "La presenza fisica del personale sanitario in carcere, - ha dichiarato Romano - non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno". Il Garante dei detenuti ricorda quanto è stato già realizzato, in accordo con Regione e Consiglio regionale: "Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi. Rispetto agli scorsi anni nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati". (red)

Carcere, nessun aumento di detenuti con il nuovo padiglione. Nardella: “Via i collaboratori di giustizia”

9 AGOSTO 2022



Area cucine, zona infermieristica sanitaria e un'area di massima sicurezza. Sono questi i tre ambienti attenzionati questa mattina dal Garante dei detenuti, Gianmarco Cifaldi, in visita nel penitenziario di Sulmona. Assieme a lui erano presenti anche il Direttore Generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano, e il vicepresidente della Regione Abruzzo Roberto Santangelo.

Una struttura, quella sulmonese, soggetta a varie criticità, non solo sanitarie. Una catasta di difficoltà che potrebbe aumentare con la costruzione del nuovo padiglione, pensato per accrescere la popolazione carceraria da 400 a 600 unità. A tranquillizzare tutti è lo stesso Cifaldi, che ha spiegato come non sia al momento in programma l'idea di appesantire ulteriormente la struttura circondariale di via Lamaccio con nuovi arrivi.

Proprio sulla nuova ala del penitenziario di Sulmona si è espresso Mauro Nardella di Uil PA, sostenendo quanto sia necessario trasferire i collaboratori di giustizia altrove, lontano dalla città. “Questa categoria di reclusione rappresenta davvero una mina vagante nello scenario generale del penitenziario sulmonese – commenta Nardella – Questo senza considerare il fatto che le peggiori aggressioni subite negli ultimi tempi dai poliziotti provengono da questa tipologia di reclusi”.

Durante la visita odierna personale sanitario che ogni giorno presta servizio tra le sbarre ha presentato le proprie esigenze, che vanno dalla mancanza di mezzi all'assenza di forza lavoro per soddisfare il fabbisogno della struttura.

“Ero già documentato sulle carenze – ha spiegato Romano – per quanto riguarda le mancanze a livello strumentale provvederemo a risolverle al più presto. Ciò che mi preme, al momento, è il reclutamento del personale per dare una risposta assistenziale sovrapponibile alla domanda”.

Uno sguardo particolare ai 4 Oss che non operano più nella struttura, i quali Romano conferma che verranno reintegrati. A loro si potrebbero aggiungere anche gli operatori sanitari della protezione civile, anche se lo stesso dirigente ha fatto capire che quello rimarrà un incarico a tempo.

C'è poi la carenza del personale infermieristico, composto da otto unità, di cui una che occupa il profilo di coordinamento ed è esente dai turni. Anche per loro è prevista un'integrazione di colleghi, così come per i sette medici che garantiscono al momento la copertura h24.

“Dobbiamo garantire l'assistenza in sede per questioni logistiche – conclude Romano -, e per questo abbiamo bisogno degli specialisti ambulatoriali che sono contrattualizzati ad ore”. Inoltre, Cifaldi ha annunciato che il consiglio regionale, con una seduta di giunta, ha deliberato la proposta per la cartella elettronica sanitaria del detenuto. Un modo per facilitare lo scambio di documenti in caso di scambio tra un istituto di detenzione e l'altro. Il progetto resta in corso d'opera ed è legato ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Martedì, 09 Agosto 2022 15:37

Il garante dei detenuti in visita all'istituto penitenziario di Sulmona

di Redazione

Condividi 2

Stampa Email

Questa mattina si è svolta la **visita ispettiva**, promossa dal **Garante dei detenuti di Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi**, all'interno dell'**istituto penitenziario di Sulmona**.

Il garante ha stabilito degli obiettivi da raggiungere a breve termine, tra questi: **integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti, implementare la telemedicina.**



Insieme al Garante, hanno partecipato all'ispezione il **direttore generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano** e il **vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Santangelo**.

La delegazione è stata accolta dal **direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, Lucia Di Felicianonio** e assistita dal personale penitenziario.

In particolare, i sopralluoghi hanno interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti.

Le soluzioni annunciate dal direttore sanitario della Asl1, Ferdinando Romano, intendono contribuire a **migliorare le condizioni di vita e di lavoro di detenuti ed operatori.**

“La presenza fisica del personale sanitario in carcere, - ha dichiarato Romano - non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno”.

Il Garante dei detenuti ricorda quanto è stato già realizzato, in accordo con Regione e Consiglio regionale: “Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi. Rispetto agli scorsi anni nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati”.

MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022

VISITA NEL CARCERE DI SULMONA DEL GARANTE DEI DETENUTI E VERTICI ASL



VIDEO SULMONA - Visita al carcere di Sulmona questa mattina del Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi e del direttore generale della Asl 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila Ferdinando Romano per la **questione sanitaria**. Monitorare la situazione della casa circondariale di Sulmona (AQ), con particolare attenzione all'assistenza sanitaria dei detenuti. (per la questione medici, OSS per i quali se ne chiede potenziamento ed

assunzione). Questo il motivo della visita all'Istituto voluta dal "Garante dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà" di Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, che si è svolta questa mattina nel carcere di Sulmona. Insieme al Garante hanno preso parte all'incontro, il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Santangelo, il direttore generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano. La delegazione è stata accolta dal direttore dell'istituto penitenziario sulmonese, Lucia Di Felicianonio.

< 11 agosto 2022 >

Carcere di Sulmona: "Bene la riapertura di reparti desueti ma occorre trasferire i collaboratori di Giustizia altrove"



Ringrazio il Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi per aver accolto la mia insistente richiesta di intervento e di rivisitazione di alcuni parametri riguardanti il carcere di Sulmona.

da **Mauro Nardella**
Segretario territoriale Uil-Pa

117 letture

15 agosto 2022 – Cocomerata solidale - Donati 10 quintali di cocomeri a tutti gli 8 istituti di pena della Regione Abruzzo;

(Offrire una fetta di cocomero ai detenuti è un modo per provare a regalare un momento conviviale e di partecipazione, portando nelle carceri abruzzesi un pizzico di speranza e un segnale di solidarietà. Con la Cocomerata solidale inoltre abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza ai detenuti verso i quali la nostra attenzione è sempre massima, nella convinzione che è necessario puntare su integrazione e riabilitazione per portare a termine un efficace reinserimento sociale” E’ quanto ha dichiarato Cifaldi che ha voluto ringraziare l’Azienda agricola Tontodonati Cesidio e la Società agricola Toto dei Fratelli Santini che hanno sostenuto l’iniziativa regalando i frutti, trasportati e consegnati negli istituti grazie alla disponibilità della Polizia penitenziaria che ha messo a disposizione uomini e mezzi)









Cifaldi: Cocomerata solidale per i detenuti

Home / Cifaldi: Cocomerata solidale per i detenuti



(ACRA) - E' diventato ormai un appuntamento fisso quello della "Cocomerata solidale", promosso dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo Gianmarco Cifaldi, che quest'anno si è svolto nella giornata di Ferragosto e ha interessato gli 8 istituti di pena abruzzesi. "Offrire una fetta di cocomero ai detenuti è un modo per provare a regalare un momento conviviale e di partecipazione, portando nelle carceri abruzzesi un pizzico di speranza e un segnale di solidarietà. Con la Cocomerata solidale inoltre abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza ai detenuti verso i quali la nostra attenzione è sempre massima, nella convinzione che è necessario puntare su integrazione e riabilitazione per portare a termine un efficace reinserimento sociale" E' quanto ha dichiarato Cifaldi che ha voluto ringraziare "Azienda agricola Tontodonati Cesidio e la Società agricola Toto dei Fratelli Santini che hanno sostenuto l'iniziativa regalando i frutti, trasportati e consegnati negli istituti grazie alla disponibilità della Polizia penitenziaria che ha messo a disposizione uomini e mezzi". (red)



CARCERI: IN ABRUZZO LA "COCOMERATA SOLIDALE" PER ESPRIMERE VICINANZA AI DETENUTI

18 Agosto 2022 16:13

REGIONE - CRONACA



L'AQUILA - È diventato ormai un appuntamento fisso quello della "Cocomerata solidale", promosso dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo **Gianmarco Cifaldi**, che quest'anno si è svolto nella giornata di Ferragosto e ha interessato gli 8 istituti di pena abruzzesi.

"Offrire una fetta di cocomero ai detenuti è un modo per provare a regalare un momento conviviale e di partecipazione, portando nelle carceri abruzzesi un pizzico di speranza e un segnale di solidarietà - spiega Cifaldi in una nota - Con la Cocomerata solidale inoltre abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza ai detenuti verso i quali la nostra attenzione è sempre massima, nella convinzione che è necessario puntare su integrazione e riabilitazione per portare a termine un efficace reinserimento sociale".

I SERVIZI

LA GIUNGLA DEL LAVORO: IN ABRUZZO IRREGOLARITÀ IN 2 ATTIVITÀ SU 3 CONTROLLATE DA ISPETTORI

L'AQUILA: L'ACCORATO APPELLO MAMMA DI UNA BIMBA DI 8 MESI CON ENCEFALOPATIA EPILETTICA INFANTILE

VOTO: EX PM ANTIMAFIA INGROIA CON ITALIA SOVRANA E POPOLARE, "ULTIMO TRENO PER SALVARE IL PAESE"

VERSO IL VOTO, ORE DI FUOCO PER LISTE: PD HA DECISO, FI IN PANNE, PER MSS OGGI PARLAMENTARIE

"DONARE ORGANI È RIDARE VITA". ALL'AQUILA ANCHE GIOVANE COPPIA DI SPOSI AIUTA I TRAPIANTATI DI RENE

di **Annachiara Valente**



**Perdonoanza
Celestiniana**
IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA

**L'AQUILA
DAL 23
AL 30 AGOSTO**



LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

Seguici Facebook Twitter Youtube RSS

NT NEWSTOWN



NewsTown StudenTown

POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA E SOCIETÀ TECNOLOGIE MONDO SPORT INTERVISTE **BLOG** **INCHIESTE**

Giovedì, 18 Agosto 2022 16:13

Il garante dei detenuti promuove la cocomerata solidale nelle carceri abruzzesi

di Redazione

Stampa Email



E' diventato ormai un appuntamento fisso quello della "Cocomerata solidale", promosso dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo Gianmarco Cifaldi, che quest'anno si è svolto nella giornata di Ferragosto e ha interessato gli 8 istituti di pena abruzzesi.

"Offrire una fetta di cocomero ai detenuti è un modo per provare a regalare un momento conviviale e di partecipazione, portando nelle carceri abruzzesi un pizzico di speranza e un segnale di solidarietà. Con la Cocomerata solidale inoltre abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza ai detenuti verso i quali la nostra attenzione è sempre massima, nella convinzione che è necessario puntare su integrazione e riabilitazione per portare a termine un efficace reinserimento sociale"

E' quanto ha dichiarato Cifaldi che ha voluto ringraziare "l'Azienda agricola Tontodonati Cesidio e la Società agricola Toto dei Fratelli Santini che hanno sostenuto l'iniziativa regalando i frutti, trasportati e consegnati negli istituti grazie alla disponibilità della Polizia penitenziaria che ha messo a disposizione uomini e mezzi".

Tweet

Pubblicato in Cultura e Società

Etichettato sotto garante per i detenuti regione abruzzo carceri cocomerata solidale ferragosto

Torna in alto

CERCA...

Logos of the Italian Republic, the Region of Abruzzo, and UNESCO. **728^a Perdonoanza Celestiniana** IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA

PAPA FRANCESCO A L'AQUILA
28 AGOSTO 2022
papafrancesco.laquila.it

L'AQUILA EUROPEAN CITY OF PORT 2022

12
La TV - Amore e Miele

LEGGI ANCHE

SPIDER-FIVE:135012574



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

28 agosto 2022 – In occasione della visita all’Aquila del **Santo Padre** alla Perdonanza Celestiniana, il Garante dei detenuti ha organizzato una iniziativa volta a creare un momento di pace e serenità in rappresentanza di vari istituti detentivi: far incontrare detenuti ed ex-detenuti con il Santo Padre;



Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Comunicato stampa

Domenica mattina prossima una delegazione organizzata dal Garante *dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, della Regione Abruzzo, prof Gianmarco Cifaldi, incontrerà a piazza Duomo a L’Aquila il Santo Padre.*

La delegazione è composta dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza dott.ssa Maria Rosaria Parruti, da dirigenti e personale di polizia penitenziaria, da detenuti ed ex detenuti.

Il messaggio di pace che il Santo Padre vuole ribadire, nel percorso della Perdonanza celestiniana, è utile a rafforzare il corretto recupero nella società.

Durante l’incontro i ristretti rispettivamente del carcere di Pescara e di Chieti consegneranno al Santo Padre una lavorazione artigianale da loro realizzata.

Prof. Gianmarco Cifaldi

1 **Ufficio Pescara** 085.69202646 Piazza Unione, 13 c/o Consiglio Regionale Abruzzo 65127 Pescara

Ufficio L’Aquila 0862.644472 via M. Iacobucci, 4 c/o Consiglio Regionale Abruzzo 67100 L’Aquila

MAIL segreteria.garantedetenuti@crabruzzo.it; Numero Verde 800 938080

Una delegazione di detenuti incontrerà il Papa

Home / Una delegazione di detenuti incontrerà il Papa



(ACRA) - "Domenica 28 agosto, una delegazione organizzata dal Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, incontrerà a piazza Duomo a L'Aquila il Santo Padre. La delegazione è composta dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza Maria Rosaria Parruti, da dirigenti e personale di Polizia penitenziaria, da detenuti ed ex detenuti. Il messaggio di pace che il Santo Padre vuole ribadire, nel percorso della Perdono celestiniano, è utile a rafforzare il corretto recupero nella società. Durante l'incontro i ristretti rispettivamente del carcere di Pescara e di Chieti consegneranno al Santo Padre una lavorazione artigianale da loro realizzata". E' quanto si legge in una nota a firma del Garante Gianmarco Cifaldi



ro-
ite
di
ia,
rpa
g-
o-
si,
di
re
n-
po
di
i è
n-
on
sta
o-
io-
o-
no
lle
p.)
ata

L'ALTRO APPUNTAMENTO

Bergoglio dialogherà anche con i detenuti

Da lui una delegazione di ragazzi delle carceri abruzzesi con gli agenti della penitenziaria

► L'AQUILA

All'Aquila **Papa Francesco** incontrerà anche i detenuti. Nella prima tappa della storica visita - quella in piazza Duomo - il pontefice parlerà infatti con una rappresentanza di ragazzi ospiti delle carceri abruzzesi - di Pescara, Chieti, L'Aquila, Avezzano e Sulmona - insieme ad altri che hanno già scontato la pena, guidati dal Garante regionale dei detenuti **Gianmarco Cifaldi**.

Con loro anche il presidente del Tribunale di sorveglianza, **Maria Rosaria Parruti**, i diri-

genti e il personale di polizia penitenziaria.

A darne notizia è stato il cardinale **Giuseppe Petrocchi**, arcivescovo dell'Aquila: «Il Papa durante un suo intervento ha ricordato che il carcere è luogo di pena, nel duplice senso di punizione e di sofferenza, e ha molto bisogno di attenzione e di umanità. È un luogo dove tutti, polizia penitenziaria, cappellani, educatori e volontari, sono chiamati al difficile compito di curare le ferite di coloro che, per errori fatti, si trovano privati della loro libertà personale».

Ancora il cardinale: «In effetti

nel carcere, che per molti è un pianeta sconosciuto, ci sono persone concrete. Esistono le mura che delimitano l'area della detenzione, ma esistono anche le barriere del pregiudizio, che segnano le dimensioni dell'esclusione. Proprio perché possano essere abbattuti i muri dell'indifferenza nei confronti del mondo carcerario, accolgo con gioia la disponibilità delle autorità preposte a permettere la presenza di alcuni detenuti all'incontro con il Santo Padre».

Fervono i preparativi in vista dell'incontro, definito dallo stesso Garante regionale molto

importante. «Il Papa ha più volte manifestato la sua vicinanza e il suo pensiero nei confronti dei detenuti e del mondo del carcere», osserva Cifaldi, «per noi è l'occasione per manifestare il nostro apprezzamento e il nostro grazie. Il messaggio di Francesco ci darà maggiore forza per affrontare al meglio tutti quei progetti volti al corretto recupero e al reinserimento degli ospiti dei nostri istituti di pena».

I ragazzi doneranno al Papa alcune opere realizzate nei laboratori artigianali delle carceri abruzzesi. (l.t.)

Delegazione di detenuti incontrerà il Papa



“Domenica 28 agosto, una delegazione organizzata dal Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, incontrerà a piazza Duomo a L’Aquila il Santo Padre. La delegazione è composta dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza Maria Rosaria Parruti, da dirigenti e personale di Polizia penitenziaria, da detenuti ed ex detenuti. Il messaggio di pace che il Santo Padre vuole ribadire, nel percorso della Perdonanza celestiniana, è utile a rafforzare il corretto recupero nella società. Durante l’incontro i ristretti rispettivamente del carcere di Pescara e di Chieti consegneranno al Santo Padre una lavorazione artigianale da loro realizzata”.

È quanto si legge in una nota a firma del Garante **Gianmarco Cifaldi**.

Alle celebrazioni della Perdonanza
anche un gruppo di ristretti abruzzesi

L'abbraccio del Papa ai fratelli detenuti

di DAVIDE DIOSISI

Un vero anno santo di conversione e di riscoperta di ciò che è realmente essenziale nelle vite di chi è privato della libertà. L'edizione 728, la 40ª dell'era moderna della Perdonanza celestiniana, si arricchisce di un appuntamento inedito. Ai riti di passaggio della Porta santa, legati all'indulgenza plenaria dei fedeli, parteciperà anche una rappresentanza degli ospiti delle Case di reclusione abruzzesi.

«Sono lieto della presenza di alcuni detenuti del

carcere de L'Aquila e di altri penitenziali della nostra regione in piazza Duomo, durante la visita pastorale di Papa Francesco il prossimo 18 agosto» sottolinea il cardinale Giuseppe Petroschi, arcivescovo de L'Aquila. «Il Papa, durante un suo intervento - aggiunge il porporato - ha ricordato che il carcere è luogo di pena nel duplice senso di punizione e di sofferenza, e ha molto bisogno di attenzione e di umanità. È un luogo dove tutti, Polizia penitenziaria, cappellani, educatori e volontari, sono chiamati al difficile compito di curare le ferite di coloro che, per er-

rori fatti, si trovano privati della loro libertà personale. In effetti nel carcere, che per molti è un pianeta sconosciuto, ci sono persone concrete. Esistono le mura che delimitano l'area della detenzione, ma esistono anche le barriere del pregiudizio, che segnano le dimensioni dell'esclusione. Proprio perché possano essere abbattuti i muri dell'indifferenza nei confronti del mondo carcerario, accolgo con gioia la disponibilità delle autorità preposte a permettere la presenza di alcuni detenuti all'incontro con il Santo Padre».

Il senso del messaggio celestiniano, in fondo, è il perdono e il capire le ragioni dell'altro, e la benedizione di Papa Francesco ai ristretti li aiuterà a trovare la forza per tornare a vivere e per creare nelle loro vite le condizioni della conversione.

Perdonanza, dunque, come esperienza ecclesiale e sociale, di riconciliazione e di comunione con Dio, con se stessi e anche con coloro che hanno commesso errori e per questo stanno pagando. Ne è convinto il garante regionale dei detenuti, Gianmarco Cifaldi: «Ci stia-

mo preparando da tempo perché lo consideriamo un incontro molto importante. Il Papa ha più volte manifestato la sua vicinanza e il suo pensiero nei confronti dei detenuti e del mondo del carcere. Per noi è l'occasione per manifestare il nostro apprezzamento e il nostro grazie».

Nutrita la delegazione che parteciperà all'evento in Piazza Duomo. Oltre ai detenuti e agli ex detenuti, nella delegazione - guidata dal garante - ci saranno anche il presidente del Tribunale di sorveglianza, Maria Rosaria Parruti, i dirigenti e il



(ACRA) – Il saluto del Santo Padre Francesco che questa mattina ha incontrato in piazza Duomo i familiari delle vittime del terremoto, le autorità e i fedeli: "Cari fratelli e sorelle, buongiorno. Sono contento di trovarmi tra voi, e ringrazio il Cardinale Arcivescovo per il saluto che mi ha rivolto a nome di tutti. Insieme con voi qui presenti abbraccio con affetto tutta la città e la diocesi dell'Aquila. In questo momento di incontro con voi, in particolare con i parenti delle vittime del terremoto, voglio esprimere la mia vicinanza alle loro famiglie e all'intera vostra comunità, che con grande dignità ha affrontato le conseguenze di quel tragico evento. Anzitutto vi ringrazio per la vostra testimonianza di fede: pur nel dolore e nello smarrimento, che appartengono alla nostra fede di pellegrini, avete fissato lo sguardo in Cristo, crocifisso e risorto, che con il suo amore ha riscattato dal non-senso il dolore e la morte. E Gesù vi ha rimessi tra le braccia del Padre, che non lascia cadere invano nemmeno una lacrima, nemmeno una, ma tutte le raccoglie nel suo cuore misericordioso. In quel cuore sono scritti i nomi dei vostri cari, che sono passati dal tempo all'eternità. La comunione con loro è più Viva che mai. La morte non può spezzare l'amore, ce lo ricordo la liturgia dei defunti: "Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata" (Prefazio I). Mi congratulo con voi per la cura con cui avete realizzato la Cappella della Memoria. La memoria è la forza di un popolo, e quando questa memoria è illuminata dalla fede, quel popolo non rimane prigioniero del passato, ma cammina nel presente rivolto al futuro, sempre rimanendo attaccato alle radici e facendo tesoro delle esperienze passate, buone e cattive. Voi, gente aquilana, avete dimostrato un carattere resiliente. Radicato nella vostra tradizione cristiana e civica, ha consentito di reggere l'urto del sisma e di avviare subito il lavoro coraggioso e paziente di ricostruzione. C'era tutto da ricostruire: le case, le scuole, le chiese. Ma, voi lo sapete bene, questo si fa insieme alla ricostruzione spirituale, culturale e sociale della comunità civica e di quella ecclesiale. La rinascita personale e collettiva è dono della Grazia ed è anche frutto dell'impegno di ciascuno e di tutti. È fondamentale attivare e rafforzare la collaborazione organica, in sinergia, delle istituzioni e degli organismi associativi: una concordia laboriosa, un impegno lungimirante. Nell'opera di ricostruzione, le chiese meritano un'attenzione particolare. Sono patrimonio della comunità, non solo in senso storico e culturale, anche in senso identitario. Quelle pietre sono impregnate della fede e dei valori del popolo; e i tempi sono anche luoghi propulsivi della sua vita, della sua speranza. E a proposito di speranza, voglio salutare e ringraziare la delegazione del mondo carcerario abruzzese, qui presente. Anche in voi saluto un segno di speranza, perché anche nelle carceri ci sono tante, troppe vittime. Oggi qui siete segno di speranza nella ricostruzione umana e sociale. Grazie! A tutti rinnovo il mio saluto e benedico di cuore voi, le vostre famiglie e l'intera cittadinanza. Jemmananzi!". (red)



22 settembre 2022 – Il Garante dei detenuti ha inviato una nota ai Direttori degli 8 Istituti Penitenziari abruzzesi, per stimolare i detenuti a partecipare al voto del 25 settembre 2022 per il rinnovo dei rappresentanti del Parlamento;

(Tale partecipazione - sottolinea Cifaldi - caratterizza un principio democratico fondamentale per il rinnovo dei rappresentanti del prossimo Parlamento. Il diritto/dovere di partecipare al voto costituisce un primo grande passo per recuperare il vero senso civico nella società);



Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

L'Aquila 22 Settembre 2022

Ai Direttori
delle Carceri
Abruzzesi

Gentilissimo Direttore,

la invito a stimolare i ristretti a partecipare alle prossime votazioni che si terranno il 25 Settembre 2022.

Tale partecipazione caratterizza un principio democratico fondamentale per il rinnovo dei rappresentanti del prossimo Parlamento.

Cordialmente.

F.to Prof.
Gianmarco Cifaldi

1 **Ufficio Pescara** 085.69202646 Piazza Unione, 13 c/o Consiglio Regionale Abruzzo 65127 Pescara

Ufficio L'Aquila 0862.644472 via M. Iacobucci, 4 c/o Consiglio Regionale Abruzzo 67100 L'Aquila

MAIL segreteria.garantedetenuti@crabruzzo.it; Numero Verde 800 938080



Voto, Cifaldi scrive ai direttori istituti di pena

Home / Voto, Cifaldi scrive ai direttori istituti di pena



(ACRA) - Il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, ha inviato una nota ai direttori degli otto istituti penitenziari abruzzesi, per un totale della popolazione ristretta di circa 1.700 persone, per stimolare gli stessi a partecipare al voto del 25 settembre prossimo. "Tale partecipazione - sottolinea Cifaldi - caratterizza un principio democratico fondamentale per il rinnovo dei rappresentanti del prossimo Parlamento. Il diritto/dovere di partecipare al voto costituisce un primo grande passo per recuperare il vero senso civico nella società". (red)

28 ottobre 2022 – Incontro a L’Aquila con i delegati dell’Associazione Italiana Giovani Avvocati per iniziare una collaborazione e un supporto all’attività del Garante dei detenuti all’interno degli Istituti Penitenziari abruzzesi (visite e colloqui con i detenuti);

(Venerdì 28 ottobre si è svolto, nella sede della Regione Abruzzo, l’incontro tra il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Professore Gianmarco Cifaldi e i delegati dell’Associazione Italiana Giovani Avvocati, Andrea Cocchini, nella veste di componente della Giunta Nazionale, Elio Carlino, in qualità di componente dell’Ufficio Legislativo, Fernando Alfonsi, quale coordinatore della Regione Abruzzo ed Elisa Di Giacomo, consigliere della Sezione di Avezzano)





ARTICOLO DI GIORNALE DEL 28/10/2022



L'Aquila. Venerdì 28 ottobre si è svolto, nella sede della Regione Abruzzo, l'incontro tra il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Professore Gianmarco Cifaldi e i delegati dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati, Andrea Cocchini, nella veste di componente della Giunta Nazionale, Elio Carlino, in qualità di componente dell'Ufficio Legislativo, Fernando Alfonsi, quale coordinatore della Regione Abruzzo ed Elisa Di Giacomo, consigliere della Sezione di Avezzano.

Il confronto ha avuto ad oggetto l'attuale stato del sistema carcerario abruzzese con particolare riferimento alle condizioni nelle quali versano gli Istituti penitenziari regionali e i detenuti ivi reclusi.

I delegati Aiga hanno avuto la possibilità di presentare al Garante l'Osservatorio Nazionale Aiga sulle Carceri (Onac), istituito dall'Associazione per accendere i riflettori in un momento come quello attuale, prossimo all'entrata in vigore di importanti riforme, sulla condizione delle carceri italiane e che ha già consentito alla giovane avvocatura di accedere, nella scorsa Domenica delle Palme, negli istituti penitenziari del nostro Paese grazie all'autorizzazione ottenuta dal DAP e dal Ministero della Giustizia.

La suddetta iniziativa, ha raccontato l'avvocato Andrea Cocchini: "ha avuto il pregio di consentire di fotografare le reali condizioni delle carceri, dare ascolto alla voce dei detenuti, e verificare la validità delle iniziative di reinserimento sociale oggi praticate e, all'esito, elaborare un documento di sintesi delle attività svolte".

Punto di forza del neocostituito Osservatorio, come precisato dall'avvocato Elio Carlino: "è quello di poter garantire, grazie alle 130 sedi dell'Associazione sparse su tutto il territorio nazionale, una concreta mappatura di tutti gli Istituti Penitenziari mentre l'obiettivo è quello di, da una parte,

sensibilizzare l'opinione pubblica e, dall'altra, attirare l'attenzione del legislatore sulla tematica delle carceri al fine di avviare un serio dibattito sulla riforma dell'ordinamento penitenziario”.

Il Garante ha quindi (dopo aver dato il proprio positivo riscontro e apprezzamento alle attività promosse da Aiga) avuto il merito e la lungimiranza di proporre una fattiva collaborazione tra i delegati Aiga e il proprio Ufficio al fine di intensificare l'attività di osservazione e visita delle strutture carcerarie abruzzesi.

Dal suddetto incontro e grazie alla sensibilità mostrata dal Garante dunque, è nata una “sinergia di risorse umane”, come spiegato dall'avvocato Fernando Alfonsi: “che rende la ragione Abruzzo capofila rispetto a tutto il territorio nazionale, sul quale potrà peraltro, ovviamente, replicarsi ed estendersi l'ideato progetto attraverso la collaborazione dei rispettivi referenti territoriali”.

Conclude quindi, l'avvocato Elisa Di Giacomo con i ringraziamenti al Garante “costantemente impegnato ad assicurare nelle carceri Abruzzesi, attraverso l'attività di osservazione e dialogo, il rispetto alla salvaguardia di diritti e comportamenti conformi alla legge e che ha avuto il merito di garantire, anche alla giovane avvocatura, uno spazio di ascolto e costruttivo confronto”.

15 novembre 2022 – **Saluti Istituzionali** al Convegno “Mediazione penale e pratiche di Giustizia Riparativa nell’ambito del processo penale per adulti” organizzato dallo Studio Iris presso il Tribunale di Pescara;



MEDIAZIONE PENALE ED ALTRE PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NELL'AMBITO DEL PROCESSO PENALE PER ADULTI

15 NOVEMBRE 2022 | ORE 15.00-18.00
AULA MAGNA "E. ALESSANDRINI" - TRIBUNALE DI PESCARA, VIA ANTONIO LO FEUDO N. 1, PESCARA

Saluti Istituzionali
Dott.ssa Amalia Di Santo, Presidente dell' Ordine Regionale degli Assistenti Sociali dell' Abruzzo
Dott. Angelo Mariano Bozza, Presidente del Tribunale di Pescara
Avv. Giovanni Di Bartolomeo, Presidente dell' Ordine degli Avvocati di Pescara
Prof. Gianmarco Cifaldi, Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà
Avv. Carlo Masci, Sindaco della città di Pescara

INTERVENTI
Dott.ssa Elena Paradiso, Direttore Reggente Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Pescara
Dott.ssa Luana Capretti, Funzionario di Servizio Sociale Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Pescara

PRINCIPI E PRATICHE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA
Dott.ssa Isabella Mastropasqua | Direttore Ufficio II - Personale, Risorse e Attuazione Provvedimenti - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE PENALE E GIUSTIZIA RIPARATIVA - PESCARA
Dott.ssa Francesca Gerzano | Studio IRIS - Responsabile Centro di Mediazione Penale e Giustizia Riparativa
Dott.ssa Maria Dorinda Silvestri e Avv. Mariachiara Gentile | Servizio di Mediazione Penale e Giustizia Riparativa - Pescara

IL MODELLO CIRCOLARE DI VITTIMIZZAZIONE, DALLA PERCEZIONE DEL RISCHIO ALLA CONSAPEVOLEZZA DELLA VITTIMIZZAZIONE
Prof. Marco Monzani, Direttore del Centro Universitario di Studi e Ricerche in Scienze Criminologiche e Vittimologia (SCRIVI), Università IUSVE di Venezia

IL RUOLO DELLA VITTIMA NELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA ALLA LUCE DELLA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE
Avv. Di Muzio Francesca, Penalista foro di Roma, Professore a.c. in materia di Giustizia Riparativa - IUSVE Verona



Segreteria organizzativa: Studio IRIS - società cooperativa sociale | 328.8779192 | info@mediazioneiris.com | www.mediazioneiris.com

17 novembre 2022 – Partecipazione ad un incontro-dibattito “Come vivono le donne detenute?”organizzato dall’Associazione FIDAPA e la Libreria De Luca presso il Museo Barbella di Chieti;

Chieti. Come vivono le donne detenute?

Di questo e altro si parlerà giovedì pomeriggio, 17 novembre, nel corso dell’incontro dibattito in programma a Chieti, al Museo Barbella, in via De Lollis, a partire delle ore 18. La FIDAPA di Chieti, insieme alla libreria De Luca, ha organizzato la tavola rotonda in occasione della presentazione del libro di Antonio Giammarino dal titolo “Donne che stanno dentro”. Parteciperanno all’incontro, oltre all’autore del libro: la Presidente della FIDAPA di Chieti, Antonia Di Nisio, il direttore della casa circondariale di Chieti, Franco Pettinelli; la comandante della casa circondariale Alessandra Costantini; l’Ispettrice superiore del carcere di Chieti, Mirella Ballarò; il Presidente dell’associazione di volontariato “Voci di dentro”, Francesco Lo Piccolo; il prof. Gianmarco Cifaldi, sociologo-criminologo dell’Ateneo “G. D’Annunzio” e Garante dei detenuti della regione Abruzzo. Modera Laura Di Russo. L’incontro è aperto al pubblico.

21 novembre 2022 – Avviata fase operativa del progetto di partenariato con AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati) come supporto all'attività del Garante all'interno delle carceri (visite e colloqui con i detenuti);

(L'incontro odierno tra i delegati ed il garante dà ufficialmente il via alla fase operativa del progetto di partenariato tra il Coordinamento AIGA Regione Abruzzo ed il Garante dei Detenuti della Regione Abruzzo. Grazie alla partecipazione di tutte le sezioni del Coordinamento è stato possibile comporre una squadra qualificata, di rappresentanti diretti della figura del Garante, per l'accesso in tutti gli istituti penitenziari del territorio;

Vedi altri contenuti Aiga Coordinamento Abruzzo su Facebook

Accedi o Crea nuovo account

25 novembre 2022 – **Saluti Istituzionali** al Convegno “Giustizia Sicurezza Crimine” organizzato dall’ Università degli Studi del Molise (CB);



Ciclo di incontri in modalità Blended

GIUSTIZIA SICUREZZA CRIMINE

> **Venerdì 25 Novembre 2022,**
nell’ambito del 4th Forum on Studies of Society
(Convegno internazionale di studi)
piattaforma Zoom.us: 872 7694 0015
ID riunione: Passcode: 748711

Violenza sulle donne: un bilancio del Codice Rosso. Vittime e vittimizzazione secondaria: cosa non si fa in Italia

ore 10,30
saluti delle autorità e presentazione del Forum
(Gianmarco Cifaldi e Johnuts Serban)

ore 11,00
Chairman: Davide Barba, *Università del Molise*

Giacomo Di Cennaro, *Università di Napoli
"Federico II"*

Sabina Curti, *Università di Perugia*

Fedele Cuculo, *Università di Chieti*

Daniela Grignoli, *Università del Molise*

Correlatore Annamaria Rufino, *Università della
Campania "Vanvitelli"*

Interventi programmati:
Mariangela D’Ambrosio, *Università del Molise*
Danilo Boriati, *Università del Molise*
Anna Di Mauro, *Associazione Donne Giuriste
Italia Sez. Caserta*

- > Osservare
 - > Decifrare
 - > Predire
 - > Prevenire
 - > Progettare
- > Agire
- > Cambiare
 - > Norme
 - > Società
 - > Ambiente
- > Relazioni
 - > Comunicazione
- > Regole
 - > Fiducia
 - > Confronto
 - > Futuro

Università degli Studi del Molise
Campobasso, via F. De Sanctis, s.c.,
aula 160 posti

2 dicembre 2022 – Partecipazione al Convegno “La funzione della pena tra istanze securitarie e prospettive evolutive nel quadro costituzionale” organizzato da Fondazione Magna Carta presso Grand Hotel Don Juan di Giulianova (TE);

fondazione  MAGNA CARTA

LA FUNZIONE DELLA PENA TRA ISTANZE SICURITARIE E PROSPETTIVE EVOLUTIVE NEL QUADRO COSTITUZIONALE

PARTECIPANO

Dott. Aldo Manfredi

Presidente Sezione Penale, Corte d'Appello de L'Aquila

Don Marco Pozza

Cappellano del Carcere “Due Palazzi” di Padova

Avv. Marco Pierdonati

Docente di Diritto Penale, Università degli Studi di Teramo

CONCLUDE

Avv. Gennaro Lettieri

Presidente della Camera Penale “Giuseppe Lettieri” di Teramo

INTRODUCE E MODERA

Avv. Pierangelo Guidobaldi

Magna Carta Abruzzo

Giulianova, 2 dicembre 2022, ore 15.30
Grand Hotel Don Juan, Via Lungomare Zara, 97

Con il patrocinio
del Comune di Giulianova



Con il contributo dell'Ordine degli Avvocati di Teramo
e della Camera Penale “Giuseppe Lettieri” di Teramo



12 dicembre 2022 – **Saluti Istituzionali** al Convegno “La metamorfosi delle mafie: le nuove sfide criminali” organizzato da Università degli Studi di Teramo presso Campus Universitario “Aurelio Saliceti” (TE);



FSP POLIZIA DI STATO

30 1992-2022
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

CONVEGNO
**LA METAMORFOSI DELLE MAFIE:
LE NUOVE SFIDE CRIMINALI**

Teramo - lunedì 12 dicembre 2022 - ore 10.00
Campus universitario Aurelio Saliceti
Polo didattico Silvio Spaventa - Aula magna

SALUTI
Dino Mastrocola Rettore Università degli Studi di Teramo
Antonello Giusti Segretario generale provinciale FSP Polizia di Stato
Carlo Calvaresi Presidente Tribunale di Teramo
Antonio Lessiani Presidente Ordine degli Avvocati di Teramo
Gianmarco Cifaldi Garante dei detenuti - Regione Abruzzo
Paolo Marchetti Coordinatore Master in Criminologia, scienze penalistiche e forensi

PRESIEDE
Salvatore Cimini Ordinario di Diritto Amministrativo -
Direttore generale Università di Teramo

INTERVENGONO
Ettore Picardi Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo
Roberto Veneziano Gip presso il Tribunale di Teramo
Nicola Pisani Ordinario di Diritto penale - Università di Teramo
Laura Di Filippo Docente di Criminologia - Università di Teramo
Valter Mazzetti Segretario generale FSP Polizia di Stato

CONCLUSIONI
Vittorio Rizzi Vice Direttore Generale P.S.
Direttore Centrale Polizia Criminale

In occasione del convegno sarà presentato il libro
Investigare 4.0.
Criminologia e criminalistica.
Viaggio nel mondo delle indagini
a cura di Vittorio Rizzi e Anna Maria Giannini
Piccin-Nuova Libreria, 2021

*Il convegno è in fase di accreditamento
da parte dell'Ordine degli Avvocati di Teramo*

Investigare 4.0
CRIMINOLOGIA E CRIMINALISTICA
Viaggio nel mondo delle indagini
A cura di
VITTORIO RIZZI e
ANNA MARIA GIANNINI
PICCIN

Metamorfosi delle mafie, domani il convegno di Fsp Polizia e Università

Teramo, 11 dicembre 2022. “È noto che le ‘vecchie’ mafie, ormai, non sono più il solo modello su cui basarsi nella lotta alla criminalità. Tutt’altro. Le storiche articolazioni malavitose si sono con il tempo sviluppate verso una ‘modernizzazione’ del loro operato che, assieme alle attività delittuose più tradizionali, le rende sempre dominanti nel panorama criminale, non solo per i livelli di alta competenza economico finanziaria a cui sono giunte, ma anche perché, avendo dismesso ogni forma di competizione, le organizzazioni si alleano in cartelli, verso una vera e propria mafia ‘globalizzata’. Si mescolano in un mondo oscuro e complesso, inoltre, tante altre forme di delinquenza organizzata non più emergenti, ma ormai consolidate, tanto da rendere la sfida di combatterle e vincerle sempre più bisognosa di aggiornamenti, studi, evoluzioni rapide, efficaci, sinergiche. Il convegno che si terrà a Teramo si inquadra esattamente in quest’ottica, e certamente rappresenterà un momento di crescita importante per tutti gli addetti ai lavori, oltre che una sollecitazione alla riflessione per le nuove generazioni, che saranno presenti in sala, e che potranno conoscere fenomeni a loro magari sconosciuti, ma subdolamente striscianti nelle nostre società moderne”.

Così Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, alla vigilia del convegno dal titolo “La metamorfosi delle mafie: le nuove sfide criminali”, che si terrà domani, 12 dicembre, dalle ore 10, nella Sala delle lauree del Polo didattico “S. Spaventa” dell’Università di Teramo, cui parteciperanno anche duecento allievi degli Istituti superiori e cinquanta studenti dell’Ateneo.

Organizzato dall’Università di Teramo e dalla Fsp Polizia di Stato, l’incontro si aprirà con i saluti del rettore, Dino Mastrocola; del segretario generale provinciale della Fsp Polizia, Antonello Giusti; del presidente del Tribunale di Teramo, Carlo Calvaresi; del presidente dell’Ordine degli Avvocati di Teramo, Antonio Lessiani; del garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi; e dal coordinatore del Master in Criminologia, scienze penalistiche e forensi dell’Università di Teramo, Paolo Marchetti.

ALL'UNITE UN INTERESSANTE CONVEGNO SULLA METAMORFOSI DELLE MAFIE

Pubblicato: 07 Dicembre 2022



Si terrà **lunedì 12 dicembre**, alle **ore 10.00**, nella **Sala delle lauree del Polo didattico "S. Spaventa"** dell'Università di Teramo, il convegno dal titolo ***La metamorfosi delle mafie: le nuove sfide criminali***. Organizzato dall'Università di Teramo e dalla FSP Polizia di Stato il convegno si aprirà con i saluti del rettore **Dino Mastrocola**, del segretario generale provinciale della FSP **Antonello Giusti**, del presidente del Tribunale di Teramo **Carlo Calvaresi**, del presidente dell'Ordine degli Avvocati di Teramo **Antonio Lessiani**, del garante dei detenuti della Regione Abruzzo **Gianmarco Cifaldi** e dal coordinatore del Master in *Criminologia, scienze penalistiche e forensi* dell'Università di Teramo **Paolo Marchetti**. Al convegno, presieduto da **Salvatore Cimini**, ordinario di Diritto amministrativo e direttore generale dell'Università di Teramo, interverranno **Ettore Picardi**, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Teramo; **Roberto Veneziano**, gip presso il Tribunale di Teramo; **Nicola Pisani**, ordinario di Diritto penale all'Università di Teramo; **Laura Di Filippo**, docente di Criminologia all'Università di Teramo; **Valter Mazzetti**, segretario generale della FSP Polizia di Stato. Concluderà i lavori **Vittorio Rizzi**, **vice direttore generale della Polizia di Stato** e direttore centrale della Polizia Criminale. In occasione del convegno sarà presentato il libro *Investigare 4.0. Criminologia e criminalistica. Viaggio nel mondo delle indagini* a cura di Vittorio Rizzi e Anna Maria Giannini (Piccin-Nuova

14 dicembre 2022 – ASSEGNAZIONE BORSA DI STUDIO – *(Il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, collabora con il Distretto 2090 Rotary International, rappresentativo delle regioni Abruzzo, Molise, Marche ed Umbria, per l'assegnazione di una borsa di studio del progetto "Master & Job", per l'anno accademico 2022/23, ad un meritevole detenuto abruzzese. Il Master è promosso dall'ente di Formazione Eraclito 2000 di Pisa. Questo progetto di Alta formazione, riconosciuto come "una delle eccellenze nella formazione nazionale" costituisce un'occasione unica per aprire le prime porte al mondo del lavoro. Nella prossima edizione, che si svolgerà online su una piattaforma zoom dedicata dal 13 febbraio al 1 aprile 2022, tutti i partecipanti saranno impegnati a: 1. partecipare con mente aperta, volta al confronto, valorizzando i contributi degli altri; 2. coltivare un atteggiamento positivo e costruttivo; 3. promuovere il dialogo e l'ascolto; 4. collaborare attivamente e raggiungere gli obiettivi progettuali. Il tutto avverrà approfondendo tematiche afferenti la comunicazione, l'impresa e la finanza. Risultato finale sarà quello di sostenere la capacità di leadership degli allievi su contenuti strategici in contesti organizzativi in continua evoluzione. Le domande per accedere alla borsa di studio dovranno essere presentate entro il 20/12/2022 a: segreteria@eraclito2000.it.)*

Garante detenuti: borsa studio “Master&Job” riservata a detenuti abruzzesi

Pubblicato da Redazione — mercoledì, 14 Dicembre 2022 - 16:15 in Attualità, Cronaca, Varie



L'AQUILA – Il Rotary International e così in Distretto 2090, rappresentativo delle regioni Abruzzo, Molise, Marche ed Umbria, in collaborazione con il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, prof. **Gianmarco Cifaldi** è lieto di comunicare che per l'anno accademico 2022/23, viene riservata la partecipazione, alla borsa di studio del progetto Master & Job, promosso dall'ente di Formazione Eraclito 2000 di Pisa, ad un meritevole detenuto della Regione Abruzzo.

Questo progetto di Alta formazione, riconosciuto come “una delle eccellenze nella formazione nazionale” costituisce un'occasione unica per aprire le prime porte al mondo del lavoro.

Nella prossima edizione, che si svolgerà online su una piattaforma zoom dedicata dal 13 febbraio al 1 aprile 2022, tutti i partecipanti saranno impegnati a:

- partecipare con mente aperta, volta al confronto, valorizzando i contributi degli altri
- coltivare un atteggiamento positivo e costruttivo
- promuovere il dialogo e l'ascolto
- collaborare attivamente e raggiungere gli obiettivi progettuali

Il tutto avverrà approfondendo tematiche afferenti la comunicazione, l'impresa e la finanza.

Risultato finale sarà quello di sostenere la capacità di leadership degli allievi su contenuti strategici in contesti organizzativi in continua evoluzione.

Le domande per accedere alla borsa di studio dovranno essere presentate entro il 20/12/2022 a: segreteria@eraclito2000.it

Garante detenuti

Condividi



Garante detenuti: progetto borsa studio Master&Job

14 dicembre 2022 - 14:19



(ACRA9 - Il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, collabora con il Distretto 2090 Rotary International, rappresentativo delle regioni Abruzzo, Molise, Marche ed Umbria, per l'assegnazione di una borsa di studio del progetto "Master & Job", per l'anno accademico 2022/23, ad un meritevole detenuto abruzzese. Il Master è promosso dall'ente di Formazione Eraclito 2000 di Pisa. Questo progetto di Alta formazione, riconosciuto come "una delle eccellenze nella formazione nazionale" costituisce un'occasione unica per aprire le prime porte al mondo del lavoro. Nella prossima edizione, che si svolgerà online su una piattaforma zoom dedicata dal 13 febbraio al 1 aprile 2022, tutti i partecipanti saranno impegnati a: 1. partecipare con mente aperta, volta al confronto, valorizzando i contributi degli altri; 2. coltivare un atteggiamento positivo e costruttivo; 3. promuovere il dialogo e l'ascolto; 4. collaborare attivamente e raggiungere gli obiettivi progettuali. Il tutto avverrà approfondendo tematiche afferenti la comunicazione, l'impresa e la finanza. Risultato finale sarà quello di sostenere la capacità di leadership degli allievi su contenuti strategici in contesti organizzativi in continua evoluzione. Le

domande per accedere alla borsa di studio dovranno essere presentate entro il 20/12/2022 a: segreteria@eraclito2000.it (com/red)



Borsa di studio per i detenuti: domande entro il 20 dicembre

► L'AQUILA

Il Rotary International e il Distretto 2090 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), in collaborazione con il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, **Gianmarco Cifaldi**, annuncia che per l'anno accademico 2022/23 viene riservata la partecipazione, alla borsa di studio del progetto Master & Job, promosso dall'ente di Formazione Eraclito 2000 di Pisa, a un meritevole detenuto della regione.

Il progetto di alta formazione, riconosciuto come "una delle eccellenze nella formazione nazionale" costituisce, secondo i promotori, «un'occasione unica per aprire le prime porte al mondo del lavoro. Nella prossima edizione, che si svolgerà online su piattaforma zoom dedicata dal 13 febbraio al primo aprile 2023, tutti i partecipanti saranno impegnati a: partecipare con mente aperta, volta al confronto, valorizzando i contributi degli altri; coltivare un atteggiamento positivo e costruttivo; promuovere il dialogo e l'ascolto; collaborare attivamente e raggiungere gli obiettivi progettuali. Il tutto avverrà approfondendo temati-

che afferenti la comunicazione, l'impresa e la finanza». Domande per accedere alla borsa di studio entro il 20/12/2022 a: segreteria@eraclito2000.it. (c.s.)



Peso: 7%

16 dicembre 2022 – Partecipazione al Convegno “Al di là del muro – Riflessioni sulla giustizia di comunità” organizzato dall’Associazione “Voci di dentro” presso Palazzo Fibioni (AQ);



  **VOCI DI DENTRO**  

AL DI LÀ DEL MURO

RIFLESSIONI SULLA GIUSTIZIA DI COMUNITÀ

Iniziativa nell'ambito del progetto Accoglienza e Inclusioni finanziato da Cassa Ammende in convenzione con la Regione Abruzzo

modera **Alessio Ludovici** - giornalista

INTERVENGONO

Dott. Federico Congiu - Fraterna Tau OdV
Dott. Angelo Bleve - Il germoglio OdV
Dott.ssa Luana Tunno - Direttore UEPE L'Aquila
Dott.ssa Cinzia Carlone - Coordinatrice sezione distaccata centro giustizia minorile per Lazio, Abruzzo, Molise

PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO VOLTI DI DENTRO 2023

Dott. Francesco Lo Piccolo - Voci di Dentro OdV
Irene Cianfardone e Marzia Cotugno - Fotografe



DIBATTITO CONCLUSIVO

16 dicembre 2022 - ore 10:30
Sala Rivera - Palazzo Fibbioni

Dicembre 2022 – Donazione di alberi di natale agli 8 istituti di pena della Regione Abruzzo;



ACRA - Agenzia di stampa quotidiana del Consiglio Regionale dell'Abruzzo

[Home](#) [Notizie](#) [Archivio dirette](#) [Pubblicazioni](#) [Gallery](#) [Contatti](#)

Garante detenuti Condividi   

Dai Carabinieri 9 abeti ai penitenziari abruzzesi

22 dicembre 2022 - 13:18



(ACRA) - Il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, comunica che, nei giorni scorsi, i Carabinieri del Reparto Biodiversità dell'Aquila hanno voluto diffondere un messaggio di solidarietà sociale e vicinanza alla popolazione carceraria abruzzese. "A seguito dell'intesa con l'Arma – prosegue Cifaldi – e grazie al supporto dell'Amministrazione penitenziaria, abbiamo potuto realizzare questa iniziativa, che riguarda il "biocentrismo"; grazie alla quale sono stati distribuiti 9 abeti da impiantare nelle pertinenze degli istituti penitenziari abruzzesi. Tutto nasce da un assunto fondamentale: la vita di ciascuno degli esseri viventi del pianeta è un bene prezioso da salvaguardare e l'uomo, principale responsabile dei cambiamenti climatici, deve farsi carico di ristabilire la deriva della Terra. Il legame con le altre specie animali e vegetali è primordiale, indissolubile. Per questo, mantenere la giusta armonia con gli ecosistemi è dovere di tutti noi, nessuno escluso. Un compito che coinvolge anche la popolazione carceraria la cui condizione non deve essere motivo di esclusione ma, al contrario, di inclusione e reinserimento sociale. Questa iniziativa inoltre assume un valore più importante perché riguarda un aspetto sul quale ci impegniamo quotidianamente investendo il percorso riabilitativo dei detenuti che, da oggi, sarà arricchito grazie alla messa a dimora delle piante per le quali saranno necessarie tutte le cure del caso per una buona crescita" ha concluso Cifaldi. (red)



Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di L'Aquila

"GLI ISTITUTI PENITENZIARI DELL' ABRUZZO ADOTTANO GLI ABETI DONATI DAI CARABINIERI".

L'Aquila. I Carabinieri del Reparto Biodiversità di L'Aquila, diffondono un messaggio di solidarietà sociale e vicinanza alla popolazione carceraria abruzzese. Grazie all'intesa raggiunta con l'Amministrazione Penitenziaria e con il Garante Regionale dei diritti dei detenuti d'Abruzzo, Prof. Gianmarco Cifaldi, nei giorni scorsi sono stati distribuiti 9 abeti da impiantare nelle pertinenze degli istituti penitenziari del comprensorio abruzzese. L'iniziativa, che guarda al "biocentrismo", è stata accolta favorevolmente da tutte le parti coinvolte. La vita di ciascuno degli esseri viventi del pianeta è un bene prezioso da salvaguardare e l'uomo, principale responsabile dei cambiamenti climatici, deve farsi carico di ristabilire la deriva della Terra. Il legame con le altre specie animali e vegetali è primordiale, indissolubile. Mantenere la giusta armonia con gli ecosistemi è compito di tutti noi, nessuno escluso, ancor più la popolazione carceraria, la cui condizione non deve essere motivo di esclusione, ma di inclusione e reinserimento sociale. Il percorso riabilitativo dei detenuti sarà, così, arricchito anche grazie alla messa a dimora delle piante che necessitano di cure e accudimento costanti per una buona crescita.

Dicembre 2022 – Donazione di prodotti natalizi (pandori panettoni, cioccolatini, pasta) ai detenuti degli Istituti Penitenziari della Regione Abruzzo;

Cifaldi: doni natalizi per i detenuti abruzzesi

[Home](#) / [Cifaldi: doni natalizi per i detenuti abruzzesi](#)



Il Garante dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Abruzzo, Prof. Gianmarco Cifaldi, comunica che, grazie alla grande sensibilità e attenzione degli operatori d'Abruzzo, sono stati donati ad ogni singolo detenuto regali natalizi. Con tale gesto del mondo imprenditoriale abruzzese si è voluto ribadire l'attenzione e la vicinanza ad ogni singolo detenuto nell'occasione del santo Natale. Tale iniziativa, sottolinea il Garante Cifaldi, rappresenta un esempio importante per la preparazione di reti di solidarietà con il mondo produttivo abruzzese che ha saputo garantire la propria presenza con una forte risposta solidale nei confronti della popolazione carceraria. (red)







[Home](#)[Regione Abruzzo](#)[Abruzzo](#) Doni natalizi per i detenuti in Abruzzo: l'iniziativa
[Regione Abruzzo](#)[Abruzzo](#)

By [Redazione Cityumors](#)

4 Gennaio 2023 **Doni natalizi per i detenuti in Abruzzo:
l'iniziativa**



Abruzzo. Il Garante dei detenuti e delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Abruzzo, Prof. Gianmarco Cifaldi, comunica che, grazie alla grande sensibilità e attenzione degli operatori d'Abruzzo, sono stati donati ad ogni singolo detenuto regali natalizi.

Con tale gesto del mondo imprenditoriale abruzzese si è voluto ribadire l'attenzione e la vicinanza ad ogni singolo detenuto nell'occasione del santo Natale. Tale iniziativa, sottolinea il Garante Cifaldi, rappresenta un esempio importante per la preparazione di reti di solidarietà con il mondo produttivo abruzzese che ha saputo garantire la propria presenza con una forte risposta solidale nei confronti della popolazione carceraria.

19 dicembre 2022 – Visita Ispettiva al Carcere “Le Costarelle” dell’Aquila;

EMICICLONEWS
ACRA - Agenzia di stampa quotidiana del Consiglio Regionale dell'Abruzzo

Archivio dirette Pubblicazioni Gallery Contatti

Garante detenuti

Condividi   

Cifaldi in visita al carcere dell'Aquila

20 dicembre 2022 - 08:19



(ACRA) - Il Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi ha visitato questa mattina il carcere dell'Aquila, con il senatore EteIwardo Sigismondi e il direttore generale della Asl 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila Ferdinando Romano. "L'obiettivo - ha spiegato Cifaldi - è confermare l'attenzione che le istituzioni tutte, nazionali e territoriali, hanno nei confronti dell'istituto di pena che accoglie numerosi detenuti al 41 bis. Abbiamo così voluto osservare quali sono le varie specificità emerse e valutare le azioni da porre in essere per trovare le soluzioni del caso. In particolare il direttore della Asl Romano ha posto l'attenzione sugli aspetti sanitari mentre il senatore Sigismondi ha voluto verificare personalmente tutti gli aspetti che sono di competenza governativa come la carenza del personale, le condizioni della struttura e la qualità dei servizi; tutti elementi messi in evidenza dagli Uffici dell'Autorità garante. Questa visita - ha concluso Cifaldi - rappresenta un'ulteriore dimostrazione di attenzione nei confronti dei detenuti rispetto ai quali il nostro obiettivo rimane la salvaguardia dei dettami costituzionali". (red)



RASSEGNA STAMPA
Dal 02 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi

RASSEGNA STAMPA

23-12-2022

23/12/2022

GARANTE DEI DETENUTI	CENTRO L'AQUILA	21	Garante dei detenuti in carcere <i>Redazione</i>	4
GARANTE DEI DETENUTI	MESSAGGER O ABRUZZO	63	Carbone suicida in carcere = Eliana, Carbone suicida in cella dramma nel carcere di Lanciano <i>Alfredo D'alexandro</i>	5

20/12/2022

SISTEMA CARCERARIO	CENTRO L'AQUILA	22	Il Garante dei detenuti Cifaldi in visita nel carcere aquilano <i>Redazione</i>	8
SISTEMA CARCERARIO	MESSAGGER O ABRUZZO	43	Il garante dei detenuti Gianmarco cifaldi ha visitato ieri il carcere dell'aquila col senatore sigismondi e il manager asl, romano <i>Redazione</i>	9

15/12/2022

GARANTE DEI DETENUTI	CENTRO	5	Borsa di studio per i detenuti: domande entro il 20 dicembre <i>C.s</i>	11
----------------------	--------	---	--	----

27/08/2022

PERDONANZA PAPA 2022	MESSAGGER O ABRUZZO	42	L'Aquila pronta ad accogliere papa Francesco = Sopralluogo del cardinale nei luoghi del Pontefice <i>Federica Farda</i>	13
----------------------	---------------------	----	--	----

26/08/2022

PERDONANZA PAPA 2022	OSSERVATO RE ROMANO	7	L'abbraccio del Papa ai fratelli detenuti <i>Davide Dionisi</i>	16
----------------------	---------------------	---	--	----

19/08/2022

SISTEMA CARCERARIO	abruzzoweb.it	1	CARCERI: IN ABRUZZO LA "COCOMERATA SOLIDALE" PER ESPRIMERE VICINANZA AI DETENUTI <i>Redazione</i>	19
SISTEMA CARCERARIO	news-town.it	1	Il garante dei detenuti promuove la cocomerata solidale nelle carceri abruzzesi <i>Redazione</i>	21

10/08/2022

CONSIGLIO REGIONALE	CENTRO L'AQUILA	20	Carcere, aumenta il personale sanitario <i>E.b</i>	23
CONSIGLIO REGIONALE	MESSAGGER O ABRUZZO	45	Carcere, le promesse del Garante dei detenuti <i>Patrizio Iavarone</i>	24
GARANTE DETENUTI	ansa.it	1	Carceri, visita Garante a Sulmona, gli impegni del direttore Asl1 - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	25
GARANTE DETENUTI	ilcapoluogo.it	1	Il Garante dei Detenuti in visita al carcere di Sulmona: un piano per migliorare l'assistenza sanitaria <i>Redazione</i>	27
GARANTE DETENUTI	news-town.it	1	Il garante dei detenuti in visita all'istituto penitenziario di Sulmona <i>Redazione</i>	29

09/08/2022

SISTEMA CARCERARIO	MESSAGGER O ABRUZZO	41	Carcere, visita del Garante dei detenuti <i>Ornella La Civita</i>	31
--------------------	---------------------	----	--	----

24/04/2022

RASSEGNA STAMPA

23-12-2022

GARANTE DETENUTI	ilpescara.it	1	Undici detenuti del carcere nel film "La parola agli imputati", proiezione al Mediamuseum <i>Redazione</i>	33
------------------	--------------	---	---	----

23/04/2022

GARANTE DETENUTI	ILCENTRO.IT	1	"La parola agli imputati", film con attori-detenuti del carcere di Chieti <i>Redazione</i>	36
------------------	-------------	---	---	----

10/04/2022

GARANTE DETENUTI	ilpescara.it	1	Anche i detenuti del carcere di San Donato saranno parte attiva della riqualificazione di Rancitelli <i>Redazione</i>	39
------------------	--------------	---	--	----

25/02/2022

GARANTE DETENUTI	abruzzoweb.it	1	CARCERI ABRUZZO: UIL, "CON FINE EMERGENZA COVID CONSEGUENZE GRAVI PER SANITA' PENITENZIARIA" <i>Redazione</i>	41
------------------	---------------	---	--	----



Garante dei detenuti in carcere

Il Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi ha visitato ieri il carcere dell'Aquila, con il senatore Edoardo Sigismondi e il direttore generale della Asl Ferdinando Romano. «L'obiettivo è confermare l'attenzione che le istituzioni, nazionali e territoriali, hanno nei confronti dell'istituto di pena che accoglie numerosi detenuti al 41 bis», spiega Cifaldi, «abbiamo voluto osservare quali sono le specificità emerse e valutare le azioni da porre per trovare soluzioni. Il direttore della Asl Romano ha posto l'attenzione sugli aspetti sanitari, mentre il senatore Sigismondi ha voluto verificare personalmente tutti

gli aspetti di competenza governativa come carenza del personale, condizioni della struttura e qualità dei servizi. Questa visita», conclude Cifaldi, «rappresenta un'ulteriore dimostrazione di attenzione nei confronti dei detenuti».

494-001-001



Peso:4%



Carbone suicida in carcere

► Eliana uccisa, il compagno si è tolto la vita impiccandosi con i pantaloni attorcigliati. Il dramma verso le 20 a Lanciano. Poco prima il giudice aveva convalidato l'arresto

CHIETI Giovanni Carbone, il 39enne originario di Matera che lunedì scorso ha ucciso a Miglianico la compagna Eliana Maiori Caratella (41), si è suicidato nel carcere di Lanciano. Lo hanno confermato in notata fonti sanitarie e carcerarie. L'uomo aveva ucciso la donna con un colpo di pistola alla testa e si era poi costituito ai carabinieri. Il suo fermo era stato convalidato proprio ieri dal gip del Tribunale di Chieti, Luca De Ninis.

«Ho ammazzato Eliana, le ho sparato con la pistola, dovevo ammazzare anche l'ex marito.

Gli avrei mandato un messaggio con il telefono di lei, e poi gli avrei sparato e mi sarei tolto la vita, non sono riuscito». Così Carbone aveva parlato nella caserma dei carabinieri di Miglianico dove si era costituito, piangendo, 4 ore dopo il delitto. Dopo aver accompagnato i figli di lei a prendere l'autobus per andare a scuola, era rincasato e senza guardarla l'aveva freddata con un colpo alla testa mentre lei si stava mettendo le scarpe, nello sgabuzzino di casa.

D'Alessandro a pag. 64



Giovanni Carbone

Eliana, Carbone suicida in cella dramma nel carcere di Lanciano

► Il 39enne ieri sera si è sfilato i pantaloni e li ha attorcigliati alle sbarre e al collo ► Risultati inutili gli interventi dell'agente e del medico con il massaggio cardiaco

LA TRAGEDIA

Tragedia nella tragedia nell'omicidio della bancaria 41enne Eliana Maiori Caratella: ieri alle 20 nel carcere di Lanciano dove era rinchiuso da lunedì sera dopo aver spara-

to alla compagna, si è suicidato Giovanni Carbone, il suo compagno, l'uomo che l'ha uccisa in casa con un colpo di pistola alla testa il 19 dicembre a Miglianico. Carbone si è impicca-

to, utilizzando i pantaloni, alle sbarre della finestra della sua cella. Il personale della Polizia Penitenziaria è intervenuto immediatamente, è stato praticato il massaggio cardiaco, è arri-



Peso: 54-1%, 63-25%

vato sul posto il 118, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

ZUCCARINI IN VIAGGIO

Franca Zuccarini, difensore di fiducia del 39enne, appresa la notizia, si è messa in viaggio alla volta di Lanciano. Carbone proprio al suo legale aveva ribadito, per tre volte, di volersi suicidare: nella sua logica doveva portare a compimento la tragica sequenza iniziata lunedì mattina alle 8 dopo aver ucciso la compagna con un colpo di pistola alla testa. Ma il 19 dicembre, nelle quattro ore intercorse fra l'omicidio e il momento in cui si è costituito nella caserma dei Carabinieri di Miglianico, non aveva trovato il coraggio di spararsi. Il proposito di farla finita era stato poi ribadito nei due giorni successivi, in occasione di altrettanti colloqui. Ma nulla lasciava presagire che il 39enne originario di Matera, potesse farlo. L'uomo dopo l'omicidio aveva pre-

parato una borsa perchè convinto di essere arrestato, ma già nella sua testa balenava probabilmente l'idea di farla finita in qualche modo.

LE REAZIONI

Gianmarco Cifaldi, garante dei detenuti è intervenuto sul caso. "L'uomo era stato sistemato in una cella chiamata di "prima accoglienza" videosorvegliata 24 ore vicina al medico di guardia h 24. Questo è l'80. suicidio dell'anno nelle carceri italiane e sappiamo che i momenti più difficili sono le prime due settimane, il cosiddetto "periodo crepuscolare". Confermo che è stato fatto di tutto, ma è una sconfitta dello Stato».

IL TUTORAGGIO PRE COVID

«Sono rattristato - ha continuato Cifaldi - ma non esiste una ricetta sicura per questi casi. Lui era considerato ad alto rischio e

quindi destinato alla cella videosorvegliata, purtroppo è stato inutile. Prima del covid questi soggetti venivano inseriti nelle celle insieme con le persone detenute da più tempo, una forma di "tutoraggio" dei più anziani, ma ora questa pratica non è più possibile per evitare contagi. Insomma una tragedia nella tragedia che rattrista i nostri cuori».

Alfredo D'Alessandro
Antonio Di Muzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANMARCO CIFALDI
GARANTE DEI DETENUTI
«SIAMO AFFRANTI
È STATO FATTO DI TUTTO
MA È UNA SCONFITTA
DELLO STATO»



Il carcere di Lanciano. A lato: Eliana Caratella e Giovanni Carbone



Peso: 54-1%, 63-25%



Il Garante dei detenuti Cifaldi in visita nel carcere aquilano

L'AQUILA

Il Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi ha visitato ieri mattina il carcere dell'Aquila con il senatore **Etelwardo Sigismondi** e il direttore generale della Asl 1 **Ferdinando Romano**. «L'obiettivo», ha spiegato, «è confermare l'attenzione che le istituzioni tutte, nazionali e territoriali, hanno nei confronti dell'istituto di pena che accoglie numerosi detenuti al 41 bis. Ab-

biamo così voluto osservare quali sono le varie specificità emerse e valutare le azioni da porre in essere per trovare le soluzioni del caso. In particolare il direttore della Asl Romano ha posto l'attenzione sugli aspetti sanitari mentre il senatore Sigismondi ha voluto verificare personalmente tutti gli aspetti che sono di competenza governativa come la carenza del personale, le condizioni della struttura e la qualità dei servizi; tutti elementi messi in evidenza dagli uffici dell'autorità garante. Questa visita», ha concluso Cifaldi, «rappresenta un'ulteriore dimostrazione di atten-

zione nei confronti dei detenuti rispetto ai quali il nostro obiettivo rimane la salvaguardia dei dettami costituziona-

488-001-001



Servizi di Media Monitoring



Peso:7%

8

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

IL GARANTE DEI DETENUTI GIANMARCO CIFALDI HA VISITATO IERI IL CARCERE DELL'AQUILA COL SENATORE SIGISMONDI E IL MANAGER ASL, ROMANO



Peso: 3%



Sezione: GARANTE DEI DETENUTI

ilCentro

Dir. Resp.: Piero Anchino

Tiratura: 9.908 Diffusione: 13.613 Lettori: 184.000

Rassegna del: 15/12/22

Edizione del: 15/12/22

Estratto da pag.: 5

Foglio: 1/1

Borsa di studio per i detenuti: domande entro il 20 dicembre

► L'AQUILA

Il Rotary International e il Distretto 2090 (Abruzzo, Molise, Marche e Umbria), in collaborazione con il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, **Gianmarco Cifaldi**, annuncia che per l'anno accademico 2022/23 viene riservata la partecipazione, alla borsa di studio del progetto Master & Job, promosso dall'ente di Formazione Eraclito 2000 di Pisa, a un meritevole detenuto della regione.

Il progetto di alta formazione, riconosciuto come "una delle eccellenze nella formazione nazionale" costituisce, secondo i promotori, «un'occasione unica per aprire le prime porte al mondo del lavoro. Nella prossima edizione, che si svolgerà online su piattaforma zoom dedicata dal 13 febbraio al primo aprile 2023, tutti i partecipanti saranno impegnati a: partecipare con mente aperta, volta al confronto, valorizzando i contributi degli altri; coltivare un atteggiamento positivo e costruttivo; promuovere il dialogo e l'ascolto; collaborare attivamente e raggiungere gli obiettivi progettuali il tutto avverrà approfondendo temati-

che afferenti la comunicazione, l'impresa e la finanza». Domande per accedere alla borsa di studio entro il 20/12/2022 a: segreteria@eraclito2000.it. (c.s.)

491-001-001



Servizi di Media Monitoring



Peso:7%

11

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

L'Aquila pronta ad accogliere papa Francesco

L'Aquila pronta per l'arrivo del Papa a pag. 41

Perdonanza, i preparativi della visita



Peso: 33-1%, 42-23%

Sopralluogo del cardinale nei luoghi del Pontefice

► L'arcivescovo Petrocchi di persona per fare il punto sull'organizzazione ► Domani mattina l'arrivo del Papa previsto anche l'incontro con i detenuti

ASPETTANDO FRANCESCO

Ieri il metropolita cardinale Giuseppe Petrocchi si è recato a Collemaggio e nei luoghi interessati dalla visita del Pontefice di domani mattina per verificare di persona se tutto procede per il meglio. Gli uomini al lavoro sono alle battute finali per accogliere papa Francesco. A Collemaggio e a piazza Duomo sono stati allestiti le "postazioni" dove Bergoglio si siederà e interagirà con i fedeli. Sul palco davanti al sagrato della basilica celestiniana mancano solo gli arredi liturgici. Domani saranno al loro posto altare sedia, pulpito e basamento per la statua della Madonna di Roio, la Vergine che protegge i pastori della transumanza, giunta, da Ruvo di Puglia, a dorso di una giumenta nella frazione aquilana all'arrivo primaverile delle greggi nel 1579. La Santa Madre dei Papi, con la doppia corona per Lei e il Bambino benedette da Pio XII, ossequiata poi da Giovanni Paolo II il 30 agosto del 1980 e omaggiata con la rosa d'oro da Benedetto XVI nella visita del 28 aprile 2009.

LA LITURGIA

Ed è la Madonna scelta anche

per accompagnare la liturgia di domani delle 10,30 e che sarà trasmessa, in diretta, da Rai 1 e da Vatican news che poi seguiranno l'Angelus e l'apertura della Porta santa. Prevista diretta anche per l'incontro con i familiari delle vittime del sisma e con i cittadini che si terranno a partire dalle 9,15. A piazza Duomo il Papa troverà anche un gruppo di alcuni detenuti del carcere dell'Aquila e di altri penitenziari regionali, unitamente ad altri che hanno già scontato la pena. Ai riti della Porta Santa parteciperanno altri ragazzi detenuti a Pescara, Chieti, L'Aquila, Avezzano e Sulmona, guidati dal Garante regionale dei detenuti, Gianmarco Cifaldi. Con loro anche il Presidente del Tribunale di Sorveglianza, Maria Rosaria Parruti, i dirigenti e il personale di polizia penitenziaria.

Lo ha comunicato con gioia il metropolita cardinale Petrocchi che ha spiegato come "il Papa, durante un suo intervento, abbia ricordato che il carcere è luogo di pena nel duplice senso di punizione e di sofferenza, e che necessita attenzione e umanità. Un posto dove ci sono persone concrete e dove è necessa-

rio abbattere le bandiere del pregiudizio e dell'indifferenza".

I DONI

Per l'occasione i ragazzi doneranno al Papa alcune opere realizzate nei laboratori artigianali delle carceri abruzzesi.

A Collemaggio oltre agli arredi liturgici, realizzati appositamente, il Santo Padre troverà anche il nuovo guardaroba per celebrare messa. Gli abiti, progettati da Filippo Sorcinelli e realizzati dall'atelier Lavs, si ispirano ai disegni artistici della facciata di Collemaggio, riprendendo anche quelli presenti sul portale della Porta santa, disegni che campeggiano sulla veste bianca.

Le vesti sono state commissionate dall'Ufficio liturgico diocesano guidato da don Martino Gajda e con la consulenza di don Daniele Pinton, docente di liturgia e sacramentaria presso l'Issraquilano.

Federica Farda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COLLEMAGGIO
SI VESTE A FESTA
SUL PALCO
MANCANO SOLO
GLI ULTIMI
ARREDI LITURGICI**



Peso: 33-1%, 42-23%

Alle celebrazioni della Perdonanza anche un gruppo di ristretti abruzzesi

L'abbraccio del Papa ai fratelli detenuti

di DAVIDE DIONISI

Un vero anno santo di conversione e di riscoperta di ciò che è realmente essenziale nelle vite di chi è privato della libertà. L'edizione 728, la 40^a dell'era moderna della Perdonanza celestiniana, si arricchisce di un appuntamento inedito. Ai riti di passaggio della Porta santa, legati all'indulgenza plenaria dei fedeli, parteciperà anche una rappresentanza degli ospiti delle Case di reclusione abruzzesi.

«Sono lieto della presenza di alcuni detenuti del carcere de L'Aquila e di altri penitenziari della nostra regione in piazza Duomo, durante la visita pastorale di Papa Francesco il prossimo 28 agosto» sottolinea il cardinale Giuseppe Petrocchi, arcivescovo de L'Aquila. «Il Papa, durante un suo intervento – aggiunge il porporato – ha ricordato che il carcere è luogo di punizione e di sofferenza, e ha molto bisogno di attenzione e di umanità. È un luogo dove tutti, Polizia penitenziaria, cappellani, educatori e volontari, sono chiamati al difficile compito di curare le ferite di coloro che, per er-

rori fatti, si trovano privati della loro libertà personale. In effetti nel carcere, che per molti è un pianeta sconosciuto, ci sono persone concrete. Esistono le mura che delimitano l'area della detenzione, ma esistono anche le barriere del pregiudizio, che segnano le dimensioni dell'esclusione. Proprio perché possano essere abbattuti i muri dell'indifferenza nei confronti del mondo carcerario, accolgo con gioia la disponibilità delle autorità preposte a permettere la presenza di alcuni detenuti all'incontro con il Santo Padre».

Il senso del messaggio celestiniano, in fondo, è il perdono e il capire le ragioni dell'altro, e la benedizione di Papa Francesco ai ristretti li aiuterà a trovare la forza per tornare a vivere e per creare nelle loro vite le condizioni della conversione.

Perdonanza, dunque, come esperienza ecclesiale e sociale, di riconciliazione e di comunione con Dio, con se stessi e anche con coloro che hanno commesso errori e per questo stanno pagando. Ne è convinto il garante regionale dei detenuti, Gianmarco Cifaldi: «Ci stia-

mo preparando da tempo perché lo consideriamo un incontro molto importante. Il Papa ha più volte manifestato la sua vicinanza e il suo pensiero nei confronti dei detenuti e del mondo del carcere. Per noi è l'occasione per manifestare il nostro apprezzamento e il nostro grazie».

Nutrita la delegazione che parteciperà all'evento in Piazza Duomo. Oltre ai detenuti e agli ex detenuti, nella delegazione guidata dal garante ci saranno anche il presidente del Tribunale di sorveglianza, Maria Rosaria Parruti, i dirigenti e il personale di polizia penitenziaria. «Il messaggio del Papa ci darà maggiore forza per affrontare al meglio tutti quei progetti volti al corretto recupero e al reinserimento degli ospiti dei nostri istituti di pena» evidenzia Cifaldi, anticipando che i ragazzi doneranno al Papa alcune opere realizzate nei laboratori artigianali delle carceri di Pescara, Chieti, L'Aquila, Avezzano e Sulmona.



Peso:27%

se di recisione abruzzesi. che parteciperà all'evento il



I doni che i detenuti offriranno al Papa durante la visita a L'Aquila



485-001-001



Peso:27%



CARICRI: IN ABRUZZO LA "COCOMERATA SOLIDALE" PER ESPRIMERE VICINANZA AI DETENUTI

18 Agosto 2022 16:13

REGIONE - CRONACA



L'AQUILA - È diventato ormai un appuntamento fisso quello della "Cocomerata solidale", promosso dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo Gianmarco Cifaldi, che quest'anno si è svolto nella giornata di Ferragosto e ha interessato gli 8 istituti di pena abruzzesi.

"Offrire una fetta di cocomero ai detenuti è un modo per provare a regalare un momento conviviale e di partecipazione, portando nelle carceri abruzzesi un pizzico di speranza e un segnale di solidarietà - spiega Cifaldi in una nota - Con la Cocomerata solidale inoltre abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza ai detenuti verso i quali la nostra attenzione è sempre massima, nella convinzione che è necessario puntare su integrazione e riabilitazione per portare a termine un efficace reinserimento sociale".

ISERVIZI

LA GIUNGLA DEL LAVORO: IN ABRUZZO IRREGOLARITÀ IN 2 ATTIVITÀ SU 3 CONTROLLATE DA ISPETTORI

L'AQUILA: L'ACCORATO APPELLO MAMMA DI UNA BIMBA DI 8 MESI CON ENCEFALOPATIA EPILETTICA INFANTILE

VOTO: EX PM ANTIMAFIA INGROJA CON ITALIA SOVRANA E POPOLARE, "ULTIMO TRENO PER SALVARE IL PAESE"

VERSO IL VOTO, ORE DI FUOCO PER LISTE: PD HA DECISO, FI IN PANNE, PER MSS OGGI PARLAMENTARIE

"DONARE ORGANI È RIDARE VITA". ALL'AQUILA ANCHE GIOVANE COPPIA DI SPOSI AIUTA I TRAPIANTATI DI RENE

di Annachiara Valente



Cifaldi ringrazia "l'Azienda agricola Tontodonati Cesidio e la Società agricola Toto dei Fratelli Santini che hanno sostenuto l'iniziativa regalando i frutti, trasportati e consegnati negli istituti grazie alla disponibilità della Polizia penitenziaria che ha messo a disposizione uomini e mezzi".

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Articolo](#)



ARTICOLI CORRELATI:

- 18 Agosto 2022 - SPORTELLI BANCARI: FINA, "BASTA CHIUSURE IN PICCOLI CENTRI ABRUZZESI"
- 18 Agosto 2022 - TUA, PRESENTATO IL TRENO-AMBULANZA: "MODELLO ABRUZZO PER MAXI EMERGENZE"
- 18 Agosto 2022 - COVID: IN ABRUZZO 8 MORTI, BILANCIO ARRIVA A QUOTA 1.600. 1.200 NUOVI CASI, 22 PAZIENTI RICOVERATI
- 18 Agosto 2022 - SANITA': ITALIA ED EUROPA, ARMI SPUNTATE CONTRO PANDEMIA. IN ABRUZZO -18,7% POSTI LETTO IN 10 ANNI
- 17 Agosto 2022 - VERSO IL VOTO: PRESENTAZIONE CANDIDATI ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA, LA DIRETTA
- 17 Agosto 2022 - LA GIUNGLA DEL LAVORO: IN ABRUZZO IRREGOLARITÀ IN 2 ATTIVITÀ SU 3 CONTROLLATE DA ISPETTORI
- 16 Agosto 2022 - METEO ABRUZZO: ULTIME PERTURBAZIONI, IN ATTESA DEL RITORNO DEL GRANDE CALDO AFRICANO
- 16 Agosto 2022 - VERSO IL VOTO, ORE DI FUOCO PER LISTE: PD HA DECISO, FI IN PANNE, PER MS5 OGGI PARLAMENTARIE
- 15 Agosto 2022 - UCRAINA: CACCIARUSSO IN VOLO SU MARE ABRUZZO PER FERMARE PORTAEREI AMERICANA TRUMAN
- 12 Agosto 2022 - PSR ABRUZZO: AVVISO PUBBLICO PER AFFIDAMENTO SERVIZIO VALUTAZIONE FINANZIARIA EX ANTE
- 12 Agosto 2022 - AUTISMO: VERI, "800MILA EURO DAL MINISTERO PER PROGETTO ENTERPRISE"
- 12 Agosto 2022 - CURE DOMICILIARI: BANDO ARIC DA 109 MILIONI DI EURO, SVOLTA IN ABRUZZO PER DEOSPEDALIZZAZIONE

TI POTREBBE INTERESSARE:

MALTEMPO, SI RIUNISCE
UNITA' DI CRISI. CURCIO:
"MASSIMA ATTENZIONE
PROTEZIONE CIVILE"
18 Agosto 2022

PERDONANZA: ROTELLINI,
"ANCORA NESSUNA NOTIZIA
SU PARTECIPAZIONE CITTÀ
GEMELLATE"
18 Agosto 2022

PERDONANZA: STASERA IL
FUOCO DEL MORRONE A
PRATOLA, DOMANI ARAIANO
18 Agosto 2022

ALTRE NOTIZIE

MOVIDA L'AQUILA:
ASSOCIAZIONE CENTRO
STORICO CONTRO
"ASPETTANDO LA
PERDONANZA" A PIAZZA
CHIARINO

JOVA BEACH PARTY VASTO:
IRA AMBIENTALISTI,
"DISTRUTTA VEGETAZIONE,
CANCELLATO GINESTRINO
SPIAGGE"

ACQUA CANISTRO: BRAGHINI,
"AFFIDAMENTO IN GRAVE
STALLO, NUOVO DIRIGENTE
ESCLUSA SANTA CROCE"

VERSO IL VOTO: D'ERAMO,
"LEGA CONCENTRATA SU
PROGRAMMA, PRIMA ANCORA
CHE SU LISTE CANDIDATI"



Perdonanza Celestiniana
 IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA

L'AQUILA
 DAL 23
 AL 30 AGOSTO

Segui Facebook Twitter YouTube RSS

NEWS TOWN
 LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

NewsTown StudenTown

POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA E SOCIETÀ TECNOLOGIE MONDO SPORT INTERVISTE BLOG INCHIESTE

Giovedì, 18 Agosto 2022 16:13

Il garante dei detenuti promuove la cocomerata solidale nelle carceri abruzzesi

di Redazione

[Stampa](#) [Email](#)



E' diventato ormai un appuntamento fisso quello della "Cocomerata solidale", promosso dal Garante dei detenuti della Regione Abruzzo Gianmarco Cifaldi, che quest'anno si è svolto nella giornata di Ferragosto e ha interessato gli 8 istituti di pena abruzzesi.

"Offrire una fetta di cocomero ai detenuti è un modo per provare a regalare un momento conviviale e di partecipazione, portando nelle carceri abruzzesi un pizzico di speranza e un segnale di solidarietà. Con la Cocomerata solidale inoltre abbiamo voluto dare un segnale di vicinanza ai detenuti verso i quali la nostra attenzione è sempre massima, nella convinzione che è necessario puntare su integrazione e riabilitazione per portare a termine un efficace reinserimento sociale"

E' quanto ha dichiarato Cifaldi che ha voluto ringraziare "l'Azienda agricola Tontodonati Cesidio e la Società agricola Toto dei Fratelli Santini che hanno sostenuto l'iniziativa regalando i frutti, trasportati e consegnati negli istituti grazie alla disponibilità della Polizia penitenziaria che ha messo a disposizione uomini e mezzi".

[Tweet](#)

Publicato in [Cultura e Società](#)

Etichettato sotto [garante per i detenuti](#) [regione abruzzo](#) [carceri](#) [cocomerata solidale](#) [ferragosto](#)

[Torna in alto](#)

cerca...

728^a
Perdonanza Celestiniana
 IL PRIMO GIUBILEO DELLA STORIA

PAPA FRANCESCO
 A L'AQUILA
 28 AGOSTO 2022
 papafrancesco.laquila.it

L'AQUILA
 EUROPEAN CITY OF SPORT
 2022

12
 LaQTV - Aquila e Molise

LEGGIANCHE

Carcere, aumenta il personale sanitario

Il garante regionale in visita annuncia: ammoderneremo apparecchiature diagnostiche e cartelle

► SULMONA

Il garante dei detenuti e la Asl si impegnano per assicurare l'assistenza sanitaria adeguata nel carcere di Sulmona. Sono diversi gli episodi di violenza avvenuti nella casa circondariale della città. Fatti che quasi sempre necessitano, poi, dell'intervento del personale medico sanitario. Per questo, dopo l'ultimo caso di cronaca registrato all'interno del carcere, il garante dei detenuti della Regione Abruzzo, **Gianmarco Cifaldi**, ha chiesto e ottenuto un incontro con la Regione Abruzzo e con la Asl Avezzano - Sulmona - L'Aquila, al fine di pianificare una serie di interventi volti a mi-

gliorare l'assistenza socio-sanitaria nella casa circondariale.

Durante l'ispezione, che si è svolta ieri mattina all'istituto penitenziario di Sulmona, è stato deciso di integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti e implementare la telemedicina.

Insieme al garante dei detenuti Cifaldi, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl Avezzano - Sulmona - L'Aquila, **Ferdinando Romano** e il vicepresidente del consiglio regionale, **Roberto Santangelo**.

La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, **Lucia Di Felicianonio** e assistita dal personale penitenziario. «La presenza fi-

sica del personale sanitario in carcere», ha dichiarato il direttore Romano, «non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno».

Il sopralluogo ha interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti nelle quali Cifaldi, Romano e Santangelo si sono soffermati. «Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi», ha precisato il garante dei detenuti al termine dell'incontro, ricordando quanto fatto in accordo con la Regione, «rispetto agli scorsi anni nei quali gli

iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati». (e.b.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il garante Gianmarco Cifaldi durante la visita ieri nel carcere di Sulmona



Carcere, le promesse del Garante dei detenuti

SULMONA

Quattro operatori socio sanitari e un numero al momento imprecisato di infermieri entro il mese di settembre, poi, dopo i bandi, altro personale medico «con la prospettiva - ha detto il direttore della Asl, Ferdinando Romano - di attivare la medicina specialistica, anche tramite la telemedicina, in grado di rispondere alle esigenze dei detenuti, che spesso non sono solo quelle delle cure, ma di un'assistenza umana». Una visita dietro le sbarre, quella fatta ieri da Asl, Garante dei detenuti e Regione, finalizzata a raccogliere bisogni e tentare di dare risposte ad uno dei più importanti penitenziari del Centro Italia, quello di via Lamaccio a Sulmona. Una struttura che ospita quattrocento detenuti di alta sicurezza e che, con il nuovo padiglione in apertura a breve,

vedrà salire la popolazione carceraria a seicento unità.

«Non per il momento - assicura il Garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi - perché prima useremo i nuovi spazi per poter mettere in sicurezza i due padiglioni che hanno bisogno di lavori urgenti. Ma è chiaro che in prospettiva questo istituto avrà bisogno di potenziare strutture e personale, a partire da quello sanitario». Per questo il direttore della Asl si è detto pronto a chiedere alla Regione uno sfioramento del budget

Santangelo ieri è stata una sorta di garanzia. Oltre al personale, nell'immediato, arriveranno dietro le sbarre anche nuove apparecchiature: un ecografo, computer e tecnologia anche al fine di realizzare un fascicolo elettronico sanitario per i detenuti che consentirà notevoli risparmi. Resta sospeso, però, il tema del personale di polizia penitenziaria e, d'altronde, ieri non si è presentato all'ispezione, seppur invitato,

il vicecapo del Dap, Carmelo Cantone. Le intemperanze dei detenuti nelle ultime settimane, con diverse aggressioni ai caschi blu, d'altronde, richiedono interventi decisi. La Uil, in tal senso, insiste per una selezione della popolazione carceraria di Sulmona: «Nelle more, però, che i lavori inizino, bisognerà assolutamente agire per trasferire i collaboratori di giustizia altrove e comunque lontani da Sulmona - avverte il sindacalista Mauro Nardella -. Incompatibili con gli altri detenuti, perché altro non sono che coloro i quali sono stati oggetto delle loro delazioni giudiziarie, questa categoria di reclusione rappresenta davvero una mina vagante nello scenario generale del penitenziario sulmonese».

Patrizio Iavarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUATTRO OPERATORI
SOCIO SANITARI
E INFERMIERI
ENTRO SETTEMBRE
POI ANCHE
PERSONALE MEDICO**



Peso: 21%



ANSA.it Abruzzo **Carceri, visita Garante a Sulmona, gli impegni del direttore Asl1**

Carceri, visita Garante a Sulmona, gli impegni del direttore Asl1

Con Cifaldi in ispezione Ferdinando Romano e Roberto Santangelo

Redazione ANSA

SULMONA

09 agosto 2022

11:00

JEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - SULMONA, 09 AGO - Integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti, implementare la telemedicina.

Sono gli obiettivi, da realizzare in tempi brevi, scaturiti dalla visita ispettiva promossa dal Garante dei detenuti di Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, all'istituto penitenziario di Sulmona.



Hai bisogno di risorse per la tua impresa? Ora puoi averle subito con il factoring di Banca Ifis

Banca Ifis

Outbrain

VIDEO ANSA



09 AGOSTO, 20:48

MALTEMPO: STRADE COME TORRENTIA CASERTA





www.ansa.it
Utenti unici: 1.432.833

Rassegna del 2022-08-10
Notizia del: 09/08/2022
Foglio: 2/2

Insieme al Garante, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl1 Avezzano Sulmona L'Aquila Ferdinando Romano e il vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Santangelo. La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese Lucia Di Felicianonio e assistita dal personale penitenziario. In particolare, i sopralluoghi hanno interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti.

Le soluzioni annunciate dal direttore sanitario della Asl1 Romano intendono contribuire a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di detenuti e operatori. "La presenza fisica del personale sanitario in carcere, - ha dichiarato Romano - non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno".

Il Garante dei detenuti ricorda quanto è stato già realizzato, in accordo con Regione e Consiglio regionale: "Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi.

Rispetto agli scorsi anni, nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati". (ANSA).

Primo Piano Assistenza sanitaria Salute Carceri

Asl1 Lucia Di Felicianonio Roberto Santangelo

Ferdinando Romano Gianmarco Cifaldi Asl1 Avezzano

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.
Forge Of Empires



09 agosto, 20:45
Tempesta a Capri, paura per traghetto ma nessun ferito



09 agosto, 20:38
Maltempo: situazione critica in Irpinia, auto trascinate

tutti i video

ULTIMA ORA ABRUZZO

- 21:00 Carceri, visita Garante a Sulmona, gli impegni del direttore Asl1
- 19:43 Nuova Pescara: Montesilvano e Spoltore, programma, no slogan
- 19:33 Nuova Pescara: Associazione, monito Masci a chi vuole rinvio
- 19:30 Nuova Pescara, Padovano 'rinvio sarebbe errore strategico'
- 17:19 "Le com unità di pesca" in Europa raccontate in 24 scatti
- 15:36 Covid, Asl Teramo, campagna comunicazione su cure domiciliari
- 14:42 Sisma L'Aquila: festival musica per ricordare Ciulli
- 12:44 Gssi: il 12/9 passaggio diapason tra Coccia e Inverardi
- 09:15 Servizi più 'smart', al Comune di Fossacesia 152mila euro
- 20:34 Teramo Calcio, risolti contratti di tre giocatori

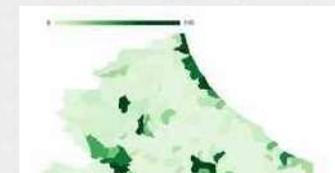
> Tutte le news



PNRR-Abruzzo

Turismo, domande per 117 mln da imprese abruzzesi

Osservatorio Abruzzo, 333 aziende hanno aderito a bandi



SPIDER-FIVE: 04641487

Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[MENU](#) [COMUNI](#) [SERVIZI](#) [CERCA](#) [ACCEDI](#)

TEMI DEL GIORNO:

LA PROGRAMMAZIONE

Il Garante dei Detenuti in visita al carcere di Sulmona: un piano per migliorare l'assistenza sanitaria

Visita del Garante dei Detenuti nel carcere di Sulmona: il piano per migliorare l'assistenza sanitaria.

garante detenuti carcere
sulmona

di Redazione

09 Agosto 2022

18:16

[COMMENTA](#)

1 min

[STAMPA](#)

Visita del Garante dei Detenuti nel carcere di Sulmona: il piano per migliorare l'assistenza sanitaria.

Integrare il **personale sanitario mancante**, ammodernare **una parte delle apparecchiature diagnostiche**, **digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti**, **implementare la telemedicina**. Sono gli obiettivi, da realizzare in tempi brevi, scaturiti dalla visita ispettiva promossa questa mattina dal Garante dei detenuti di Regione Abruzzo, **Gianmarco Cifaldi**, all'istituto penitenziario di Sulmona. Insieme al Garante, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, **Ferdinando Romano** e il vicepresidente del Consiglio regionale, **Roberto Santangelo**.

La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, **Lucia Di Felicianonio** e assistita dal personale penitenziario. In particolare, i sopralluoghi hanno interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti.

Le soluzioni annunciate dal direttore sanitario della Asl1, Ferdinando Romano, intendono contribuire a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di detenuti ed operatori. *“La presenza fisica del personale sanitario in carcere, – ha dichiarato Romano – non ha solo una funzione strettamente*

[PIÙ POPOLARI](#)[FOTO](#)[VIDEO](#)[Il Capoluogo](#)



medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno".
Il Garante dei detenuti ricorda quanto è stato già realizzato, in accordo con Regione e Consiglio regionale: *"Abbiamo dato stancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi. Rispetto agli scorsi anni nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati".*



Più informazioni

- [asl1 abruzzo](#) [carcere sulmona](#) , [garante dei detenuti](#)
- [garante detenuti visita carcere sulmona](#) [ferdinando romano](#)
- [Gianmarco Cifaldi](#) [lucia di felicianonio](#) [roberto santangelo](#)
- [Abruzzo](#) [L'Aquila](#) [Sulmona](#)

LEGGI ANCHE



Il Capoluogo - Copyright © 2005 - 2022 - Testata associata ANSO - Duel Poggio srl - Sede Legale Pienze Via Sotto La Cona - 67021 Barisciano (AQ) - P.IVA 01989200660

Testata giornalistica registrata presso Tribunale di L'Aquila n. 531 del 4 febbraio 2004 - Mail: ilcapoluogo@gmail.com Direttore responsabile: David Filieri - Vice Direttore: Fulgo Graziosi



[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#)

PARTNER
[PressComm Tech](#)



LE NOTIZIE DALLA CITTÀ CHE CAMBIA

Seguid Facebook Twitter YouTube RSS

NEWS TOWN

NewsTown StudenTown

POLITICA ECONOMIA CRONACA CULTURA E SOCIETÀ TECNOLOGIE MONDO SPORT INTERVISTE BLOG INCHIESTE

Martedì, 09 Agosto 2022 15:37

Il garante dei detenuti in visita all'istituto penitenziario di Sulmona

di Redazione

 Stampa Email

Questa mattina si è svolta la visita ispettiva, promossa dal Garante dei detenuti di Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, all'interno dell'istituto penitenziario di Sulmona.

Il garante ha stabilito degli obiettivi da raggiungere a breve termine, tra questi: integrare il personale sanitario mancante, ammodernare una parte delle apparecchiature diagnostiche, digitalizzare le cartelle sanitarie dei pazienti, implementare la telemedicina.



Insieme al Garante, hanno partecipato all'ispezione il direttore generale della Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Ferdinando Romano e il vicepresidente del Consiglio regionale, Roberto Santangelo.

La delegazione è stata accolta dal direttore facente funzione dell'istituto penitenziario sulmonese, Lucia Di Felicianonio e assistita dal personale penitenziario.

In particolare, i sopralluoghi hanno interessato le cucine, l'infermeria e alcune sezioni dei reparti.

Le soluzioni annunciate dal direttore sanitario della Asl1, Ferdinando Romano, intendono contribuire a migliorare le condizioni di vita e di lavoro di detenuti ed operatori.

"La presenza fisica del personale sanitario in carcere, - ha dichiarato Romano - non ha solo una funzione strettamente medico-assistenziale, ma ha spesso un valore umano. I pazienti cercano un dialogo, un ponte tra l'interno e l'esterno".

Il Garante dei detenuti ricorda quanto è stato già realizzato, in accordo con Regione e Consiglio regionale: "Abbiamo dato slancio alla formazione universitaria dei detenuti, ottenendo l'abolizione della tassa sul diritto allo studio per i ristretti degli istituti penitenziari abruzzesi. Rispetto agli scorsi anni nei quali gli iscritti ai corsi si attestavano su numeri molto bassi, oggi abbiamo più di una cinquantina di immatricolati".

Tweet

 Cronaca

 Etichettato sotto sulmona istituto penitenziario garante dei detenuti asl 1
cerca... 

LEGGIANCHE

Carcere, visita del Garante dei detenuti

SULMONA

E' attesa per le 11 di stamane la visita al carcere di Sulmona del garante dei detenuti Gianmarco Cifaldi. Insieme a lui arriveranno l'assessore alla Sanità Nicoletta Veri e il vice capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Carmelo Cantone. La visita, voluta fortemente da Cifaldi, è stata programmata all'indomani dell'ennesima aggressione ai danni di un poliziotto penitenziario per mano di un collaboratore di giustizia. «Ho ufficialmente appreso della visita al carcere di Sulmona e di questo non posso dirvi che soddisfatto e speranzoso che presto qualcosa

si faccia per un istituto di pena necessitante di importanti interventi di carattere amministrativo e logistico»: a parlare è Mauro Nardella segretario provinciale Uil Pa che riferisce di aver parlato molto nei giorni scorsi con Cifaldi «e ci siamo detti concordi nel mettere mano con urgenza alla questione sanitaria (soprattutto su medici, Oss per i quali se ne chiede potenziamento e assunzione) e alla posizione dei collaboratori di giustizia da trasferire altrove e comunque in luoghi ad essi esclusivamente dedicati». La casa circondariale Avezzano? Domanda Nardella. Cifaldi non ha perso tempo, evidentemente. «Si è prestato personalmente nell'impostare questa visita che potrebbe davvero rappresentare un ottimo volano per la risoluzione dei problemi

di uno degli istituti più importanti d'Italia. Ora - conclude il segretario della Uil Pa - aspetto fiducioso l'esito della stessa e, soprattutto, ciò che ne scaturirà. Conosco tutti gli attori che interverranno per cui mi sento di essere molto fiducioso».

Ornella La Civita



Peso:9%



Sabato, 23 Aprile 2022



Sereni



Accedi

CINEMA

Undici detenuti del carcere nel film "La parola agli imputati", proiezione al Mediamuseum

Si tratta di un film realizzato in collaborazione con la casa circondariale di Chieti, che è stato proiettato oggi pomeriggio a Pescara. Quaresimale: "Progetto veramente innovativo"

Redazione
23 aprile 2022 19:00

È stato proiettato oggi pomeriggio, nel Mediamuseum, il film "**La parola agli imputati**", in cui "recitano" come protagonisti undici detenuti della casa circondariale di Chieti (Madonna del Freddo). Si tratta di un progetto realizzato in collaborazione con la stessa casa circondariale teatina nell'ambito del progetto "Fenice Felice", finanziato dalla Regione Abruzzo per dare un nuovo ruolo ai detenuti e portarli a confrontarsi con la società, per riflettere sul loro vissuto e rinascere liberi dal giudizio.

Lo spettacolo, strutturato inizialmente in forma teatrale, è stato poi rielaborato in versione filmica con apposita regia cinematografica, al fine di consentire la visione in più repliche. I detenuti di Chieti sono stati presenti a Pescara, accompagnati con un apposito presidio di sicurezza, per assistere e confrontarsi con i 100 invitati in un "dopo-spettacolo", durante il quale hanno raccontato l'esperienza di partecipazione al corso di teatro in carcere nel difficile periodo dell'espiazione della pena.

Dopo gli interventi di Franco Pettinelli, direttore del penitenziario di Chieti, Maria Rosaria Parruti, presidente del tribunale di sorveglianza dell'Aquila, e Gianmarco Cifaldi, garante regionale dei detenuti, ha preso la parola l'assessore regionale alle politiche sociali, **Pietro Quaresimale**: "È un progetto veramente innovativo - ha detto Quaresimale - perché ha permesso di entrare direttamente in contatto con i detenuti e interagire



con loro nella realizzazione di uno spettacolo dove proprio la condizione di imputato è al centro di un processo di riflessione e rivisitazione che coinvolge e capovolge i ruoli. La Regione, in questo modo, sulla linea dei finanziamenti che riguardano le politiche sociali, mostra chiara l'intenzione di contribuire in maniera concreta alla valorizzazione di progetti di inclusione rivolti non solo ai soggetti più fragili e in difficoltà della nostra società, ma anche i detenuti attualmente ristretti in istituti di pena e che un domani potrebbero essere i nuovi emarginati".

Il dibattito, introdotto da Stefania Basilisco, capo area giuridico-pedagogica di Madonna del Freddo, è stato moderato da Serenella Di Michele, reponsabile del progetto teatrale "Fenice Felice". Il lungometraggio è un libero adattamento de "La parola ai giurati" di Reginal Rose, portato al cinema nel 1957 con la regia di Sidney Lumet.

"Tra gli obiettivi fondamentali – si legge in una nota di Aps Didattica teatrale, capofila del progetto – c'è quello di stimolare la capacità di riflessione critica delle persone detenute coinvolte e la disponibilità alla rivalutazione delle proprie esperienze, per approfondire quotidianamente il senso della rieducazione come finalità costituzionale della pena. Il film li vede interpretare la parte dei giurati, in uno straordinario scambio di ruolo in cui sono chiamati a giudicare la condotta del reo dal punto di vista della società, riflettendo sull'importanza del proprio percorso educativo e riabilitativo, l'unica strada in grado di condurli al riscatto morale".

© Riproduzione riservata

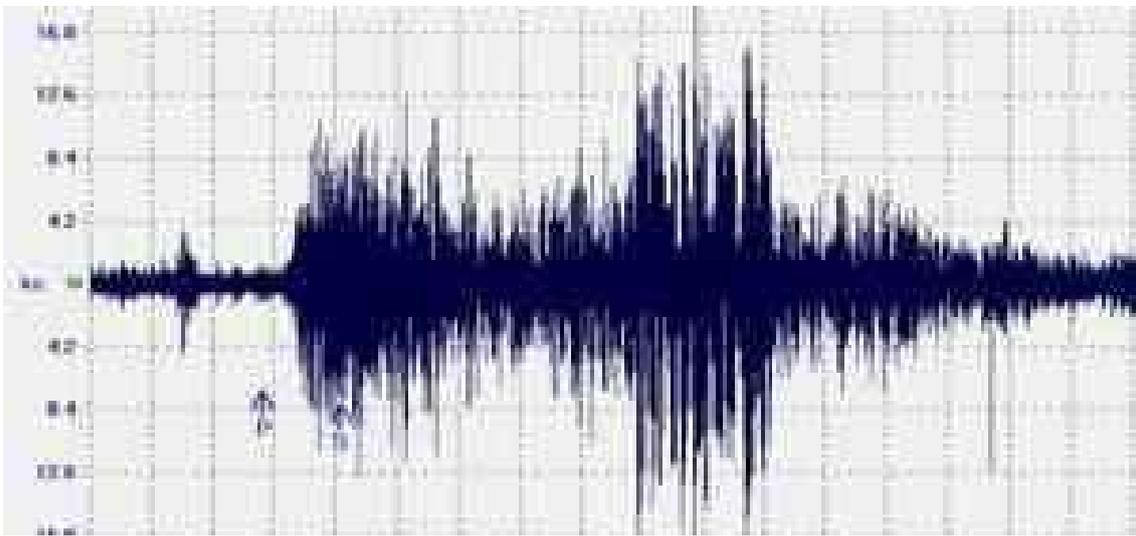


Si parla di [cinema](#), [cultura](#), [detenuti](#), [Pietro Quaresimal](#)

I più letti

- 1.** [CINEMA](#)
L'attrice pescarese Sara Serraiocco membro di giuria alla Berlinale: "È stato un onore"
- 2.** [CINEMA](#)
I Premi Flaiano salutano Monica Vitti, vincitrice del riconoscimento nel 1988
- 3.** [CINEMA](#)
"Decumano Maximo" di Alessio Consorte sbarca al Firenze Archeofilm

In Evidenza





Aggiornato alle 19:31 - 22 aprile 2022

39 Meteo Pescara

EDIZIONE DIGITALE

il Centro

15.0°C
Val al meteo

Ricerca...

- HOM E
- CHIET I
- L'AQUIL A
- PESCAR A
- TERAM O
- ABRUZZ O
- ATTUALIT À
- SPOR T
- SPETTACO LI
- FOT O
- VIDE O
- BLO G
- PRIM A
- QUI EUROPA

Sei in: IL CENTRO > PESCARA > "LAPAROLA AGLI IMPUTATI", FILM CON...



La locandina del film

PESCARA

"Laparola agli imputati", film con attori-detenuati del carcere di Chieti

La proiezione sabato 23 aprile alle 16 al Mediamuseum, in via straordinaria sono presenti anche i protagonisti della pellicola

22 aprile 2022

#PESCARA #MEDIAMUSEUM #CARCERE CHIETI #CARCERE MADONNA DEL FREDDO #DETENUTI #ATTORI

PESCARA. I detenuti del carcere teatino di Madonna del Freddo diventano attori e, in un significativo ribaltamento di ruoli, interpretano la parte dei giurati in un film.

SPIDER-FIVE-12504386



Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

36



L'iniziativa viene organizzata a Pescara nell'ambito del progetto Fenice Felice grazie al contributo della Regione, con la proiezione del film "La parola agli imputati" che si tiene sabato 23 aprile alle 16 nei locali del Mediamuseum alla presenza delle istituzioni e, in via assolutamente straordinaria, anche dei detenuti attori.

I detenuti protagonisti del film vengono accompagnati con presidio di sicurezza al Mediamuseum, per assistere alla proiezione e confrontarsi con gli invitati in un dopo-spettacolo di dibattito durante il quale racconteranno l'esperienza di partecipazione al corso di teatro in carcere durante il difficile periodo dell'espiazione della pena.

Il progetto teatrale realizzato in collaborazione con la casa circondariale di Chieti e, in particolare, con l'Area trattamentale, ha avuto tra gli obiettivi fondamentali quello di stimolare la capacità di riflessione critica delle persone detenute coinvolte e la disponibilità alla rivalutazione delle proprie esperienze, per approfondire quotidianamente il senso della rieducazione come finalità costituzionale della pena.

Il film li vede interpretare la parte dei giurati, in uno straordinario scambio di ruoli in cui sono chiamati a giudicare la condotta del reo dal punto di vista della società, riflettendo sull'importanza del proprio percorso educativo e riabilitativo, l'unica strada in grado di condurli al riscatto morale.

Lo spettacolo, strutturato inizialmente in forma teatrale, è stato rielaborato in versione filmica con apposita regia cinematografica, al fine di consentire la visione in più repliche di una pièce davvero unica.

Intervengono **Franco Pettinelli**, direttore della casa circondariale di Chieti, **Maria Rosaria Parruti**, presidente del Tribunale di sorveglianza dell'Aquila, **Gianmarco Cifaldi**, garante regionale dei detenuti, l'assessore regionale **Pietro Quaresimale**. A introdurre lo spettacolo c'è **Stefania Basilisco**, capo area giuridico-pedagogica del carcere di Madonna del Freddo. Modera **Serenella Di Michele**, responsabile del progetto "Fenice Felice".





Sabato, 9 Aprile 2022



Nubi sparse e schiarite



Accedi

ATTUALITÀ

Anche i detenuti del carcere di San Donato saranno parte attiva della riqualificazione di Rancitelli

Il Murap Festival 2022 è un progetto che serve a garantire un recupero sociale e di fiducia e vedrà la partecipazione dei detenuti della casa circondariale di Pescara

Redazione
09 aprile 2022 12:55

La presentazione del progetto di riqualificazione di Rancitelli

Cera anche il Garante dei detenuti della Regione Abruzzo, Gianmarco Cifaldi, alla presentazione del progetto di riqualificazione del quartiere Rancitelli di Pescara.

Insieme a lui il sindaco Carlo Masci, il presidente dell'Ater di Pescara, Mario Giuseppe Lattanzio, il capo area del carcere di San Donato, Federica Caputo, il Garante per l'infanzia della Regione Abruzzo, Maria Concetta Falivene e molti rappresentanti di associazioni coinvolte nel progetto.

Cifaldi ha sottolineato il coinvolgimento di alcuni detenuti della casa circondariale di Pescara i quali saranno parte attiva della riqualificazione.

Il Murap Festival 2022 è un progetto che serve a garantire un recupero sociale e di fiducia. Tre i punti di forza di questo progetto secondo Cifaldi: l'installazione di opere plastiche; nasce con la condivisione della gente del posto e di due detenuti per riqualificare l'area; per ultimo coinvolge la scuola con la partecipazione dei ragazzi. Questa iniziativa sarà realizzata dall'architetto Sonsini, direttore dei lavori, favorendo il dialogo tra cultura, arte e legalità.



abruzzoweb.it
Utenti unici: 4.380

Rassegna del 2022-02-25
Notizia del: 24/02/2022
Foglio: 1/2

Regione Abruzzo Chieti L'Aquila Pescara Teramo



Cronaca Politica Economia Cultura Sanità Sport Video

CARCERI ABRUZZO: UIL, "CON FINE EMERGENZA COVID CONSEGUENZE GRAVI PER SANITA' PENITENZIARIA"

24 Febbraio 2022 08:48
REGIONE: POLITICA



Tweet

SULMONA - "L'applauso che ha fatto seguito all'annuncio della fine dello stato di emergenza dato da Mario Draghi nella giornata di ieri potrebbe rappresentare, invece, l'inizio di un periodo fatto di "pianti e stridore di denti" per la sanità penitenziaria e per tutti coloro i quali nelle patrie galere sono costretti a starci per scontare una pena o per prestarvi attività lavorativa".

Ad affermarlo è il segretario organizzativo della UIL PA nonché componente della segreteria della CST Adriatica Gran Sasso Mauro Nardella.

A giorni si terrà presso l'istituto di pena di Sulmona un importante incontro organizzato dal segretario Uil FPL Claudio Incorvati al quale parteciperanno il segretario UIL PA Mauro Nardella, i segretari UIL FPL Claudio e Mauro Incorvati, Gianna Tollis, il responsabile UOSD Fausto Frabotta e la Direttrice sanitaria Marianna Mastrodomenico. Seguirà l'assemblea con tutto il personale sanitario.

I SERVIZI



VOTO L'AQUILA: BOCCIA LANCIA CANDIDATURA PEZZOPANE. DEPUTATA, "COALIZIONE AMPIA MIO SOSTEGNO"

di Filippo Tronca



SANITA' ABRUZZO: PAOLUCCI, "TAVOLO MONITORAGGIO HA BOCCIATO RIORDINO RETE OSPEDALIERA"



FALLIMENTO M&P: 38 CREDITORI E 7,5 MLN EURO DEBITI, IN LISTA DIPENDENTI E COMUNI L'AQUILA E TERAMO



"SPOPOLAMENTO IMPONE NUOVO MODELLO ECONOMICO", MATTOSCO, "COSI' SISTEMA PENSIONISTICO NON REGGE"

di Filippo Tronca



BOLLETTE, LA SPESA DI REGIONI E CITTÀ: PESCARA TRA PIU' VIRTUOSE, COSTI ALTI AL'AQUILA

SPIDER-FIVE-120504606



[LINK ALL'ARTICOLO](#)



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



abruzzoweb.it
Utenti unici: 4.380

Rassegna del 2022-02-25
Notizia del: 24/02/2022
Foglio: 2/2

SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO



“Alla patologica carenza di organico in ambito medico (presso il carcere di massima sicurezza di Sulmona ne sono presenti solo 4 medici sui 7 previsti) si potrebbe sommare, infatti, quella degli operatori socio sanitari (il 31 Marzo scade il loro contratto). La venuta meno di questa importantissima figura porterebbe a un sicuro aggravamento delle condizioni generali della sanità all’interno dei penitenziari della provincia dell’Aquila e di conseguenza dell’intero impianto carcerario - sottolinea Nardella -. Con il venire meno dello stato di emergenza gli Oss non sarebbero più contemplati dalla Protezione civile e quindi non più utilizzabili in carcere - precisa il sindacalista della Uil -. Vale la pena però ricordare che la loro presenza in carcere si è dimostrata essere di vitale importanza. In questi lunghi mesi di pandemia questa figura professionale ha ,infatti, rappresentato un vero e proprio salvacondotto”.

“Gli Oss hanno davvero, per utilizzare un eufemismo, salvato il salvabile all’interno degli istituti penali. La loro presenza ha evitato, infatti, che lo sfacelo si abbattesse inesorabile sulle economie sanitarie carcerarie e di conseguenza che l’area medica collassasse -continua Nardella - La sanità abruzzese non può non farsi carico di questo potenziale e pericoloso scenario futuro. Per questo motivo la Uil invita l’assessore alla sanità Nicoletta Veri e tutta la dirigenza ASL a farsi carico della situazione e a porvi subito rimedio. A tal proposito può essere utile invitare loro a destinare, con le modalità che la ASL saprà adottare, un’aliquota degli Oss facendo permanere le unità attuali impegnate in loco e che ben sanno cosa fare per continuare a soddisfare le esigenze dell’Amministrazione. Il tutto, nelle more dell’espletamento della procedura concorsuale aggregata (in corso di svolgimento) per le AA.SS.LL. di Teramo, Lanciano-Vasto-Chieti e Avezzano-Sulmona-L’Aquila gestita dalla ASL di Teramo dalla quale sarebbe auspicabile l’assegnazione di unità presso gli istituti di pena di Sulmona (4 per 420 detenuti), L’Aquila (3 per 200 detenuti) ed Avezzano (2 per 60 detenuti). Invitiamo altresì a farsi carico della questione il Garante Regionale per le Persone Private della Libertà Prof. Gianmarco Cifaldi al quale rivolgo un sentito appello affinché la vertenza della Uil trovi spazio anche nella sua agenda”.

ALTRE NOTIZIE

BARISCIANO: MORTO A 63 ANNI MAURIZIO GALLUCCI, STIMATO IMPRENDITORE



GIUNTA ABRUZZO: PIANO PROGRAMMA TUA, SEZIONI PRIMAVERA, TUTELA CONSUMATORE. I PROVVEDIMENTI



PESCARA: 600 POSTI A RISCHIO, SIT IN DI PROTESTA DEI LAVORATORI TIM ABRUZZESI



PSR. CORSI FORMAZIONE AGRICOLTURA, IMPRUDENTE: PUBBLICATO AVVISO SU PORTALE SIAN



Il Segretario Organizzativo UIL PA L’Aquila e componente della segreteria CST UIL Adriatica Gran Sasso

Commenti da Facebook

RIPRODUZIONE RISERVATA
Articolo

Cambia la caldaia a COSTO ZERO (OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2021)

65% SCONTI RIBALTA IMMEDIATO con lo scatto in fattura per tutti

35% SCONTI ATERNO con il riscrimento in bolletta in 10 quote annuali

Scegli uno delle nostre caldaie ad alto rendimento (aerone) o a condensazione (aerone) e il tuo risparmio è garantito. Il nuovo sistema di Aterno Gas & Power è il gioco a 50/50.

ATERNO Gas & Power

Palmerini

schema FINANZIARIA ATERNO

con **SISMABONUS + ECOBONUS**

rendi la tua abitazione sicura e a basso consumo di energia con detrazioni fiscali fino al **110%**

www.sismabonuseco.it

Il nostro massima impegno per un centro pensato dal COVID-19

CONTATTI DI IMPIANTO E SOLUZIONI PERSONALIZZATE

GUARDA IL VIDEO DEDICATO

SPIDER-FIVE: 126591886



Tweet

Telpress Servizi di Media Monitoring

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.